ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 78

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico automatico 57-78

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 2 - Venerdì 3 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (festivi 500) extra e fuori pretabilite magg. 30% - Necrologi, Legali L. 300 (festivi 700); finanz. - Necrologi L. 500; partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Rettifiche L. 400 (fest. 1200) la linea - Commerciali rubriche - Estero numero tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. festivi (spediz. entro Posta contr. con autorizz.): *Argentina pes. 18; Austria gr. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Cipro fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 9; Eritrea cents 45; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Islanda Kg. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,70; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Svezia cr. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa cents 0,30; *Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 25

IL BRASILE E' RICADUTO NEL CAOS

La rivoluzione sta prevalendo, ma non ha ancora vinto

Goulart fuggito a Porto Alegre lancia un appello alla resistenza

Smentite le dimissioni dalla carica di Capo dello Stato, egli intenderebbe organizzare una lotta armata contro gl'insorti - Questi ultimi dominano però nelle regioni più ricche e importanti del Paese ed hanno nominato nuovo presidente il socialdemocratico Mazzilli di origine italiana - Il governatore dello Stato di Guanabara, di cui è capitale Rio de Janeiro, proclama alla televisione: «L'esercito ha sconfitto il comunismo» - Estrema confusione a Brasilia: incerta la guarnigione locale - San Paolo è in festa

João Goulart, il presidente del Brasile abbattuto dalla rivoluzione e costretto a fuggire (Telefoto)

Renato Mazzilli, nominato dai rivoluzionari nuovo presidente del Brasile, è di origine italiana (Telefoto)

Magalhaes Pinto (a sinistra), governatore dello Stato di Minas Gerais da dove è partita l'insurrezione, e Carlos Lacerda, governatore dello Stato di Guanabara

Ademar de Barros (a sinistra) governatore dello Stato di San Paolo e il generale Amaury Kruel, comandante del secondo corpo d'esercito che include i corpi d'Armata degli Stati di San Paolo e Minas Gerais

Nostro servizio particolare

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Il Brasile è ripiombato completamente nel caos. Sul piano militare gli ufficiali ribelli sembrano aver la meglio ed hanno costretto il Presidente Goulart ad abbandonare la capitale. Tuttavia la confusione è tale che nessuno è in grado di distinguere le informazioni propagandistiche, dall'una e dall'altra parte, dalle notizie attendibili.

Un fatto è certo: Goulart non ha dato le dimissioni — come era stato annunciato stanotte — ed è riuscito a riparare con la famiglia a Porto Alegre, capitale dello Stato di Rio Grande do Sul. Qui il cognato del Presidente, Lionel Brizola, con l'appoggio delle guarnigioni locali, aveva nel frattempo deposto il governatore Meneghetti assumendo il controllo della situazione.

Nel corso di una riunione tenuta alla prefettura di Porto Alegre, a cui hanno partecipato gli ufficiali superiori della III Armata, Brizola ha bellicosamente dichiarato stanotte:

«I "gorilla" della reazione sono forse riusciti ad aver la meglio nel Nord, ma la battaglia non è ancora cominciata, perché non si è ancora cominciato a sparare.

«Faccio appello ai lavoratori, alle organizzazioni sindacali, ai sottufficiali e ai soldati perché, in ogni parte del Brasile, cominci la lotta per la difesa della legalità».

*Pure stanotte, Goulart ha rivolto attraverso la radio di Porto Alegre un messaggio alla nazione brasiliana. Dopo aver denunciato l'azione dei «gruppi economici stranieri che dominano l'economia brasiliana», l'oratore ha detto: «E' bastato che io firmassi il decreto regolante l'esportazione delle valute, è bastato che espropriassi alcune raffinerie private di petrolio, è bastato in una parola, che io prendessi concretamente la difesa dei poveri e cercassi di costruire un Brasile nuovo e veramente indipendente che subito gli agenti dei "trusts" internazionali hanno scatenato contro di me una campagna della quale voi sapete ora gli amari frutti».

Goulart ha concluso dicendo: «Brasiliani! Abbiate fiducia nelle libere istituzioni! Prima o poi, avremo l'ultima parola!».

A Brasilia, per quanto è dato di sapere, la confusione è enorme. Le truppe rivoluzionarie non hanno ancora raggiunto la capitale, distante un migliaio di chilometri da Rio de Janeiro. La guarnigione locale sembra decisa a prendere posizione.

I comandi militari non si sono opposti alla formazione di una guardia civile dei sindacati, favorevole a Goulart, ma hanno chiuso di conseguenza armi ai cinquemila uomini radunati in breve tempo dai «realisti».

Nell'ex-capitale, Rio de Janeiro, lo sciopero generale paralizza gran parte delle attività economiche. I giornali non sono pubblicati e il servizio ferroviario è ridotto a zero. Nelle fabbriche non si lavora e molti negozi sono chiusi.

Tutti i poteri sono comunque nelle mani delle autorità militari rivoluzionarie. Il governatore del Guanabara (di cui Rio è la capitale), il noto uomo politico Carlos Lacerda, ha potuto lasciare il palazzo del governo in cui si era rinchiuso con un centinaio di poliziotti, per sfuggire all'arresto ordinato da Goulart.

Giubilante, Lacerda ha parlato alla radiotelevisione annunciando la sua piena adesione al movimento rivoluzionario.

Egli ha dichiarato, fra l'altro: «Il comunismo stava per conquistare il Brasile senza guerra e l'esercito brasiliano lo ha sconfitto senza guerra. Gli alleati del comunismo e della corruzione distruggevano l'anima della Nazione. Era dunque necessario ristabilire i valori fondamentali della nostra civiltà. In questo immenso territorio, noi abbiamo piegato la forza della Russia comunista. Spero che tutti i popoli del nostro continente comprendano il significato di questo grande sforzo del Brasile a favore della democrazia».

L'oratore ha concluso annunciando che la continuità del potere sarà assicurata in conformità con la Costituzione. Questo dovrebbe significare che i poteri presidenziali vengano esercitati temporaneamente dal Presidente della Camera federale e che, nel giro di trenta giorni, il Congresso designerà il Presidente provvisorio della Repubblica, incaricato di portare a compimento il mandato di Goulart, scadente l'anno venturo.

La polizia che il presidente della Camera, Ranieri Mazzilli, di 50 anni, figlio di immigrati italiani, avesse accettato d'assumere i poteri del Presidente era stata diffusa ieri sera dai rivoluzionari e smentita dai «realisti». E' probabile che il Mazzilli (un socialdemocratico) accetti, sia per conformarsi alle clausole della Costituzione, sia per contribuire a far uscire la nazione dal caos.

Nella situazione nel resto del Paese, le notizie sono relativamente scarse, eccezion fatta per lo Stato di San Paolo. La città omonima è in festa per i successi dei rivoluzionari. Quello che gli immigrati italiani chiamano la «Milano del Brasile», è la capitale industriale del Paese e, per una delle tante contraddizioni che caratterizzano la vita brasiliana, è la roccaforte dei conservatori. Le stesse masse operaie, che vivono in condizioni di privilegio rispetto ai braccianti agricoli e alle folle anonime dei «favelados», avversavano in larga misura la politica di Goulart tendente ad una più razionale distribuzione del reddito fra i vari Stati federali.

Questo vale a spiegare i radunati «coscienti» di pacifici per acclamare i capi rivoluzionari, gli spettacoli pirotecnici e gli interminabili cortei con piogge di coriandoli.

Parlando ai manifestanti, il governatore Adhemar De Barros ha ammonito che è ancora troppo presto per cantare vittoria, perché si deve prevedere una tenace resistenza da parte di Goulart e soprattutto da parte dei comunisti e dei catrinisti che si sono infiltrati in tutti i settori della vita pubblica». Ma la gente, a San Paolo, ha la certezza che la rivoluzione ha già vinto.

Lo Stato di Pernambuco, la cui capitale è Recife, è in una situazione paradossale: le truppe federali hanno fatto causa comune coi rivoluzionari, mentre il governatore e le altre autorità statali sono rimasti dalla parte di Goulart. La popolazione è quasi totalmente schierata col Presidente «legittimo».

Di quello che stia accadendo altrove si sa ben poco: grosso modo si direbbe che una metà degli stati federali sono con Goulart e l'altra metà sostiene i rivoluzionari. Ma si tratta di tendenze, piuttosto che di prese di posizione vere e proprie.

b. r.

Il palazzo del governatore Lacerda, il grande nemico di Goulart (Telefoto)

La famiglia di Goulart partita per la Spagna?

LONDRA, giovedì sera.

Secondo informazioni di buona fonte giunte a Londra, la consorte del presidente Goulart e i suoi due figli avrebbero lasciato il Brasile in aereo diretti in Spagna.

ULTIMA ORA

Insediato Mazzilli presidente *ad interim*

BRASILIA, giovedì sera.

Ranieri Mazzilli, presidente della Camera dei deputati, ha assunto le funzioni di presidente della Repubblica «ad interim» mezz'ora dopo che il presidente del Senato Auro Jours Andrade aveva proclamato che il presidente Joao Goulart ha abbandonato la presidenza.

Nel prendere possesso delle sue funzioni e dopo avere giurato fedeltà alla Costituzione, Mazzilli ha fatto appello «alla fiducia del popolo nel Congresso e nelle forze armate in questa ora grave per porre fine alla sanguinosa crisi della nazione brasiliana».

Sola la Cgil nello sciopero degli statali

L'agitazione, che dovrebbe protrarsi per 48 ore, avrà conseguenze pratiche variabili a seconda dei settori - Per i ferrovieri l'ordine di fermata avrebbe effetto dalle 21 di stasera

Roma, giovedì sera.

Nonostante le dieci ore di discussioni, di proposte e di controproposte, governo e Cgil sono rimasti ieri sulle rispettive posizioni. Il governo non può spendere per tre anni oltre i 360 miliardi già preventivati (oltre i 90 per i pensionati e per il conglobamento stabiliti lo scorso anno, che portano il totale degli stanziamenti per i pubblici dipendenti a 450 miliardi).

La Cgil insensibile alle argomentazioni dei ministri economici ha mantenuto la richiesta di altri 200 miliardi per miglioramenti salariali. Di conseguenza lo sciopero — già fissato per il 3 e il 4 aprile — non è stato revocato.

Anzi i ferrovieri, che rappresentano il nucleo sindacalmente più importante nello schieramento degli statali, cominceranno la loro agitazione a partire dalle ore 21 di stasera e la termineranno sabato alla stessa ora.

Va rammentato però che questo sciopero riguarda esclusivamente gli iscritti alla Cgil poiché gli altri sindacati, non partecipano all'agitazione. Quindi lo sciopero avrà conseguenze pratiche variabili a seconda dei settori: per esempio, si prevede che nel settore propriamente amministrativo sarà quasi insensibile.

Sul modo come spendere i 360 miliardi posti a disposizione dal governo (oltre i 90 per pensionati e conglobamento) i tre ministri finanziari hanno

(Continua in 11ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Chiusura su quotazioni cedenti

A TORINO — Sul mercato azionario si approfondisce oggi la rottura. Il mercato mette in luce aperture estranee e nel complesso deboli.

Dopo qualche battuta di ulteriore ricupero sulla Olivetti, la tendenza risulta pesante ancora una volta, per cui il listino raccoglie offerte su prezzi ridotti.

I ribassi sono molto severi e notevoli perdite da ieri interessano quasi tutti i titoli quotati.

Titoli di Stato resistenti; obbligazioni marginalmente migliori. Dopobarsa ancora gravato dalle vendite.

A MILANO — I tentativi del mercato di risollevare la quota vengono sistematicamente annullati dalla mancanza di incentivi e dalla scarsissima partecipazione del denaro.

Stamane la seduta ha avuto un inizio abbastanza positivo con diffusi rafforzamenti dei corsi dei titoli primari e dei valori a largo mercato; al listino, però, la situazione si capovolgeva nettamente e ben presto i corsi retrocedevano sotto i livelli della vigilia per la pressione di una nuova ondata di realizzi.

Più colpiti i valori primari, Montecatini, Edison, Pirelli, Rinascente, Rhon Lanza. Chiusura ai minimi, valori di Stato resistenti, calme le obbligazioni con oscillazioni marginali.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 82.100; Bastogi 1755; Fiocelettrica 1019,50; Fiumare 620; Finsider 347,50; Mittel 3500; Gim 4600; Invest 3886; La Centrale 9850; Sviluppo 1090; Ass. Generali 87.000; Fond. Incendio 8875; Assicur. Italiana 70.000; Ras 41.550; Toro 7785; Toro priv. 5455; Satep 3750.

Ferr. N. Ord. 1000.

Châtillon 8595; Cantoni 10.000; Olcese 830; Ducirini C. C. 6425; De Angeli 2040; Caucami Seta 4900; Gavardo 2385; Lanificio Rossi 3000; Linif. e Canap. 775; Rosari e Varzi 29.000; Rotondi 29.450; Tosi 2090; Snia Viscosa ord. 4830; Snia Viscosa priv. 3361; Marzotto 1850; Un. Manifatture 60.900; Fisac 277.

Dalmine 1830; Italsider 1188; Metalli 3360; M. Amiata 7100; Montecatini 1815; Monteponi 728; Siele 4430.

Bianchi 93; Fiat 1795; Fiat privileg. 1658; Falck 5290; Trafilerie 1348; Olivetti priv. 1845; Westinghouse 1220; Nebiolo 710.

Sade 880; Cisl 2410; Edison 2320; Edison 2905; Edison Volta 2815; Bresciana 2320; Sarda 3100; Valtorce 2445; Emiliana 1815; Subalpina 2170; Magneti Marelli 910; Ercole Marelli 640; Orobia 2645; Romana Elettr. 2360; Seso 1680; Sip 1715; Meridionale Elettrica 1875; Sicil 2540; Tecnomasio 2060; Terni 490,50; Unes 2374; Vizzola 2901.

Dist. Italiane 1880; Eridania 2250; Romana Zuccheri 211; Motta 13.100.

Anic 1640; Italgas 1235; Liquigas 237; Mira Lanza 46.010; Pibigas 80; Rumianca 2040; Lucchesillo 2800; Saffa 6731; Carlo Erba 6090.

Acdes 2115; Beni Stabili 4360; Immobiliare 855; Risanamento 500'; Sifos Genova 4280.

Cartiere Burgo 12.000; Ciga 43.500; Eternit 6030; Linoleum 1850; Italcementi 16.400; Cementir 5890; La Rinascente 813,75; Pirelli S.p.A. 4050; Pirelli e C. 6955; Condotte 858; Ceramiche Pozzi 561; Ledoga 6990.

A GENOVA — La quotazionaria ha reclamato in apertura una serie di rialzi, ma ha chiuso sui minimi della giornata perdendo molto terreno nei confronti di ieri: le buone disposizioni iniziali sono state infatti spazzate via dall'incalzare delle offerte rimaste senza contropartita.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9600; Generali 88.500; Ras 41.700; Meridionali 1880; Nai 14.375; Viscosa ordinarie 4810; Viscosa privilegiate 3840; Finsider 348; Cattaneo 1645; Italsider 1193; Fiat ordinarie 1614; Fiat privilegiate 1660; Sip 1826; Teti 2350; Edison 2906.

A FIRENZE — Ad una apertura abbastanza sostenuta, che ha visto notevoli progressi per gli assicurativi in specie, ha fatto seguito una seduta prevalentemente dominata dai realizzi, che hanno in chiusura annullato i benefici iniziali.

A TORINO

| VALORI DI STATO | | |

CRONACA CITTADINA

Le ripercussioni dello sciopero indetto dal sindacato socialcomunista

Fermi da stasera alle 21 i ferrovieri della Cgil

Predisposto un «programma minimo» di treni sulle principali linee Molti passaggi a livello possono restare incustoditi - Si prevede un servizio quasi normale per le poste e per i telefoni di Stato

La Cgil ha respinto le proposte del governo e confermato lo sciopero degli statali. L'agitazione durerà 48 ore. Dalle 21 di stasera alle 21 di sabato dovrebbero astenersi dal lavoro i ferrovieri che aderiscono al sindacato socialcomunista e dalle 24 fino alla mezzanotte di sabato gli altri dipendenti pubblici. Allo sciopero si sono però dichiarati contrari la Cisl, la Uil, i sindacati autonomi degli statali e quelli aderenti all'Istituto della scuola.

La decisione della Cgil è stata aspramente criticata in un manifesto diffuso dalla Cisl e dalla Uil. «E' una impostazione — affermano i due sindacati democratici — *contraddittoria, demagogica, strumentale, negativa, polemica: 1) è contraddittoria perché sostituendo al problema del congiungimento, per noi primario, quello del riassetto, la Cgil arreca grave danno ai pensionati; 2) è demagogica perché chiede oltre 100 miliardi per il secondo semestre del 1964 e altri 300 miliardi per il '65, in aggiunta ai miglioramenti recentemente concessi per la cifra di 450 miliardi da spendere in 3 anni, cioè entro il '66; 3) è strumentale nei confronti del governo, tenuto conto dell'attuale situazione economica del Paese e del Bilancio dello Stato, già impegnato per 3650 miliardi per stipendi ai pubblici dipendenti; 4) è negativa sul piano delle tensioni sindacali perché di aperta rottura sia con la Cisl che con la Uil e quindi di grave responsabilità verso le esigenze di una corretta trattativa unitaria dei lavoratori».*

Quali siano le effettive ripercussioni dello sciopero proclamato dal sindacato socialcomunista nei diversi settori è difficile prevedere. La maggior incidenza della astensioni è probabile si verifichi nelle ferrovie, le scuole funzioneranno regolarmente, qualche intralcio potranno subirlo i servizi postali e telefonici.

FERROVIE — La maggioranza dei macchinisti del Compartimento di Torino, circa il 70 per cento, aderisce alla Cgil. La Cisl e la Uil contano invece robusto adesioni tra il personale delle stazioni, degli impianti fissi e degli uffici.

La direzione delle Ferrovie ha organizzato servizi sostitutivi di autobus con partenza e arrivo a Porta Nuova in via Sacchi. Possono servirsene i viaggiatori muniti di biglietto ferroviario di qualsiasi specie e tariffa valido per quel percorso. Inoltre è stato predisposto un programma «minimo» di treni sulle principali linee che potrà ampliarsi a seconda della presenza di personale. I convogli a lungo percorso che dovrebbero partire nelle ore immediatamente precedenti allo sciopero prenderanno il «via» regolarmente, ma non si esclude che debbano fermarsi lungo il tragitto: in questo caso la sosta avverrà in una stazione importante. E' probabile invece che i treni in partenza pochi minuti prima delle 21 non lascino la stazione.

Agli automobilisti si raccomanda la massima attenzione nell'attraversare i passaggi a livello: molti potrebbero essere incustoditi.

POSTELEGRAFONICI — Gli uffici postali di Torino, compresso il servizio pacchi, dovrebbero funzionare. E' possibile tuttavia che subiscano qualche intralcio la distribuzione della corrispondenza ed il recapito di telegrammi ed espressi.

TELEFONI DI STATO — Si prevede un servizio quasi normale; la Cgil conta una trentina di iscritti su 600 dipendenti.

Quanto agli uffici pubblici, l'attività dovrebbe svolgersi regolare.

Nella notte via vai di ladri in un negozio di corso Palermo

Sono spariti persino gli aghi dalla merceria: bottino 6 milioni

Caterina Tornato davanti agli scaffali svuotati

Gli scaffali sono stati completamente svuotati - Alcune scatole semibruciacchiate sono servite ad accertare l'ora del furto: verso le cinque di stamane

Una merceria è stata svaligiata in corso Palermo 96. La proprietaria Caterina Tornato vedova Robotti, abitante qualche caseggiato più lontano, in corso Palermo 73, stamane verso le 6 mentre agriva il negozio non si è accorta di nulla. La saracinesca era intatta e così anche la vetrinetta. Ma appena all'interno è stata accolta da uno spettacolo desolante: gli scaffali ripuliti, sui banchi gettate alla rinfusa scatole vuote, involucri strappati.

La proprietaria è passata nei due locali della retrobottega usati come magazzino: ha trovato lo stesso disordine, la stessa devastazione. Qua e là giacevano capi di vestiario sgualciti, bottino rifiutato dagli incursori evidentemente perché avevano saputo soltanto la merce più pregiata: lana, maglieria fine, calze da uomo e da donna, camicie, abiti per bambini, scatole di aghi e di filo.

La proprietaria ha telefonato al commissariato di Barriera Milano, che ha iniziato le indagini. E' stato possibile ricostruire il passaggio che i ladri avevano assistito per compiere il furto. Entrati dal portone dello stabile, avevano attraversato il cortile e raggiunto la porta della retrobottega. Andavano a colpo sicuro: con una punta di diamante hanno tagliato la vetrata della porta, poi forzato le imposte interne di legno e tolta la sbarra di ferro che serve per una chiusura più sicura.

La via era ormai libera e non restava che scegliere la merce e portarla lo strada, facendo a ritroso, forse a varie riprese, la via seguita nell'entrare.

I ladri hanno lasciato qualche scatola nella retrobottega, su una stufa a ghisa, tutta accesa tutta la notte. Poiché alle 6 le scatole cominciavano appena ad abbrustolire si può dedurre che il furto sia stato compiuto all'alba, verso le 5.

Secondo un primo inventario i danni ammontano a sei milioni, parzialmente coperti da assicurazione.

* Una pattuglia della polizia ha sorpreso stanotte due adolescenti che stavano rubando un'auto nella piazzetta Reale. Uno dei ladruncoli è scappato a piedi; ma gli agenti sono riusciti ad acciuffarlo dopo un lungo inseguimento. Il suo complice, fuggito con la macchina, in piazza Bar Giovanni è andato a sbattere contro un muro e si è ferito. Ai San Giovanni lo hanno giudicato guaribile in 30 giorni. Dopo la medicazione è stato portato con il suo compagno al carcere dei minori.

* Un altro ragazzo di 14 anni è stato sorpreso all'alba mentre rubava su una «1100» lasciata in sosta dinanzi al numero 6 di via Gorizia. La «Volante» ha inviato anche lui al carcere dei minori.

All'alba in corso Giulio Cesare

Sotto la pioggia piomba con l'auto su due pedoni

Si recavano insieme in fabbrica - Uno è moribondo

Umberto Gallo, 17 anni

Stamane all'alba una «600» ha travolto due operai che andavano al lavoro: sono ricoverati all'Astanteria Martini in gravi condizioni. L'incidente è accaduto alle 5,30 in corso Giulio Cesare, oltre il ponte sulla Stura, nel punto dove un lampeggiatore segnala pericolo costante. Molto probabilmente lo scontro è stato reso inevitabile dagli scrosci di pioggia e dalla luce ancora incerta dell'aurora.

I due operai, dipendenti della Fiat-Ricambi si erano lanciati per attraversare il corso. Si chiamano Umberto Gallo, di 17 anni, abitante in via Bergamasco 94 e Giuseppe Gherbaz, di 55 anni, abitante alla Falchera in via dei Tigli 6. Erano usciti dal pullman numero 52. Prima di attraversare erano rimasti sul ciglio sinistro del corso, per chi guarda verso l'imbocco dell'autostrada, tenendo i cappotti sulla testa per ripararsi dall'acqua e guardando nello stesso tempo sulla strada per vedere se arrivava una macchina.

La fitta cortina di pioggia li ha traditi: hanno tentato di attraversare più con la speranza che con la convinzione che la strada fosse libera. Superarono la mezzeria. Continuarono a correre chini sotto i scrosci, ma quando stavano già per mettere piede sul marciapiede opposto avvenne l'incidente.

Una «600» condotta da Erisano Fiorvanti, abitante in via Accademia Albertina 10, piombava sui due. L'utilitaria aveva appena attraversato il ponte. L'automobilista aveva decelerato appunto perché sapeva di trovarsi in un punto pericoloso. Ad un tratto in mezzo ai riflessi rimandati dalle gocce sul parabrezza scorgeva due ombre.

Erano ormai vicinissime e non c'era mezzo di evitarle sterzando. D'istinto premeva il pedale del freno e la macchina sbandava, le ruote slittavano sull'asfalto bagnato senza riuscire a far presa. Così avvenivano l'urto: i due operai, presi in pieno, venivano lanciati lo avanti di qualche metro fra le passeggiere.

Il primo ad accorrere in loro soccorso era lo stesso Fiorvanti che rasentò nella gravità delle loro condizioni si mettesse in mezzo alla strada e con uno slancio fermava una macchina in transito per far portare gli operai all'Astanteria Martini. Il Gallo risultava più grave: trauma cranico e fratture costali: veniva ricoverato con prognosi riservata. Meno preoccupanti le condizioni del Gherbaz: 60 giorni per frattura agli arti inferiori.

◆ **Per la Pro Natura**, stasera alle 21,15 al Teatro del Collegio S. Giuseppe (v. Andrea Doria 18) si proiettano documentari a colori sui «Parchi nazionali degli Stati Uniti».

Tre feriti nell'auto finita fuori strada

Tre feriti e Trofarello, una «1100» è uscita di strada verso le 2 di stanotte ed è finita contro un albero. I tre passeggeri, Renzo Ferrian, Giancarlo Calvo di 20 anni e Vito Calvo di 18 tutti abitanti a Torino in via P. Cossa sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale di Moncalieri. Renzo Ferrian, che guidava l'auto, non ha avuto bisogno di medicazioni, mentre gli altri due, dopo le cure del caso, venivano dichiarati guaribili in dieci giorni.

Le condizioni dei Calvo sono però peggiorate quando già erano stati riaccompagnati a casa. I parenti, allarmati, alle 11,45, hanno chiamato un'ambulanza per accompagnarli alla Maternità. Qui i due giovani sono stati ricoverati con prognosi riservata.

L'incidente, a quanto si è potuto accertare, è avvenuto perché il Ferrian è stato abbagliato dai fari di un'altra auto ed ha perso il controllo della sua «1100».

Dopo cinque giorni di indagini sul delitto di via Digione

La polizia sulle tracce di una donna che la pittrice conobbe al mercato

Recentemente aveva frequentato la casa dell'uccisa - E' di mezza età, di corporatura robusta; nessuno purtroppo ne conosce il cognome o l'indirizzo - L'inchiesta prosegue anche lungo altre piste

Anche ieri e stamane la Squadra Mobile ha interrogato i conoscenti dell'anziana signorina Alina Pizzera ferocemente assassinata nel suo alloggio di via Digione. Attraverso le loro deposizioni si va meglio illuminando la figura della pittrice, la sua vita, le sue abitudini ed accertato che aveva rapporti con altre persone oltre che con la stretta cerchia di amiche. L'attenzione dei funzionari inquirenti si è accentrata, in particolare, su una donna di mezza età, di corporatura robusta, che in questi ultimi tempi era stata vista alcune volte in compagnia della Pizzera.

Chi è questa donna? I testimoni l'hanno descritta abbastanza bene; ma nessuno ne conosce nome ed indirizzo; si sa soltanto che la pittrice la aveva conosciuta al mercatino di corso Svizzera. E' qui e nella zona che da ieri agenti della Squadra Mobile la cercano. Non dovrebbe essere difficile rintracciarla perché, come s'è detto, se ne conoscono i connotati.

Perché i dirigenti della polizia dimostrano tanto interesse per questa nuova traccia? Sono forse in possesso di qualche particolare che getta sospetti sulla sconosciuta? Interpellati, si sono limitati a rispondere che intendono rintracciarla perché la sua testimonianza potrebbe essere fondamentale per le indagini. Non hanno espresso alcuna opinione sull'ipotesi che possa essere l'assassina.

Che ad uccidere la sventurata Pizzera sia stata una donna è la tesi che, a cinque giorni dalla scoperta del delitto, sembra avere la maggior consistenza. L'ha rafforzata il responso della perizia necroscopica compiuta dal prof. Griva dell'Istituto di Medicina Legale.

E' risultato, come già la polizia aveva supposto, che nessuno dei quindici colpi inferti con il tagliacarne sfondò il cranio dell'anziana signorina e che la sua morte non fu provocata neppure dalla stretta al collo con la cinta di nylon o dallo straccio cacciatole in bocca dall'assassina. La Pizzera morì per dissanguamento dopo una lunga, atroce agonia.

L'omicida doveva essere, dunque, una persona non molto forte, presumibilmente una donna, perché un uomo, anche se di mezza età e dal fisico normale, sarebbe riuscito con pochi colpi del pesante arnese a fracturare il capo della sua vittima. La ricostruzione della figura dell'uccisa, delle sue abitudini, del suo carattere, consentita dalle testimonianze di chi ben la conosceva, ha inoltre fatto denunciare che l'omicida doveva essere in confidenza con la sua vittima: la Pizzera, infatti, non avrebbe accolto in casa uno sconosciuto.

Il movente del delitto è, per la polizia, il furto: sorpresa nell'atto di rubare, il ladro uccise per assicurarsi l'impunità. Non si esclude, tuttavia, che l'assassinio sia stato compiuto per altri motivi (vecchi rancori, ad esempio) e che il disordine nell'alloggio sia stato una messinscena per deviare le indagini su una falsa pista.

E' morto l'operaio caduto nella vasca

E' morto stamane l'operaio Pietro Colombatto di 33 anni che ieri mentre stava compiendo dei lavori di riparazione nello stabilimento della Westinghouse è caduto in una vasca di bagni galvanici. Il povero aveva riportato gravissime ustioni ed era stato ricoverato all'ospedale Maurizio.

Le sue condizioni andavano peggiorando e i familiari decidevano di ricoverlo nella sua abitazione in via Torino 33 di Venaria. Il poveretto è morto poche ore dopo.

Un giovane si suicida impiccandosi nella soffitta

Un giovane di 21 anni, Giovanni Branca, abitante con il fratello in una soffitta di via San Secondo 31, s'è suicidato impiccandosi. Il cadavere dello sventurato è stato scoperto da un amico che abita in una soffitta attigua. Preoccupato per non averlo visto da ieri, stamane è entrato nella sua soffitta e lo ha visto appeso ad una canna fissata ad una travatura.

Non si conoscono i motivi del gesto disperato del Branca che era perito industriale e studiava per laurearsi in ingegneria. Non è da escludere che sia stato travolto da una crisi depressiva conseguente ad esaurimento: oltre a studiare lavorava.

Il primo problema della bellezza

Se la pelle del vostro volto è sensibile al freddo, al vento, alle intemperie, se si arrossa o si screpola facilmente, ha bisogno del «Lait de Vichy».

Il «Lait de Vichy» è un prodotto di bellezza e di trattamento completo.

All'azione profondamente detergente unisce un'azione ricostituente che restituisce alla pelle elasticità, salute, bellezza, proteggendola efficacemente dal freddo, dal vento e dall'invecchiamento precoce.

Il latte di bellezza Vichy, prodotto di fiducia, è venduto esclusivamente in farmacia a costo solo lire 830 al flacone (flaconcino di prova lire 200).

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 8 angolo via [illegible]
Ore 15.30-19; 16-20; fest. 10-12; t. 542-560

In Tribunale, sciagura di due anni fa

Uccisi nell'auto marito e moglie

Furono travolti da un camion all'angolo di corso G. Ferraris e via Cernaia - Il guidatore afferma che la pioggia gli impedì di vedere la macchina

Si è riscontrato oggi, alla seconda sezione del Tribunale, uno sfortunato incidente della strada, avvenuto due anni or sono in via Cernaia angolo corso Galileo Ferraris, che si concluse con la tragica fine dei coniugi [illegible] Tosco e dalla moglie Teresa Rubatto, proprietari della macelleria di via Bertola 6. Imputato del duplice omicidio colposo è il camionista Luigi Bracci, 39 anni, di Pesaro, abitante in via Oberdan 14/6.

La sciagura accadde la mattina del 13 ottobre 1962, prima dell'alba. I Tosco erano partiti alle 5,30 dal loro alloggio in via [illegible] 6. Avevano preso la strada consueta: Porta Susa e via Cernaia sulla loro vecchia «Balilla», trasformata in furgoncino. Era ancora buio; la pioggia cadeva fitta sulle strade deserte. A velocità moderata. Il furgoncino giunse al crocicchio che via Cernaia forma con corso Galileo Ferraris a destra, e corso Siccardi, a sinistra. Improvvisamente avanzava dal corso Galileo Ferraris, un camion, un «Leoncino» della segheria Luigi Moro, carico di legname, guidato dal Bracci. L'urto fu tremendo. Il furgoncino del macellai rimase stritolato.

La responsabilità del Bracci si è rivelata subito chiara: la «Balilla» percorreva la via Cernaia, che ha diritto di precedenza, quando il camion è sbucato, alla sua destra, da corso G. Ferraris, ad almeno cinquanta chilometri orari. Il Bracci, secondo l'accusa, avrebbe ignorato i tre segnali che dovevano consigliargli la prudenza: la fine del diritto di precedenza, sul corso, cinquanta metri prima dell'incrocio; il semaforo, a luce gialla intermittente, e, infine, il triangolo bianco bordato di rosso che impone di lasciare priorità assoluta al traffico di via Cernaia.

In udienza il Bracci ha detto: «Quella mattina ero partito da via Oberdan, dove ha sede la ditta Moro, con un carico di 7 quintali di legname, diretto a Vercelli. Avevo le luci di città accese e procedevo a velocità limitata. Dovetti anche calentare perché mi aveva preceduto un'altra macchina. Il finestrino di sinistra era chiuso ed il vetro impediva la pioggia.

Al momento dell'urto la velocità dell'autocarro non superava i 35-40 chilometri orari. All'incrocio di via Cernaia mi trovai improvvisamente di fronte il furgoncino, ad una quarantina di centimetri. Prima non avevo visto nulla. Feci ogni sforzo per evitare l'incidente, ma mi fu impossibile».

Per la parte civile hanno parlato gli avvocati Accatino e Giulio. Il p.m. dott. Meschella ha chiesto la condanna del Bracci a 10 mesi con i benefici di legge. Dopo l'arringa del difensore avv. Farinelli, il Tribunale (pres. Guillot, cons. Sacco) si è ritirato per emettere la sentenza.

◆ **L'Accademia di Medicina**, domani alle 21,15 nell'aula magna di via Po 18, riunione scientifica con interventi del professori Luigi Carupi, Marcello Randaccio, Mario Pasmanchietti, Emilio Robecchi.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - assegni.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turi) - Telefono 51.72.45

SG soc GASISTI
Via 24 Settembre 46
(ex corso Peschiera 1-3)
Telefono 42 207
Acquistando uno tendaggi cucina a gas il vostro vecchio fornello usato sarà valorizzato al prezzo di una stoffina qua!

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Letto Matrimoniale
VIA PALMIERI 59 tel. 755.452

Treni e pullman sostitutivi in servizio durante lo sciopero

Il piano di emergenza disposto dalle Ferrovie: assicurati i collegamenti con Genova, Milano e Modane e con i più importanti centri del Piemonte

Servizi automobilistici

I seguenti servizi automobilistici saranno effettuati nei giorni di domani e sabato.

Linea Torino-Genova; partenze da Torino: 6,40, 12,55, 14, 18,50, 21; arrivi a Genova: 10,40, 16,35, 18,20, 22,50, 5,30. Partenze da Genova: 6, 10,30, 13,20, 16,30, 17,35; arrivi a Torino: 10, 14,50, 17,20, 20,50, 21,25. Fermate ad Asti, Alessandria, Novi Ligure.

Linea Torino-Novi Ligure: partenze da Torino: 7,20, 9,10, 11,20, 14,15, 18,40, 18,25; arrivi a Novi L.: 9,45, 11,55, 13,55, 16,50, 19,20, 21. Partenze da Novi L.: 7, 10,12, 13,02, 15,30; arrivi a Torino: 9,35, 12,31, 15,40, 18,05. *Inoltre*: Asti a Torino 7,10; Alessandria 6,07-Torino 8,12; Novi L. 17,10-Asti 19,05. Fermate a: Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Villanova, Villafranca, Baldichieri, Asti, Castello d'Annone, Felizzano, Solero, Alessandria, Spinetta, Pozzolo F.

Linea Torino-Milano: partenze da Torino: 6, 7,30, 12,30, 16,30, 20,30; arrivi a Milano: 9, 10,30, 15,30, 19,30, 23,30. Partenze da Milano: 6,30, 8,30, 12,30, 16,30, 20,30; arrivi a Torino: 9,30, 12,30, 15,30, 19,30, 23,30. Fermate a: Chivasso, Santhià, Novara.

Linea Torino-Piemonte-Savoia: partenze da Torino: 6,20, 13,15, 17,15; arrivi a Savona: 10,05, 17, 21. Partenze da Savona: 6,20, 14,20, 18,10; arrivi Torino 10,15, 17,05, 22,25. Fermate a: Carmagnola, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva.

Linea Torino-Fossano-Cuneo: partenze da Torino: 6,10, 12,40, 17,30, 19,10; arrivi a Cuneo: 8,10, 15,10, 20, 21,40. Partenze da Cuneo 5, 8,30, 15,30, 20,10; arrivi a Torino: 9,30, 11,20, 18, 22,30. Fermate a Villastellone, Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Centallo.

Linea Torino-Bra-Alba: partenze da Torino: 7,00, 11,20 (limit. Bra), 16,50, 18,20 (limit. Bra), 20,30; arrivi a Bra: 8,20, 12,40, 18,10, 19,40, 22,10; arrivi ad Alba: 8,50, 18,40, 22,40. Partenze da Alba: 3,00, 9,00, 18,50; partenze da Bra: 5,30, 6,30, 9,30, 12,50, 19,30; arrivi a Torino: 6,50, 7,50, 10,50, 14,10, 20,40. Fermate a Villastellone, Carmagnola, Sommariva, Bastia, Bandito, Bra, S. Vittoria, Monticello, Musaatto.

Linea Torino-Biella: partenze da Torino: 8,00, 18,20; arrivi a Biella: 9,45, 21,05. Partenze da Biella: 6,00, 17,00; arrivi a Torino: 7,45, 18,45. Fermate a Chivasso, Saluggia, Livorno F., Tronzano, Santhià, Salussola, Vergnasco, Sandigliano.

Linea Torino-Casale: partenze da Torino: 7,30, 13,30, 19,00; arrivi a Casale: 9,00, 15,00, 20,30. Partenze da Casale: 6,50, 11,50, 17,30; arrivi a Torino: 7,30, 12,30, 19,00. Fermate a Chivasso, Crescentino, Fontanetto, Palazzolo, Trino.

Linea Torino-Saluzzo: partenze da Torino: 7,40, 15,40; arrivi a Saluzzo: 9,20, 20,20. Partenze da Saluzzo: 5,50, 16,40; arrivi a Torino: 7,30, 18,20. Fermate a Candiolo, Nole, Airasca, Scalenghe, Vigone, Villafranca P., Moretta.

Linea Torino-Torre Pellice: partenze da Torino: 6,25, 12,20, 18,15; arrivi a Torre Pellice: 7,55, 13,50, 19,45. Partenze da Torre P.: 6,50, 13,15, 20,00; arrivi a Torino: 8,20, 14,45, 21,30. Fermate a Nichelino, Candiolo, None, Airasca, Pinerolo, Bricherasio, Bibiana, Luserna.

Linea Torino-Bardonecchia: partenze da Torino: 6,20, 7,30 (limit. Susa), 14,15 (limit. Susa), 15,00 (limit. Susa), 18,00, 21,00 (limit. Susa); arrivi a Susa: 7,45, 8,55, 15,40, 19,20, 20,25, 22,25; arrivi a Bardonecchia: 9,00, 21,40. Partenze da Bardonecchia: 7,00, 17,20; partenze da Susa: 8,00, 8,15, 12,15, 15,30, 18,35, 19,30; arrivi a Torino: 7,25, 9,40, 13,40, 17,45, 20,00, 20,55. Fermate ad Avigliana, S. Ambrogio, Condove, S. Antonino, Bussoleno, Susa, Oulx.

Linea Torino-Aosta: partenze da Torino: 8 (limit. Ivrea), 7,30, 10, 17,50 (limit. Ivrea); arrivi ad Ivrea: 7,30, 9, 17,30, 19,25; arrivi ad Aosta: 11, 19,30. Partenze da Aosta: 6, 16; partenze da Ivrea: 8, 13,15, 18, 19,30; arrivi a Torino: 9,30, 10,60, 19,30, 21,05. Fermate a Chivasso, Caluso, Strambino, Ivrea, Pont St-Martin, Verrès, St-Vincent, Châtillon; le corse limitate ad Ivrea fermano anche a Candia e Mercenasco.

Linea Asti-Milano: Asti 6,40-Milano 9,20; Milano 18,15-Asti 20,50. Fermate a Moncalvo, Casale, Moriara, Vigevano, Abbiategrasso.

Linea Asti-Chivasso: partenze da Asti: 6,30, 17; arrivi a Chivasso: 8, 18,30. Partenze da Chivasso: 6,10, 18,50; arrivi ad Asti: 9,40, 20,30. Fermate a Sessant, Serravalle, Settime, Chiusano, Montechiaro, Cunico, Montiglio, Brusolo, Cavagnolo, Monteu, Lauriano, San Sebastiano.

Linea Asti-Alba: partenze da Asti: 8,30, 17; arrivi ad Alba: 7,25, 17,55. Partenze da Alba: 7,30, 18; arrivi ad Asti: 8,25, 18,55.

Linea Asti-Acqui: partenze da Asti: 7,30, 18,30; arrivi ad Acqui: 8,50, 19,50. Partenze da Acqui: 6, 17; arrivi ad Asti: 7,20, 18,20. Fermate a S. Marzanotto, Nolini, Isola, Vigliano, Montegrosso, Agliano, San Marzano, Nizza M., Bazzana, Mombaruzzo, Alice Bel.colle.

Linea Alessandria-Milano: partenze da Alessandria: 7,20, 9,15, 12,12, 13,40, 17,30; arrivi a Milano: 9,40, 11,35, 14,35, 18, 19,50. Part. da Milano: 6,40, 7,35, 10,35, 13,30, 18,35; arrivi ad Alessandria: 9, 10,30, 13,16, 15,30, 15,45. Fermate a Tortona, Voghera, Pavia. Partenze da Alessandria: 6,20, 18,35; arrivi a Milano: 8,40, 18,55. Partenze da Milano: 9, 19,10; arrivi ad Alessandria: 11,20-21,30. Fermate a Valenza, Torreberetti, Moriara, Vigevano, Abbiategrasso.

Linea Alessandria - Pavia: partenze da Alessandria: 6, 17; arrivi a Pavia: 7,40, 18,40. Partenze da Pavia: 7,50, 18,50; arrivi ad Alessandria: 9,30, 20,30. Fermate a Valmadonna, Valenza, Bozzole, Torreberetti, Castellaro, Mede, Lomello, Ferrera, S. Nazzaro, Piave A., Zinasco, Sairano Z., Cava Carbonara.

Linea Alessandria-Savona: partenze da Alessandria: 8,00, 18,00; arrivi a Savona: 8,15, 18,25. Partenze da Savona: 6,35, 18,40; arrivi ad Alessandria: 10,50, 21,05. Fermate a Cantalupo, Camalaro, Sezzario, Casino, Strevi, Acqui, Bistagno, Ponti, Montechiaro, Spigno, Piana, Dego, Cairo M., S. Giuseppe, Altare.

Linea Alessandria-Alba: partenze da Alessandria: 6.00, 18.00; arrivi ad Alba: 7.40, 17.40. Partenze da Alba: 7.50, 18.00; arrivi ad Alessandria: 9.30, 19.40. Fermate a Cantalupo, Ovighio, Bergamasco, Bruno, Incisa, Nizza M., Calamandrana, Canelli, S. Stefano B., Castiglione, Castagnole, Neive.

Linea Novara-Varallo: partenze da Novara: 7.35, 14.35, 20.35; arrivi a Varallo: 9.50, 15.40, 22.10. Partenze da Varallo: 5.35, 10.25, 16.30; arrivi a Novara: 7.40, 12.00, 18.05. Fermate a Romagnano, Fara, Maggiora Ghemme, Romagnano S., Prato Sesia, Grignasco, Valduggia, Borgosesia, Quarona.

Linea Novara-Domodossola; partenze da Novara: 7.35, 14.10, 18.30; arrivi a Domodossola: 9.45, 16.20, 20.40. Partenze da Domodossola: 5.15, 12.30, 17.30; arrivi a Novara: 7.23, 14.30, 19.40.

Linea Biella-Milano: partenze da Biella: 6.00, 19.30; arrivi a Milano: 7.43, 18.13. Partenze da Milano: 9.00, 19.28; arrivi a Biella: 11.40, 22.00. Fermate a Chiavazza, Vigliano, Cossato, Rovasenda, Ghislarengo, Carpignano, Sillavengo, Casalgiorgio, Novara.

Sabato non saranno effettuate le seguenti corse:

Torino p. 21.00 per Genova; Genova p. 16.30 per Torino; Torino p. 16.30 e 20.30 per Milano; Milano p. 16.30 e 20.30 per Torino; Torino p. 17.30 per Cuneo; Cuneo p. 20.10 per Torino; Torino p. 20.30 per Alba; Alba p. 18.00 per Torino; Torino p. 21.00 per Susa; Susa p. 19.32 per Torino.

I servizi ferroviari

OGGI: *Linea Torino-Modane*: Torino p. 22.02 - Modane a. 0.05.

DOMANI: *Linea Torino-Modane*: Modane p. 5.40 - Torino a. 7.33; Torino p. 22.05 - Modane a. 0.05.

Linea Torino-Genova: Torino p. 6.25 - Genova Br. 10.44; Genova Br. 15.17 - Torino a. 21.

Linea Torino-Milano: Torino p. 6.55 - Milano a. 10.45; Torino p. 18.35 - Milano (Porta Garibaldi) a. 21; Milano (P. Garib.) p. 7.40 - Torino a. 9.55; Milano (P. Garib.) p. 17.42 - Torino a. 20.05.

Nel caso che il personale fosse assente in misura superiore al previsto saranno anche effettuati questi treni:

DOMANI e SABATO: *Linea Modane-Torino-Genova*: Modane p. 16.57 - Torino a. 18.56, p. 15.28 - Genova Br. a. 21.54; Genova Br. p. 6.08 - Torino a. 8, p. 19.50 - Modane a. 15.08.

Linea Torino-Milano: Torino p. 6.37 - Milano a. 8.44; Milano p. 14.35 - Torino a. 16.53.

Linea Torino-Fossano-Savona: Torino p. 6.27 - Savona a. 9.26; Torino p. 20.40 - Savona a. 23.40; Savona p. 6.22 - Torino a. 9.11; Savona p. 19.00 - Torino a. 22.42.

Linea Torino-Genova: Torino p. 8.35 - Genova Br. 10.44; Genova Br. 15.17 - Torino a. 21.

Linea Torino-Milano: Torino p. 18.35 - Milano (Porta Garibaldi) a. 21; Milano (P. Garib.) p. 7.40 - Torino a. 9.55; Milano (P. Garib.) p. 17.42 - Torino a. 20.05.

Nel caso che il personale fosse assente in misura superiore al previsto saranno anche effettuati questi treni:

DOMANI e SABATO: *Linea Modane-Torino-Genova*: Modane p. 16.57 - Torino a. 18.56, p. 15.28 - Genova Br. a. 21.54; Genova Br. p. 6.08 - Torino a. 8, p. 19.50 - Modane a. 15.08.

Linea Torino-Milano: Torino p. 6.37 - Milano a. 8.44; Milano p. 14.35 - Torino a. 16.53.

Linea Torino-Fossano-Savona: Torino p. 6.27 - Savona a. 9.26; Torino p. 20.40 - Savona a. 23.40; Savona p. 6.22 - Torino a. 9.11; Savona p. 19.00 - Torino a. 22.42.

I servizi della Fiat

In conseguenza dello sciopero di una parte del personale delle Ferrovie dello Stato, dalle 21 di oggi alle 21 di sabato la Fiat ha predisposto per il trasporto dei propri dipendenti un servizio speciale di autoveicoli.

. . dal 1905 . . . .
PASTA
del
"CAPITANO,,

LA RICETTA
che
IMBIANCA
i
DENTI
(dep.)
Formula originale del
dottor Ciccarelli
IN VENDITA
NELLE FARMACIE
TUBO GRANDE
LIRE 300

Händel torna a Venezia

Venezia, che accolse Händel giovanissimo, e non la varietà delle fiorenti istituzioni musicali e con l'amichevole sollecitudine di stranieri e cittadini, molto giovò al suo diventare professionale e artistico, vuol esser prima in Italia a presentare in un concerto nella Fenice uno dei suoi oratori meno divulgati, e degno di conoscenza: *Theodora*.

Il capitolo che nella biografia di Händel riavoca i due suoi soggiorni a Venezia è breve, ma, per quanto è certo, indicativo del valore del poco più che ventenne tedesco e della intelligenza e cortesia veneziana. Egli, che coltivava allora soprattutto il melodramma, soddisfece, appena poté, l'urgente desiderio musicistico e il bisogno culturale di venire in Italia, ascoltare musiche d'ogni specie, anche assimilare modi e ritmi popolareschi, sostare nelle città in cui più splendeva, insieme con la tradizione dell'insigne teatro secentesco, la fertilità di quello contemporaneo. Visitò Roma, Firenze, Napoli, e, risalito a Venezia, vi stette una volta fra l'autunno del 1707 e la primavera del 1708, un'altra dall'autunno del 1709 fino al ritorno in Germania. Nel primo soggiorno incontrò più d'uno scrittore nostrano, e alcune autorevoli persone, la cui simpatia lo favorì poi nelle relazioni con Hannover e con Londra.

Nel secondo musicò, grazie alla protezione del cardinale Grimani, a far rappresentare nel San Giovanni Crisostomo la sua *Agrippina*, il cui successo clamoroso, ventisei repliche, gli propiziò nel giugno del 1710 la nomina a compositore nella corte hannoveriana.

Nell'animo e nella memoria di Händel Venezia ora un lontano ma caro ricordo, allorchè *Theodora*, lentamente compiuta nell'estate del 1749, fu eseguita nel marzo dell'anno seguente nel teatro Covent Garden di Londra. In breve, il libretto del suddetto Thomas Morell, musicista e grecista.

L'azione si svolge in Antiochia, quando più dura e sanguinosa continuava la persecuzione dei cristiani, essendo imperatore Diocleziano, nel terzo secolo. Valens, prefetto di Roma, ordina che, ricorrendo il genetliaco del sovrano, sia celebrato un solenne sacrificio a Giove. Chiunque non partecipi alla festa sarà severamente punito, come la legge prescrive. Un giovane ufficiale romano, Didymus, interviene a favore di coloro che, non adorando gli dèi, sono politicamente leali. Impiegato, Valens minaccia ai riottosi tortura, forca, ferro e fuoco. Didymus sollecita la generosità d'un suo superiore, Septimius, e questi, che pur contidera giusta la benigna tesi, non la sostiene, perché il Preposto dev'essere in ogni caso obbedito. Rassegnata, pronta al martirio, Theodora, una giovane vergine, discendente dalla nobile famiglia di Antioco, da l'addio al «vano mondo lusingatore». Septimius le riferisce quale condanna le sia stata comminata: subito arrestata, sarà condotta, come prostituta, al tempio di Venere. Ella invoca la morte, si raccomanda agli angeli. Didymus si propone di raggiungerla nella prigione; o riuscirà a salvarla o morrà con lei. I Cristiani pregano per la sua sorte.

Nel tempio di Venere, adibito a bordello, i Romani adorano e Flora e Venere, dalle quale sperano speciali piaceri. Valens invia Septimius a Theodora per l'ultima volta la invita a sacrificare agli dèi, prima d'esser sacrificata. Ella resta calma, sicura dell'aiuto celeste. Didymus rivela a Septimius di aver aderito al cristianesimo e di amare Theodora; gli ricorda la loro antica amicizia, la fraternità durante la guerra, gli chiede infine il permesso di entrare nella cella in cui Theodora è rinchiusa, e lo ottiene. Non riconosciuto dalle guardie, penetra nella prigione, desta lei, dormiente, e le propone di scambiare le loro vesti e di fuggire insieme. Ella rifiuta, poi acconsente. I Cristiani elevano a Gesù inni esultanti. Ecco Theodora negli abiti maschili. La gioia della salvezza è breve. Scoperto, Didymus è condannato a morte, e la stessa pena attende Theodora. Costei accetta raggiungere il martirio; intanto, riprese le sue vesti, tenta il ricatto di Didymus. Questi è stato condotto nel tribunale davanti a Valens, e non si discolpa. Sopraggiunta, Theodora vuole a sua volta prendere il posto dell'amato. Entrambi sono condannati a morte.

Il successo, secondo le prime cronache, non durò quanto quello d'altri oratori, ma tale esito è da attribuire soprattutto a condizioni avverse, poichè nelle forme usate Händel versò anche quella volta una ricca invenzione, e la piacevolezza, a dir poco, e l'emozione e la drammaticità e la sapienza tecnica splendono nella maggior parte delle arie e dei cori. Händel, che assai stimava quel suo lavoro, scorgeva la cagione della cattiva sorte alla specie dell'argomento. Ad un entusiasta amministratore, che volentieri avrebbe prenotato tutti i posti nel Covent Garden, dichiarò: «Gli ebrei non vengono perché il soggetto è cristiano, e le dame neppure, perché è troppo moralistico». E', tuttavia certo che non mancavano a Londra gli estimatori anche di *Theodora*; per molti anni la ricordarono e ne desiderarono la riudizione.

La cultura ha nel corso ormai d'un secolo, scoperto può dirsi, l'alto valore di Händel e ne promuove instancabilmente la più larga conoscenza. Recente è per esempio la scelta d'una trentina fra i circa quaranta pezzi solistici o corali, e, s'intende, strumentali, nella *Passione secondo San Giovanni*, (Paterson Publications Ltd, Londra), che Händel, diciannovenne nel 1704, compose e poté ascoltare in Amburgo. Osservazioni generiche sugli italianismi stilistici, frequenti nelle giovanili opere di lui, mirate a consuetudini radicalmente tedesche, sono ovvie. In questo giovanile componimento è notabile soprattutto l'intensità delle espressioni drammatiche, la vigoria dei sentimenti, che talora s'incontrano nella caratterizzazione di persone ben distinte. Qua e là disturba l'abbondanza dei fronzoli alla moda, i lunghi vocalizzi, stesi su parole che neppur suggeriscono, ideograficamente, una sì artificiosa aggiunta. Ma di quel corrivo gusto ed uso noi italiani fummo i colpevoli. Il meglio dell'arte di Händel è da scorgere, fin da allora, nella urgente concitazione o nella trepida e salda espansione del canto, nei recitativi commossi, nei monologhi, nei dialoghi, nei cori, il cui intervento, armonistico più che contrappuntistico, è strettamente collegato all'azione. Taluni episodi, quali l'incitamento della Turba: «Crocifiggetelo», o il lamento di Gesù: «Ho sete», ottengono quanto specifica sia stata la creazione, e commuovono.

Gli incessanti studi s'arricchiscono ora d'una raccolta di notizie e di pareri, quella di Watkins Shaw, (*The Story of Händel's Messiah*, ed. Novello, Londra).

A. Della Corte

NUOVA BIOGRAFIA DI UNA DONNA CHE DIVENNE REGINA

Salì contro voglia sul trono una tranquilla borghese di Marsiglia

Désirée Clary si era innamorata di un giovane ufficiale ma la madre disse di no - Lui si chiamava Napoleone e, quando la lasciò, lei per dispetto sposò un generale - Era Bernadotte che in quei tempi in cui tutti vivevano a briglia sciolta fu nominato re di Svezia - Una vicenda che sembra una favola eppure è storia

Gli storici, salvo le dovute eccezioni si sa, sono cauti. E' uscita da qualche tempo in Francia, dove la biografia storica occupa, un nuovo libro dei già molti che si sono scritti su Désirée Clary. Magro personaggio, che dovrebbe essere trascurato se non fosse stato il capostipite di una famiglia che regna ancora oggi in Europa. Poichè Désirée Clary, bisogna dirlo, non meriterebbe una goccia di inchiostro se non ci fosse stato nella sua vita, un uomo come Napoleone, e, poi, il generale Bernadotte, diventato, grazie a quei tempi prodigiosi, re di Svezia.

Chi fu, come fu, Désirée Clary? I ritratti che ci sono rimasti di lei non danno un'idea chiara del suo aspetto fisico. Neppure le descrizioni degli storici ci aiutano molto. I contemporanei la descrissero carina o addirittura brutta, secondo la simpatia o l'antipatia che avevano per lei. Si potrebbe asserire senza paura di sbagliare che Désirée non fu bella, ma finchè fu giovane fu graziosa. Era piccola di statura, aveva occhi e capelli neri, un sorriso dolce e belle maniere. Era una ragazza della buona borghesia marsigliese (era nata a Marsiglia il 8 novembre 1777) e, dati i tempi che portavano le ragazze a vivere con una certa spigliatezza poichè la vita era precaria in tutti i sensi, abbastanza libera di se stessa. Suo padre era ricco armatore e mercante, il quale sapeva il fatto suo in affari. Sposato in seconde nozze con una donna non proprio aristocratica, erano venuti anche a lui delle ambizioni. Ma i tempi erano pericolosi. La ricchezza, come l'aristocrazia, non era vista di buon occhio dai Giacobini. E la famiglia Clary, pure non facendo politica, cercava di non dare nell'occhio, di non urtare gli uomini nuovi che erano al potere.

Désirée e sua sorella maggiore Julie erano due ragazze spigliate ed accorte. Cercarono i tempi. Non entrarono a fare amicizia coi rivoluzionari. Désirée stessa raccontò la maniera in cui conobbe il primo: «Mio fratello era stato arrestato e sua moglie, mia cognata, era in un'ansia terribile. Ella vedova già il marito ghigliottinato e decise di andare a chiedere aiuto a un rappresentante del popolo che conosceva, certo Albitte. Non volendo andare sola mi pregò di accompagnarla. Andai e ci introdussero in una sala piena di gente. Sedemmo in un angolo ad aspettammo il nostro turno. Ma l'attesa, fu il colmo della giornata, mi addormentai. Mi svegliai molto tempo dopo, la stanza era vuota, mia cognata non era più accanto a me. Stupita non sapevo che cosa fare, quando vidi un giovane uscire dall'ufficio di Albitte. Anch'egli mi vide e stupito di vedermi lì a quell'ora tarda (era già caduta la notte), mi chiese che cosa facevo. Glielo dissi. Ospitò chi era mi rassicurò su mia cognata, che ottenuto l'ordine di scarcerazione del marito era corsa da lui dimenticandosi, dalla gioia, di me, e mi disse: «Una signorina come lei non deve andare in giro di notte; la riaccompagno a casa». Accettai e per strada diventammo amici. Accomiatandomi da lui gli dissi che la mamma mi avrebbe volentieri ringraziato di persona per la cura che si era preso di me e lo invitai per l'indomani. Gli chiesi il suo nome. «Mi chiamo Giuseppe Buonaparte» rispose.

Giuseppe Buonaparte era da poco tempo a Marsiglia, fuoriuscito della Corsica, con la famiglia e il fratello Napoleone. Abile e scaltro, aveva già una posizione eminente a Marsiglia ed aveva fatto dare al fratello il comando dell'artiglieria di Tolone. Désirée capì che la conoscenza del commissario Buonaparte era utile e fu felice di presentarlo in casa. Presto Giuseppe vi portò anche il fratello. Appena lo vide Désirée, che si lasciava fare un po' di corte da Giuseppe, se ne innamorò.

Napoleone aveva ventiquattro anni, era magro, pallido, coi lunghi capelli neri che gli ricadevano fin sul collo, una fronte altera, l'occhio nero già folgorante, il sorriso magnifico. Désirée non vide certo che su quella fronte risplendeva il genio, ma il giovane le piacque molto più di Giuseppe. Giuseppe, del resto, si era innamorato di Julie (che sposò poco tempo dopo, nell'agosto del 1794) e lasciò libera Désirée. Napoleone amò Désirée Clary? No; la ragazza gli piacque e l'avrebbe sposata se non fosse stato chiamato a Parigi, dove si innamorò di Giuseppina di Beauharnais e dove il suo destino incominciò.

La separazione lasciò Désirée disperata. Lettere ardenti raggiunsero il giovane ufficiale. Egli rispondeva, ma distratto. I tempi precipitavano, del resto. Avvennero fatti ai di là dell'immaginazione di una ragazza di provincia, che non sapeva nulla della vita della capitale. Napoleone, salito da Barras, venne nominato generale e comandante dell'armata che doveva operare in Italia. Prima di partire per la campagna che doveva renderlo famoso, il generale di ventisei anni scrisse a Désirée una lettera che era un capolavoro di diplomazia: sapendo che la madre della ragazza non voleva saperne di una altra Buonaparte in famiglia e che questa il consenso alle nozze con lui, le scrisse ponendole un ultimatum: «o ottieni il consenso da tua madre, o tra noi è la rottura». Désirée non ottenne il consenso (strane castità delle madri!) e Napoleone, che aveva già deciso tutto, sposò Giuseppina e partì per la campagna d'Italia.

Désirée soffrì moltissimo dall'abbandono, tanto che la cognata, che era residente a Genova, la invitò a raggiungerla per distrarla. Fu in Italia che Désirée conobbe il generale Giovanni Bernadotte. Bernadotte era un bellissimo uomo, alto, bruno, con penetranti occhi neri e la vivace parlantina dei guasconi. Nell'impeccabile divisa di generale, animato e nello stesso tempo pieno di naturale eleganza, faceva girare la testa a tutte le donne.

Non fece girare la testa a Désirée Clary. Ella lo guardò con ammirazione perchè era bello e tutto sorriso. Sapeva di se Giuseppe Buonaparte, che credeva vantaggiosa un'alleanza con un generale come Bernadotte, non avesse spinto Désirée ad accettarlo come marito. Désirée si lasciò persuadere, il solito dispetto delle ragazze deluse in amore, che credono di dimenticare sposandosi. Eccola, quindi, moglie di un generale in vista, uno dei migliori di Napoleone. Ed eccola al passo coi tempi. Erano tempi in cui tutti vivevano a briglia sciolta. Gli avvenimenti si succedevano agli avvenimenti con rapidità incredibile.

In pochi anni Napoleone da generale vittorioso era diventato prima console quindi imperatore. Nella sua ascesa, non dimenticava gli amici. Tra gli amici si era anche Désirée, non perchè egli di proposito lo volesse, ma perchè era cognato del fratello maggiore ed egli voleva molto bene a suo fratello. Désirée, insomma, faceva parte della famiglia. Per quanto non amasse Bernadotte, dopo averlo nominato maresciallo di Francia, lo elesse principe di Pontecorvo. Le onorificenze e i titoli erano seguiti da lauti compensi in denaro. Désirée viveva a Parigi, in un sontuoso palazzo, aveva una magnifica tenuta in campagna, aveva servitù, carrozze, cavalli, gioielli. Ma non era vanitosa, non le piaceva brillare, non teneva alla vita di corte. Strana Désirée! Di lei non si può dire bene o neppure si può dire male. Era semplice e buona. Accoglieva i doni della fortuna con estrema semplicità.

Quando il destino la portò al grado più alto della scala sociale, non ne provò nessuna meraviglia. Il trono che le cadde sulla testa, è il caso di dirlo, la lasciò interdetta. Come accadde? Sembra un racconto di fate, eppure è storia. Il re Carlo XIII di Svezia, portato al trono dopo una rivoluzione che aveva visto l'abdicazione del fratello, era morto senza discendenza. Napoleone, che metteva il naso dappertutto, si occupò anche della discendenza del trono di Svezia ed offrì la candidatura dei suoi generali Berthier e Murat. Ma un certo barone Otto Mörner, arricchì a Parigi per tale candidatura, ricordò che un suo cugino era stato trattato con generosità, nella sua qualità di prigioniero di guerra, dal generale Bernadotte. Andò da Bernadotte, che si era ritirato dall'esercito in seguito a dissidi con Napoleone, per ringraziarlo e lo pregò di mettersi tra i candidati al trono di Svezia. Bernadotte prima recalcitrò, poi si lasciò prendere dall'ambizione. Condusse una campagna elettorale con tale abilità che venne eletto principe ereditario di Svezia con dieci voti contro due (1810). Désirée carica di onori e di ollori, si vide costretta a partire per la Svezia. Non era felice, soffriva il freddo, detestava la etichetta, amava stare vicina ai familiari. La Svezia era per lei un esilio.

Lo fu per tutta la sua vita. Divenuta regina, si dispiacque spesso della terra che le aveva scelta. Gli svedesi non erano per nulla contenti di lei. Amavano molto Bernadotte, che si dimostrò un ottimo re, ma facevano risalire sulla regina. Ella era buona, semplice, affabile e nulla. Non diede mai fastidi a nessuno, ma non fece niente che le mettesse in risalto. Sopravisse molti anni a Bernadotte (sul trono era il figlio Oscar), ma poco ambiziosa di onori, preferì di essere regina. Parecchie persone della sua corte la udirono in diverse occasioni sussurrare: «Come sono tristi le corti per chi non vi è nato!».

Marise Ferro

Crisi politica, ma soprattutto economica

La miseria assurda del ricchissimo Brasile

I giacimenti di minerali potrebbero consentire una completa industrializzazione del paese - Quanto finora si è compiuto ha turbato invece la tradizionale attività agricola, basata sul caffè con una produzione annua di 40 milioni di quintali

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Il problema di fondo del Brasile, che rende cronica la crisi politica ed economica, è la mancanza di una classe dirigente in grado di attuare le riforme politiche, economiche e sociali necessarie per utilizzare le immense ricchezze potenziali dello sterminato territorio.

La miseria del Brasile è assurda se si pensa che il sottosuolo brasiliano racchiude giacimenti conosciuti di minerali di ferro, manganese e stagno sufficienti per consentire al paese una completa industrializzazione. Ma quanto finora si è fatto in questo settore non solo è stato insufficiente, ma ha aggravato gli squilibri e le contraddizioni, mettendo inoltre in crisi la tradizionale attività agricola basata sul caffè la cui produzione è di ben 40 milioni di quintali all'anno.

In Brasile, a differenza di quanto avviene in molti paesi europei, il «problema meridionale» è diventato un «problema del Settentrione». Dalle sterminate regioni del nord-est, coltivate con canna da zucchero al tempo degli schiavi negri, affluiscono infatti verso i grandi centri urbani del Sud masse di braccianti miserabili, analfabeti, disposti ai lavori più umili. Sono facilmente eccitabili, che attualmente non hanno diritto di voto e che costituiscono un grave elemento di disturbo ai fini di un ordinato progresso del Brasile.

Recentemente, alcuni film, tra cui il famoso «Orfeo negro», hanno divulgato in tutto il mondo la spaventosa miseria delle «favelas» (ovvero «favelas») esistenti nei sobborghi di Rio de Janeiro e di San Paolo.

I problemi economici e sociali del Brasile, che ha una estensione di non molto inferiore a quella degli Stati Uniti (8 milioni e mezzo di chilometri quadrati contro 9 milioni e 360 mila), con una popolazione di circa 80 milioni di abitanti, non sono certo di facile soluzione. Da un lato sarebbe necessario disporre di larghi capitali per gli investimenti cosiddetti produttivi: ed ora, purtroppo, l'erario statale non solo non è in grado di provvedere a simili stanziamenti, ma si trova quasi travolto dalla galoppante inflazione. D'altro canto, un qualsiasi piano di riforme cozza contro fiero opposizioni politiche.

La rivoluzione che ha costretto Goulart a fuggire venne scatenata quasi all'improvviso, non appena il Presidente decise di attuare finalmente un piano di riforme, comprendente tra l'altro la confisca e la distribuzione delle terre non coltivate e la nazionalizzazione delle ultime società petrolifere di proprietà privata.

Gli esponenti della destra economica, tra cui in primo luogo, Lacerda, governatore dello stato di Guanabara (dove sorge Rio de Janeiro), e Adhemar de Barros, governatore dello stato di S. Paolo, pur riconoscendo che la economia brasiliana necessita d'immediati e radicali provvedimenti, sostengono che l'azione di Goulart era addirittura di impronta comunista. Altri arrivano accusano il Presidente di demagogia a fini elettorali.

Un fatto è certo: quale che sia la conclusione della rivoluzione ancora in atto, il Brasile non ha saputo trovato un assetto politico ed economico da cui possa partire una seria opera di ricostruzione. E intanto, nella tumultuosa bidonville, come nelle desolate pianure del nord-est, fermenta lo spirito del cambiamento che — secondo i più avveduti osservatori politici — potrebbe travolgere ad un certo punto gli ordinamenti statali.

(Nel disegno sono illustrate le zone ricche economicamente e le caratteristiche produttività delle varie regioni brasiliane).

A TORINO
VIA PIETRO MICCA
17 tel. 54.69.62

VIA MERCANTI, ANGOLO VIA MONTE DI PIETA' tel. 4.39.61

SHOES

L'ARMADIETTO STUDIATO PER CONTENERE LE SCARPE DELLA FAMIGLIA MEDIA ITALIANA
DIMENSIONI: CM. 93 x 70 x 30

DISPONIBILE NELLE VERSIONI
PEN SHOES (CM. 53 x 70 x 33)
MEDIO (CM. 160 x 80 x 33)
GRANDE (CM. 165 x 120 x 40)

PRODOTTO DALLA
iag

FILIALI I.A.G.
BRESCIA - Via Cenio, 23, tel. 21.436; FIRENZE - Via De' Bardi 36/62 r, tel. 28.4252; GENOVA - Galleria 20 Ottobre 140/142 rosso, tel. 58.96.39; GENOVA - Sulla delle Fieschine, 3 r, Brignole, tel. 58.78.07; MESSINA - Piazza Municipio, 12-13, tel. 211.571; MESTRE - Via Cappuccina, 45 d.e.r.g., tel. 50.565; MILANO - Viale Certosa, 100, tel. 38.01.96; MILANO - Via Mercantini 6/8 Re, 24, tel. 38.71.65 (dep.); MILANO - Via Tadino, 15, tel. 20.33.24; MILANO - Corso Porta Vittoria, 54, tel. 79.53.23; PADOVA - Via Altinate, 22, tel. 30.868; REGGIO CALABRIA - Via Demetrio Tripepi, 3 g, tel. 28.540; TRIESTE - Via S. Francesco, 12, tel. 37.387; VERONA - Piazza S. Nicolò, 10, tel. 34.700; VENEZIA - Esclusività: Mobilificio Sergio Bon, Dorsoduro, 3462, tel. 36.092.

TAGLIARE E SPEDIRE A: I.A.G. - PREGANZIOL - TREVISO

DESIDERO RICEVERE IL CATALOGO GRATUITO DI TUTTA LA VOSTRA PRODUZIONE
SIG.

Fenomeni astrali e previsioni zodiacali: Luna in Sagittario, trigono a Giove. I problemi più difficili saranno risolti con l'aiuto di persone sagge e dinamiche. Abbiate fiducia nella vostra forza e nella provvidenza. Lunga attesa, ma premiata dagli eventi. Tipi: **Sagittario, Ariete e Pesci.**

Sagittario - *Lavoro:* alcune possibilità di intesa per incrementare il lavoro saranno probabili: è bene però non irrigidirsi eccessivamente su certe posizioni. *Vita affettiva:* vi amano e vi stimolano; intensa affettiva con alcuni sviluppi in avvenire. *Salute:* il vostro organismo corrisponderà positivamente alle fatiche imposte.

Ariete - *Lavoro:* la giornata sembra adatta per dare il via alle nuove iniziative; però non abbandonatevi troppo dal normale cammino. *Vita affettiva:* sarete di sconfinato amore, e qualche piacere alla persona che vuole esprimervi con intenti seri e onesti. *Salute:* attenzione all'umidità ai piedi; raffreddori e mal di gola in agguato.

Pesci - *Lavoro:* delicata preparazione e ricostruzione di lavoro che vi incamminerà verso una base più sicura e soddisfacente. *Vita affettiva:* tutto si accomoderà e troverete soluzioni adeguate alla situazione; saranno stimolate l'immaginazione e le idee originali. *Salute:* governate meglio il sistema respiratorio; guardarsi dalle correnti d'aria e dagli ambienti troppo affollati.

Messaggio stellare per i nati del Toro: programmi lieti per il futuro; con la persona amata cercate di ricostruire la stima di prima. **Gemelli:** alcune difficoltà d'ordine economico provocheranno discussioni in casa; mantenetevi sereni, isolatevi nel lavoro e tutto si normalizzerà. **Cancro:** coloro che dirigono la vostra vita, cospireranno per una rinascita delle vostre speranze; sappiate sorridere ed essere riconoscenti. **Leone:** uno spostamento giovera allo spirito e alla salute: fatevi sogni reali per l'avvenire. **Vergine:** vi faranno una promessa, e i dubbi cadranno finalmente dal vostro cuore; tuttavia dovrete assicurarvi la continuità. **Bilancia:** otterrete riconoscenza o soddisfazione dal vostro operato; rimanete in stretto contatto con le persone legate ai vostri interessi. **Scorpione:** i vostri assenti hanno bisogno dei vostri consigli; rivolgete le cure a cose che escono fuori dall'ordinario. **Capricorno:** alti che arrivano da lontano. Tutto si accomoderà e troverete soluzioni adeguate alla difficile situazione che vi siete creata. **Acquario:** dovrete tagliare una corda che vi tiene legati; vita lavorativa ed economica in netto miglioramento, ma non sarete troppo soddisfatti.

T. Falamideani

La moda

Semplicità ed economia

Una delle più simpatiche caratteristiche della moda americana di stagione è la dovizia di modelli che si possono trovare nei grandi magazzini e, per di più, il loro buon prezzo. La cosa ha buon impressionato anche molti turisti stranieri i quali, fino a oggi, avevano pensato che la palma della confezioni in serie fosse esclusività della Francia. Con tale entrata passo in avanti anche gli Stati Uniti hanno cercato, come d'altronde altri paesi europei, di recuperare sulla Francia il tempo perduto e di conseguenza il loro svantaggio. Prendiamo ad esempio gli impermeabili. In un grande magazzino di New York se ne può acquistare uno, ottimo e garantito, per cento dollari (60 mila lire italiane), ma ve ne sono anche a meno di venti dollari (12 mila lire italiane), ovviamente non di materiale extra e di accuratissima lavorazione come i precedenti, ma ugualmente buoni. Il notevole sviluppo degli abiti pronti negli Stati Uniti ha tratto sicuramente un grande vantaggio dal fatto che la richiesta da parte del pubblico di tali articoli si sta facendo sempre maggiore e gli affari vanno a gonfie vele. E' naturale che a ciò hanno contribuito non poco anche il taglio e la confezione molto accurata e il numero enorme di modelli che ovviano all'inconveniente, deplorato prima da molte persone, di vedere il proprio abito e soprabito indossato da troppi loro simili.

Oggi abbiamo il piacere di presentare alle nostre gentili lettrici un modello di impermeabile confezionato su disegno esclusivo di Dolphin. Il suo prezzo non supera i 50 dollari. E' abbastanza ricco da permettere di indossare sotto di esso abiti anche pesanti. Ma la sua principale caratteristica è il tessuto: una speciale trama accoppiata a una trama di nylon, che lo rende leggero e perfettamente impermeabile all'acqua. Esso è prodotto in numerose taglie e tinte, fra cui dominano il «beige» e i più svariati toni di azzurro. Con quest'impermeabile si vende anche un triangolo dal medesimo tessuto, leggermente più leggero, da annodare sotto il collo a mo' di fazzoletto e che sostituisce perfettamente l'ombrello per coloro le quali temono che la pioggia sciupi la loro acconciatura.

La salute

L'assafetida

Ci è stato domandato che cos'è l'assafetida e a che serve.

Possiamo dire senza tema di essere smentiti che si tratta di un preparato ormai in disuso da tempo perché riscontrato di nessuna utilità. Nei tempi andati si usava questa specie di gomma-resina proveniente dall'Oriente per combattere l'isterismo. Si credeva, infatti, che il suo odore, veramente nauseabondo, contribuisse «a richiamare gli spiriti e gli umori del corpo alla loro appropriata sede». Diciamo per inciso che si tratta dall'opinione di un medico del 1600 e da allora ad adesso la medicina ha compiuto parecchi passi in avanti!

L'ulcera

Alla signora Giovanna E., la quale ci ha chiesto se l'uso frequente d'acido salicilico può causare l'ulcera allo stomaco, rispondiamo che non siamo di tale avviso. Questo farmaco, un tempo tanto usato nella cura delle febbri reumatiche e dell'influenza, non provoca lesioni alla mucosa gastrica e pertanto non ha nessuna relazione con l'ulcera.

La bellezza

La doccia

è l'ideale per chi ha fretta

Gli impegni domestici e la doccia hanno ora qualcosa in comune più di quanto non fosse in passato. Nei bei tempi andati il bagno del capo famiglia nella grande tinozza posta davanti al focolare aveva costituiva un avvenimento di un certo rilievo e una fonte di divertimento specialmente per i più piccini, quando questi erano incaricati, dopo l'insaponatura, a versare sul capo del genitore delle grosse brocche d'acqua limpida. Ora le abitudini sono mutate, le tinozze non s'usano più e bellissime vasche bianche o dai colori pastellati fanno mostra di sè in bagni dalle pareti foderate di piastrelle a tinte vivaci o di tavolioni di marmo. Eppure, nonostante la loro bellezza esteriore e le loro forme così invitanti, le vasche da bagno stanno per essere, se non soppiantate, almeno poste in minoranza dalle docce, le quali piccolo bulbo cromato dal quale l'acqua esce saettando con il suo allegro scroscio. E perché ciò avviene? La risposta è semplice: «Perché la doccia è più comoda, più pratica, ma soprattutto più veloce». Su per giù lo stesso motivo per il quale la massaia d'oggi ama recarsi al più vicino «supermarket» e con una sola rapatina trovare la bistecca congelata, le calze velate, la bottiglia di vino vecchio e il quaderno a quadretti per il figlioletto. Ciò spiega il perché del motto anglosassone: «Time is money», ossia «il tempo è denaro», una massima che resterà valida fino alla fine del mondo. Ma vediamo i motivi per i quali l'uomo moderno (diciamo il termine uomo con valore estensivo, ben s'intende!) sta dando ormai il suo voto favorevole alla doccia piuttosto che alla vasca da bagno. Anzitutto, la prima gli permette i più ampi movimenti, cosa invece non consentita dalla vasca, a meno che non si pre-

occupi delle reazioni della consorte se lasciata la stanza d'acqua insaponata. Ma oltre a ciò c'è un altro fattore non trascurabile: l'igiene. Se una bella e lunga immersione in una vasca piena d'acqua a giusta temperatura può avere un'azione rilassante, un fatto del genere presenta però un inconveniente di rilievo. Voi entrate nell'acqua pulita per lavarvi, ma dopo che vi siete lavati uscite dall'acqua quando questa è ormai sudicia. E allora! Per fare le cose per bene bisognerebbe lavare accuratamente la vasca, ripulirla nuovamente d'acqua, quindi rimmergersi e restare a mollo qualche tempo per togliervi dall'epidermide tutti i residui di sapone lasciati su di voi dalla precedente. Ma non è più semplice mettersi sotto una fonte continua d'acqua pulita a temperatura giusta e uscirne poco dopo perfettamente puliti? E non è finito. La doccia ha dimostrato di essere utilissima anche sotto un punto di vista sociale, evitando gli scocci che spesso si verificano fra coniugi quando qualcuno che si trova chiuso fuori del bagno è costretto a bussare ripetutamente per avere accesso a una stanza che è, quasi sempre, insostituibile!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1262 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentate in proporzione semplice) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bollo anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai terzi possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa s. . . . . Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti civili destinataria della corrispondenza a lei indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazione scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO notiani e forniture, Ferrero, Ristori 16, Torino, tel. 280-907.
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trenani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sitor, via Nizza 32, Torino, telefono 651.227. O812
ALBATRICE Cerruti Asti 80, bicicletta Nabiolo Usb 95 vende occasione Bollati & Bianchi, via Cagliari 15, Milano. 22027
AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Spator, via Cigna 5, telefono 481-012.
CAVATRICI a catena 115.000 avvolgimenti automatici 3 rulli 150.000. Sest, Giaconi 2. O105
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21, telefono 883-321, Italcavi.
CERCASI lavoro rettifica alesatr grossi particolari lunghezza massima 2300 Via Villafranca 3, Moncalieri.
IMPRESA costruzioni acquisterebbe legname usato. Telefonare 780-040.
LIMATRICI corse 400, 500, 650, 750 nuove ed occasioni vende Rosy e C., Grugliasco, telef. 785-222.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lugaria, Unione Sovietica 137. O365
PRESSA eccentrica frontale nuova tonn. 250 corsa regolabile mm. 200 vende Bullett & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027
PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione-cessione stipendio dipendenti Enti Locali parastatali simili rapida definizione Abec, Favero, Pombe 11, tel. 527-916.
TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, t. 874-646.
TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.
TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valra, via Perugia 46, tel. 287-850.
TRUCIOLATRICI doppio ed quadruplo effetto produrre lana legno per imballaggi ed altri usi industriali. Cavallini Macchine, Firenze.

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A35710
IMPIANTI riscaldamento, bruciatori, refrattari, serbatoi, costruisce ripara Bosca, telefono 585-580.
MOBILI artigiani di propria fabbricazione di ogni tipo prezzi modestissimi. Si ritira anche mobili usati. Telefonare 384-895. Via Aosta 30, Torino. A35870

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 190 a p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza assicurate spese generali. Finotes, corso Francia 18 (piazza Statuto), telefono 760-203, 775-826.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879.
A. (VALHIO), Principe Tommaso 6, telefono 683-301, sovvenzioni immediate, riservatezza assoluta, modicità.
A. PRESTITI immediati e dipendenti grandi aziende. Finotes, corso Francia 18 (piazza Statuto), tel. 760-203 775-826. Q930
A tassi bancari consediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, tel. 515-131.
APIA, Piatra Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immobiliari, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. Q882
ATTENZIONE, carpentaria metallica zona dapposta, 24 km. Torino locale 800 mq più ufficio, mensa, 8 camere personale, attraente, avviata, affarone, sto.cas 60.000.000. Ditavino, Sant'Anselmo 13.
AUTOSALONE, Riviera Ponente, cedesi, avviato, vasta licenza, unico vasta zona. Scrivere, «Pubblicità Stampa 6018 — Torino».
CAVALLERA, Saluzzo 21. Necessito corriere seccatori; fortissimo reddito cedesi occasione. O634
CEDESI drogheria e tavolaterie causa malattie incasso 80.000 affitto 40.000. Telefonare 768-931.
CEDESI latteria causa malattia incasso 80.000 affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 768-931. O148
CEDESI rivendita pane kg. 250 giornalieri incasso 60.000 utile mensile 300.000. Telefonare 768-931.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede articoli sportivi, utile netto 400 mila mensili, alloggio, 6.500.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede litocopisteria centrale, attrezzatissima, facile conduzione, forte reddito. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio calzature, zona sviluppo, alloggio, 1.500.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar supermicrocaffè 40.000 giornaliere garantite alloggio 8.500.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede esportazione vini, superalcoolici, orario ridotto, 50.000 giornaliere, alloggio. O927
GIORNALI cartoleria negozio ottimo incasso, cede Alma, San Francesco Asaisi 1. A35648
IMPORTANTE centro Lombardia, cedesi gestione avviate collegio maschile. Scrivere Pubblimas casella 20 — Torino. 22090
RISTORANTE il più caratteristico del Piemonte. Svende 14.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1636 — Torino». A33924
TABACCHERIA barriera Nizza, incassa 1.700.000 settimanali, cedesi, Boero, Carlo Alberto 41. O154
TABACCHERIA centrale, tavola 1 milione 300.000 settimanali, rilira commercio cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. O164
TABACCHERIA ottima tavola 900 mila settimanali, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. O164

COMPRA - VENDITA AZ. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-205. O824
A. ABBISOGNANO acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O685
A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 522-043. O790
A Carmagnola centro vendo separatamente quattro cinque camere servizio. Telefono 876-449, Torino.
A 12 km. Torino 1.000.000 vendo terreno per villetta. Tel. 655-782.
ABBIAMO alloggi signorili 2 e 7 camere, negozi, Centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Galli, vendonsi, mutuo. Telefonare 933-343, 280-474.
ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo, visite cantiere via S. Donato 58.
ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito ratealoni più mutuo. Visite via Lombardia 19. O733
ABITABILE subito (corso Sutrone) due camere, salone, cucina, servizi. 12.900.000. Telefonare 618-738.
ACQUISTASI casa centrale o semicentrale, esentasse, purchè occasione, da 50 a 100 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — Torino».
AFFARE Sanremo vende nuovo appartamento 8.500.000. Florio, Lecce 16.
AFFARONE! Alloggio Nichelino centro (fermata 55) privato vende. Telefonare 524-711. A35303
ALLOGGI altamente signorili, salottino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Racconigi 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.
ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere cucina entrata bagno, termosifoni; bellissima posizione vicino piazza Sebastiano; diverse linee tranviarie, vende 7.200.000 sufficienti 4 milioni contanti, Gabetti, XX Settembre 12. O177
ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere cucina entrata bagno, bellissima posizione, comodità diverse linee tranviarie, vende 7.200.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177
ALLOGGI centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni eccezionale 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17, Tel. 384-434.
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campagna, impresa vende direttamente, ultimi tetti 2 camere, cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telefonare 273-868.
ALLOGGI da reddito, nuova costruzione vendonsi Pianezza, vicinanze importanti industrie, mutuo. Telefonare 780-836. 22094
ALLOGGI molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Claidini 51. Visite cantiere. Telefonare 781-301.
ALLOGGI signorili in Grugliasco via Gramsci 3-4-5 doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.
ALLOGGI signorilissimi (via Cristalliera) ovest settembre, 103.000 mq. Telefonare 515-319. O159
ALLOGGI signorilissimi, 3-4-5 camere, vendonsi via Lioneito 14. Telefonare 780-836. 22094
ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere finalio cucinino servizi, consegna immediata, vendo direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli, telefono 393-106. O436
ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finalzena via Gian Francesco Re angolo via Valgioia zona silenziosa ed residenziale con giardino e ampi verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 oracio cantiere.
ALLOGGI via Cibrario 106, 3 camere salottino cucina entrata bagno, vende 8.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177
ALLOGGI via Montenevoso 35, Fiat Mirafiori, Abitabili ottobre, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, volendo abitare 38.000 mensili, vende 7 milioni 800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177
ALLOGGI via Slataper ang. Orlani. Nuovi, 3 ampie camere, ingresso, bagno, piccola cucina adatta famiglia quattro persone. Conformazione speciale a diversi locali con modica spesa acquisto. Liberi oppure affittati 43.000 mensili. Vende 8.800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177
ALLOGGIO centrali, Palermo 14, vendonsi 2-3-4 camere termo bagni eccezionale 70.000 mq. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17, Tel. 384-434.
ALLOGGIO corso Vercelli angolo via Campagna, impresa vende direttamente, ultimi tetti 2 camere, cucina servizi L. 5.100.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telefonare 273-868.
ALLOGGIO da reddito, nuova costruzione vendonsi Pianezza, vicinanze importanti industrie, mutuo. Telefonare 780-836. 22094
ALLOGGIO molto signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Claidini 51. Visite cantiere. Telefonare 781-301.
ALLOGGIO signorili in Grugliasco via Gramsci 3-4-5 doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.
ALLOGGIO signorilissimi (via Cristalliera) ovest settembre, 103.000 mq. Telefonare 515-319. O159
ALLOGGIO signorilissimi, 3-4-5 camere, vendonsi via Lioneito 14. Telefonare 780-836. 22094
ALLOGGIO signorile libero (Montebianco) camera, tinello 4.500.000 Teleffoni. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO signorile libero, 2 camere (zona Lucento) 6.700.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO signorile (piazza Bengasi) due camere, tinello, 7.250.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO vendo (barriera Milano) camera cucina 3.100.000. Telefonare 515-205. O874
ALLOGGIO (Vinchiglie) 3 camere, cucina, termosifone, soffitta abitabile 10.500.000. Telefonare 515-205.
AMPI e lussuosissimi locali vicinanze via Roma, soffitti sede primaria ditta, vendonsi 80.000.000 reddito 6%, volendo pacchetto azionario. Telefonare 286-525. O177
APPARTAMENTI in casa nuova, signorilissimi, ottima posizione, 2 vani, servizi 2.900.000 rimanenza 14.000 mensili. 3 vani, servizi 4.400.000 rimanenza 17.000 mensili, vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI signorili, ottime finiture, 2-3 camere e servizi vendonsi direttamente, via Bonton, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 332-468.
APPARTAMENTI Stadio Comunale tra via San Marino e corso Sebastopoli, 2 vani, servizi 5.200.000. 3 vani, servizi 7.800.000, 4 vani, servizi 10.400.000, Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere, servizi, comfort, facilitazioni pagamento, mutuo 5. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-063.
APPARTAMENTI c. Mombasiglio 87 9. Rita: 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vani molto spaziosi, vende 3.800.000, 5.100.000, 10.000 Gabetti, XX Settembre 12.
APPARTAMENTI via Montenevoso 35, Fiat Mirafiori, 2 camere, tinello, servizi. Vende 7.400.000 mese inizio, dilazioni. Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI via Ussiglio 20, abitabili aprile, 1-2 camere tinello servizi, vende 3.100.000 camera mutuo 800.000 Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI sono Lucento, via Statuto angolo via Orsini. 2 vani, servizi 5.300.000. 3 vani, servizi 6.400.000; case nuove. Volendo alfittasi alto reddito. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTI 1.850.000 camera, cosa economicissima valutabile più alta proporzioni. Case nuove 1-2 camere, tinello, servizi. Affittasi 6%. Vende Gabetti, XX Settembre 12. O177
APPARTAMENTO signorile libero, centrale, mq. 140, tre camere, salone, cucina. 17.750.000. Tel. 515-318.
ATTICO salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuato, corso Dante 114, vicino Po. Telefonare 528-151. O157
ATTICO via Saorgio tre camere tinello servizi terrazzo vendesi 9 milioni 800.000 cumprese mutuo. Telefonare 561-694. O927
AUTORIMESSA costruenda mq. 2000, Santa Rita. Vende 85.000 mq. Gabetti, XX Settembre 12. O177
AUTORIMESSA nuova fronte corso affittate 200.000 vende 35.000.000. Telefonare 527-975. O109
AUTORIMESSA privato compra contanti, 100-200 auto. Tel. 548-007.
BARRIERA Milano vende alloggi 3 camere servizi, terzo bagno. Via Fossata 29, pomeriggio 17-18,30.
BARRIERA Milano due camere tinello servizi vendo 7.800.000. Telefonare 561-694. O927
BEINASCO ultimi signorili alloggi saldati investimento vendesi facilitando. Mutuo ventiquattro anni. Telefonare 524-821, 510-616. O770
BLOCCHISTI 6 alloggi camera cucina, 2 box, 1 negozio, reddito 6% medesime case. Telefonare 561-694.
BORGO Vittoria alloggio tre camere tinello servizi, corredato basso fabbricato mq. 110, cortile, box, blocchi 18.000.000. Telef. 561-694.
BORGO Vittoria basso fabbricato mq. 110, corredato cortile, box, vendesi in blocco 8.700.000. Tel. 561-694.
CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Odone vendonsi alloggi alloggini, due-tre-quattro-cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.
CASCINA 20-300 giornate Piemonte vende Borra, via C. Alberto 43.
CENTRO RESIDENZIALE SANZIONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI. SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 18 ANNI, UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-180, ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 518-426, 511-358.
CENTRO Valle Susa vendonsi alloggi 2-3-4 camere, servizi, ascensore. Telefonare 834-545. A34080
COLLINA Moncalieri, vendesi graziosa villetta soleggiatissima, panoramica, 6 vani, accessibile due alloggi, giardino, garage. Tel. 528-821, 510-616. O770
COLLINA Valsalice, 10 minuti centro, privato vende lotti terreno, forte subatura, tutti servizi per alcune villette. Tel. 871-179 ore pasti.
COM. F.A.I. vende stesso caso negozi Sporting alloggi signorili, rifinitura accurata, 1-2-3 camere e servizi. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende zona Nizza Cavalcucci in signorile costruzione pronta estate, alloggi 2-3-4 camere e servizi. Mutuo. Facilitazioni di pagamento. Telef. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende rateando centrali negozi stesse case adatti esposizione con saltopiani magazzini. Telefonare 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende ultimi signorili rifinitissimi alloggi stesse case prestigiosi piazza Statuto. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende parecchi Fiat Mirafiori alloggi 1-2-3-4 camere e servizi in costruendo stabile. Mutui. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende signorili alloggi tagli diversi corso Traiano. Rifinitura accuratissima. Mutuo trentennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616.
CONDOMINIO Gabetto Maro, appartamenti, negozi, tutti comforts moderni, posizione centrale, stile mare, vendiamo condizioni vantaggiosissime. Informazioni res. Guarnello, telefono 62-193. 22107
CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928
CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finalzeni accuratissima. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176
CORSO Regina Cesare 375, 2 camere, cucina, 2.500.000 contanti più 60.000 mensili, vende De-Ma, via Lagrange 35, tel. 545-674, 668-905.
DEFINIZIONE finanziamento ultimi alloggi 3 camere servizi terzo bagno (stesso stabile). Telefonare 535-349. O13
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale, periferico. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927
DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo, vendonsi adiacenze piazza Sebastino. Telefonare 42-266.
FABBRICATO industriale zona Unica, altitolo 12.000.000 annui vendesi. Telefonare 515-318. O159
IFI - Svizzera vende appartamenti da reddito o vacanze a Montreux. Ottimo impiego capitale. Scrivere ifi, Cassetta Postale 80, Chiasso (Svizzera). 21865
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76
IMPRESA vende direttamente alloggi una, due, tre camere più servizi. Cantiere Traiano 84, telef. 334-933.

(Continua a pag. 5)

NON RASSEGNATEVI ALLA CALVIZIE!

Questo annuncio interessa in eguale misura uomini e donne, persone giovani e giovanissime e persone mature, dominate dall'avvilimento per la perdita dei propri capelli. La calvizie che vi invecchia e vi fa perdere la fiducia in voi stessi non è malanno al quale non vi sia rimedio. Voi dovete reagire e noi siamo pronti ad aiutarvi. Non cercate la salvezza dei vostri capelli in rimedi illusori, lasciatevi guidare da chi ad un'antica esperienza unisce le risorse di una tecnica modernissima. Noi esamineremo il vostro caso con la stessa meticolosità con cui abbiamo esaminato migliaia di altri casi e vi indicheremo il trattamento più appropriato per ridare alla vostra capigliatura il vigore, la lucentezza e la vitalità che abbiamo restituito a quanti, prima di voi, sono ricorsi ai nostri Istituti. Noi disponiamo di specifici che sono il risultato delle più moderne risorse di laboratorio, i nostri trattamenti costituiscono il rimedio elettivo per le varie forme di impoverimento dei capelli e di atrofia del cuoio capelluto. Se fino ad oggi avete tentato senza successo altre vie, prendete oggi stesso quella decisione che potrà decidere dei vostri capelli e, in certa misura, del vostro stesso avvenire. Formate uno di questi numeri: Tel. 521.637 - 544.759 e noi vi fisseremo un appuntamento per dirvi se e quali speranze presenta il vostro caso. E' cosa che non vi costerà niente perché l'esame preliminare è assolutamente gratuito e non impegnativo. Tenete presente che in quattro casi su cinque è possibile intervenire con successo. Perché, dunque, rassegnarsi alla calvizie? Noi attendiamo una vostra telefonata: non fatelo oggi, domani potrebbe essere tardi.

DANIEL'S
Hair Treatment Institutes

il perchè del nostro successo

Non esiste un trattamento del cuoio capelluto che vada bene per tutti, soltanto diversi trattamenti valido diversi per ogni caso di alopecia. Il principio della DANIEL'S vi assicura ad un esame preventivo e vi prescrive il rimedio che fa al caso vostro.

Un'accurata ricerca scientifica mette a punto quella formula che, debellando la seborrea — causa capitale dei capelli — ed eliminando i tristi capillari malsani ne ristora la vigoria dei capelli esistenti e la rigogliosa ripresa di nuovi.

Il cuoio capelluto, sulle varie affezioni dei capelli, si presenta ispessito e poco elastico, avendo alla congiuntura un cedimento patologico. Un applicato massaggio manuale — affidato a nostro operatrici qualificate — gli conferisce nuova elasticità, ricreando le condizioni normali.

I capelli non vanno trovati indiscriminatamente, ma i vari preparati devono essere applicati con cura minuziosa, e con estrema delicatezza, alla radice dei capelli, perché più esposta ai disturbi l'assorbimento e più pronta la loro azione. Servitevi inoltre da noi per scrupolosa igiene del cuoio capelluto.

Il calore, opportunamente dosato, favorisce la penetrazione in profondità dei vari preparati e il loro assorbimento. La propulsa stimolanti e rivitalizzanti di cui avvalorati apportano ai capelli depauperati nuovi elementi ricostitutivi e ne ristabiliano una circolazione più abbondante ed una vita più lunga.

Il vibratore elettrico svolge un'azione intensa nell'attivare la circolazione sanguigna, data dal suo flusso generoso apporta linfa vitale ai capelli. Il massaggio, manuale e elettrico, è una grande ricreazione del trattamento dei capelli, ma solo un esperto stabilisce a quale ritmo debba avvenire perché dia il risultato voluto.

Daniel's

ISTITUTI PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI (ang. Via Roma) TEL. 521.637 - 544-759
ROMA - VIA BARBERINI, 86 - TELEFONI 462.271 - 462.098
MILANO - PIAZZA DIAZ, 6 - TELEFONI 893.896 - 895.823

ORARIO: da lunedì a venerdì, 10,30-20; sabato, 10-17

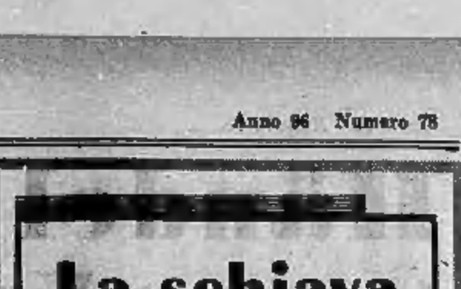
CENTRO AUTOMOBILISTICO SUBALPINO TORINO
VENDITA: Piazza Statuto, 1
ASSISTENZA: Via Pinelli, 11

AUTO UNION - DKW
FIAT MORETTI - AUSTIN GIPSY

La schiava errante

Me ne vado!

XXII — *Isabella d'Eberhardt, innamorata dell'Africa, ha un'esistenza molto avventurosa. Essa abbraccia la religione musulmana e si unisce in matrimonio con un giovane sottufficiale arabo di cui è innamorata. Un giorno viene ferita da un fanatico appartenente a una setta avversaria a quella del Kadriya, di cui Isabella è entrata a far parte dopo aver conosciuto Slimene, il suo innamorato. Il feritore è condannato ai lavori forzati a vita e Isabella, vittima di oscure macchinazioni è, a sua volta, bandita dall'Algeria. Essa tenta di fare revocare l'ordine di espulsione dal console russo ad Algeri, ma la cosa fallisce. Allora è costretta a salpare a bordo di una nave diretta in Francia. La traversata è molto dura. A Marsiglia, Isabella si reca a casa del fratello Agostino, il quale si è nel frattempo sposato con una donna gretta e insipida. I rapporti fra i tre non sono certo cordiali e Isabella ne soffre non poco. Ciò che soprattutto la turba è la notizia che Slimene è ricoverato all'ospedale di Batna per una grave forma polmonare.*



Una nuova lettera di Slimene nella quale egli le comunica di sentirsi molto meglio rassicura Isabella. Ma purtroppo non è tutto. Slimene, il quale ha chiesto una licenza di convalescenza per potere raggiungere Isabella a Marsiglia, vede respinto il suo progetto dalla cocciutaggine del comandante l'ospedale militare in cui è ricoverato, tale capitano Rimbaud. Saputa dallo stesso Slimene la sua intenzione di valersi della licenza di convalescenza per lasciare l'Algeria e raggiungere la Francia, l'ufficiale s'inalbera e, durante un colloquio piuttosto violento, dice a Slimene: «Sarà mia cura trattenervi d'occhio perché non lasciate l'Algeria». Informata della cosa, Isabella scrive una lettera al capitano Rimbaud pregandolo di non ostacolare il progetto di

Slimene. Al tempo stesso essa invia questo messaggio al colonnello de Rocque, comandante del 3° «Spahis»: «Permettetemi di dirvi, signore — essa scrive — che la questione della licenza di convalescenza mi sembra molto strana. Voglio sperare che non si tratti della continuazione delle misure prese contro di voi precedentemente. Sono certa che se mio marito potrà raggiungermi, saremo in grado di risolvere molti problemi... Di grazia, signore, pensate a questa povera infelice che si rivolge a voi. Una vostra parola può farci nuovamente felici ed è tanto che a voi non dovrebbe costare molto. Ringraziandovi anticipatamente, spero di avere nel prossimo incontro con mio marito la prova tangibile che avete ascoltato la mia preghiera». Ma

dopo Slimene è la volta di Isabella a cadere ammalata. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Per dieci giorni consecutivi, la giovane rimane in preda alla febbre senza che né Agostino né Jenny si rechino una sola volta nella sua camera per interessarsi al suo stato di salute. L'unica che di tanto in tanto va a vederla è la piccola Elena. Prostrata nel fisico e soprattutto nel morale, Isabella non ha più la forza di reagire. Essa vive soltanto per le lettere che Slimene le invia dall'Algeria. Fortunatamente, grazie alla sua fibra robusta, Isabella riesce a superare la malattia. Dopo un simile trattamento inumano

Don Carlos Ugo lascia la principessa?

I primi screzi sulla dote di Irene

La famiglia del giovane la considera scarsa - I fidanzati non si sono visti a Pasqua - L'erede dei Borbone-Parma sarebbe offeso per il rifiuto della regina d'Olanda di condurlo nei prossimi giorni con la propria famiglia in Messico, dove si recherà in visita ufficiale

Dal nostro corrispondente

L'Aia, giovedì sera.

Fra Irene d'Olanda e don Carlos Ugo di Borbone Parma è finito? La voce corre insistente da parecchi giorni all'Aia e in tutta l'Olanda; i giornali stranieri pubblicano lunghe corrispondenze in cui annunciano che il matrimonio non si farà più; gli stessi quotidiani olandesi — di solito cosi cauti nel parlare delle faccende reali — fanno capire che i rapporti fra i due fidanzati non sono destinati a durare.

Il portavoce del palazzo reale ieri ha smentito tutto: «Non c'è nulla di cambiato a Corte». Ha detto: ma tutti osservano che il compito principale del portavoce è proprio quello di smentire finché è possibile tutte le notizie, anche quelle vere.

Di certo risulta intanto che don Carlos Ugo, contrariamente a quanto era stato annunciato, non è venuto in Olanda per le vacanze di Pasqua e i due fidanzati hanno trascorso i giorni di festa lontani l'uno dall'altro. Seconda notizia sicura: don Carlos Ugo aveva chiesto di poter accompagnare la famiglia reale olandese in Messico, dove la regina Giuliana, il marito e le due figlie maggiori si recheranno dall'8 al 17 aprile prossimo in visita ufficiale. Il governo ha rifiutato la propria indispensabile autorizzazione ed è stato dichiarato che la presenza del principe era inopportuna e ingiustificata.

Per gli osservatori abituati a leggere fra le righe dei comunicati ufficiali e nella mente dei portavoce, tutto ciò significa che il governo dell'Aia — e forse la stessa regina Giuliana — hanno ravvisato nella richiesta di don Carlos Ugo semplicemente una manovra pubblicitaria e non si sono sentiti di assecondarlo. Punto sul vivo dal rifiuto, il principe non è venuto in Olanda per Pasqua.

Tutto questo mostra la tensione fra le due famiglie — quella olandese dei Nassau e quella dei Borbone Parma — si aggrava sempre più a causa della scelta fatta da Giuliana la intenzione di dare alla sua figlia secondogenita; e causa della scelta della data del matrimonio (non ancora decisa, dopo due mesi dall'annuncio del fidanzamento ufficiale) ed è causa del fatto che si vuol dare alla cerimonia di nozze.

A Parigi, l'ambasciatore olandese sembra sorvegli la mossa dei Borbone Parma. Ieri l'altro è giunto all'Aia una lunga relazione del diplomatico, in cui si commentavano ampiamente certi propositi fatti dal vecchio Saverio, padre del fidanzato di Irene, nel corso di un ricevimento ufficiale. Saverio — che ha cercato piuttosto di essere un buon marito e possibilmente un buon lavoratore. Evidentemente, don Carlos Ugo, da quando è diventato ufficialmente il fidanzato della principessa olandese, ha ripreso coraggio e si mostra sempre più invogliato a pretendere al trono. E' proprio per questo, si ritiene all'Aia, che forse il matrimonio non si farà, nonostante le smentite e sebbene Irene sia tuttora innamorata del giovanotto.

Goccia su goccia, da mesi il governo e la regina insistono perchè Irene rinunci al suo sogno d'amore. Vincerà la ragazza innamorata o vincerà la ragione di Stato? Dopo due mesi, il problema è tornato ad essere lo stesso di febbraio. Gli olandesi tornano ad appassionarsi; ma stavolta diminuisce il numero di quelli che sono dalla parte di Irene.

Sandro Doglio

Ingenti danni provocati dall'ondata di maltempo

Frane, allagamenti, cascine isolate in parte del Piemonte e nell'Emilia

La pioggia torrenziale delle ultime ore ha causato lo smottamento di vaste zone collinari intorno a Bologna - Preoccupazioni nel delta del Po - Violenta mareggiata sulla costa ligure - Piove sull'Astigiano, torrenti gonfi d'acqua limacciosa scendono lungo le valli del Monregalese - Nevica abbondantemente a Cervinia - Parecchi straripamenti segnalati nel Biellese

Bologna, giovedì sera.

La pioggia che cade in continuazione, salvo brevi intervalli, sta letteralmente sciogliendo le friabili zone montane e collinose della nostra provincia. La terra fradicia, pesante, è diventata impermeabile, non può più accogliere altra acqua oltre quella che l'ha gonfiata, e quindi preme al piano scivolando sulla terra sottostante. I monti e le colline si sgretolano come castelli di sabbia. Tutte le alture attorno alla città sono interessate al fenomeno: le frane, gli smottamenti non si contano ormai più e si teme che col ritorno della neve la situazione si aggravi. Numerose sono le strade statali, provinciali e comunali la cui sede è interrotta o danneggiata. Il traffico su alcune è impossibile, su altre difficoltoso; dappertutto pericoloso.

Una frazione di Monteveglio, Oliveto, è isolata per due frane che hanno interrotto le due strade che la servono. La località Casal è direttamente minacciata da un enorme smottamento a circa 500 metri a monte. L'intero fianco di una collina alta circa 700 metri si è staccato improvvisamente con un sordo boato ed è scivolato a valle interrompendo la strada e minacciando un gruppetto di case di abitazione poste nel pressi, rimaste prodigiosamente, almeno per il momento, in piedi a pochi metri dalla muraglia di terra che le sovrasta. Il franamento della massa di terra ha prodotto anche una specie di invaso che si è presto riempito; si è formato così un laghetto che continua ad accogliere l'acqua che scende dalla collina. Rivoli d'acqua scorrono a valle dalla terra fradicia; fiumi, canali, canaletti, fossati provvedono a scaricarla e a portare lontano questa corrente fangosa.

I lavori di emergenza attorno agli innumerevoli movimenti franosi, agli smottamenti, ai cedimenti di terreno verificatisi nei giorni scorsi sono praticamente cessati e ora si attende il ritorno del bel tempo per passare ai lavori di sistemazione veri e propri e alla riparazione dei danni.

Dieci famiglie abitanti nella frazione Casal sono state costrette ad abbandonare le case. Il torrente di fango (alto fino a tre metri in alcuni punti della strada lungo la quale si è incanalato) preme contro i muri di tre edifici. Qualche chilometro più a monte, in località Pieve di Zola Predosa, dove la strada è costeggiata per un certo tratto dal torrente Lavena, le acque del fiumiciattolo in piena hanno fatto crollare un pontiletto pedonale che era l'unico passaggio per raggiungere una casa posta sull'altra riva. I dieci abitanti della casa sono rimasti isolati.

La situazione dei corsi d'acqua con la cessazione della pioggia è migliorata, ma purtroppo il bollettino meteorologico prevede ancora cattivo tempo.

Rovigo, giovedì sera.

Sulla zona polesana è piovuto per tutta la notte, ma stamane è uscito un pallido sole. La situazione dei fiumi in piena, che nei giorni scorsi aveva destato allarme nelle popolazioni, tende ora a un lieve miglioramento. Il Po, che ieri sera aveva ripreso ad aumentare, dalle 2 di stamane ha incominciato a decrescere; alle 7 il livello del fiume si trovava all'idrometro di Castelmassa a metri 1,22 sopra la guardia; a Polesella a centimetri 86. E' però annunciato l'arrivo di altra acqua.

Genova, giovedì sera.

La perturbazione che interessa da ormai quasi due settimane tutta la regione ligure, sia la due riviere che tutto l'entroterra, non è ancora cessata e non accenna a diminuire d'intensità. Il maltempo imperversa anche stamane su buona parte della regione, con pioggia continua accompagnata da venti piuttosto forti da nord-est. Il cielo è completamente coperto, la visibilità lungo la costa è ridotta a 4-10 chilometri. Il mare è mosso. Si prevede che la situazione meteorologica subirà variazioni per le prossime ventiquattr'ore. La temperatura è in aumento a levante, stazionaria a ponente.

Varazze, giovedì sera.

Condizioni meteorologiche peggiorate rispetto a ieri. Il cielo è coperto e alle 7,30 ha incominciato a piovigginare. E' in corso una forte mareggiata, iniziata nelle prime ore del mattino, ed il moto ondoso va aumentando, sotto la spinta del vento da scirocco. Alle ore 8 la temperatura era di 15°.

Albenga, giovedì sera.

Cielo coperto anche stamane e pioggia abbondante, molto mosso, temperatura 14°; almeno per ora, il traffico procede regolarmente sia sulla ferrovia che sull'Aurelia.

Sanremo, giovedì sera.

Per tutta la notte ha soffiato un vento caldo e raffiche che ha riportato il brutto tempo. Da alcune ore piove. Temperatura stazionaria: 14 gradi.

Alessandria, giovedì sera.

Cielo grigio stamane su tutto il territorio di Alessandria, ove ieri aveva fatto ritorno un splendido sole. La situazione, dopo le insistenti piogge dei giorni passati, è ritornata quasi dappertutto normale e il livello dei corsi d'acqua tende a decrescere. Stamane la temperatura è di 10 gradi; ieri ha raggiunto la punta massima di 18 gradi.

Casale, giovedì sera.

Il cielo si è mantenuto variabile nella giornata di ieri e stamane appare coperto. La temperatura alle ore 8, in città, è di 10 gradi.

Acqui, giovedì sera.

Nell'Acquese e sull'alto Monferrato è ripreso a piovere a tratti durante la notte e in mattinata la precipitazioni continuano alternate a brevissime schiarite: alle 8,30 la temperatura era di 12°. Situazione di disagio fra la popolazione, da due giorni senza acqua potabile: squadre di operai cercano a lavorare ininterrottamente per riparare i danni alle condutture dell'Acquedotto municipale, spezzate nel comune di Melazzo, a circa 5 km. dal capoluogo, da alcune frane provocate dalla pioggia dei giorni scorsi; operai lavorano pure attivamente per ripristinare il traffico sulle strade Molare-Olbicella e Cassinelle-Bandita. Dalle zone collinari sono infine segnalate altre frane, alcune delle quali hanno costretto gli agricoltori ad abbandonare le fattorie; due edifici sono stati fatti sgomberare.

Asti, giovedì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane è ripreso a piovere e la temperatura è di 8°.

Mondovì, giovedì sera.

Una pioggia torrenziale è caduta per tutta la notte nel Monregalese, mentre in montagna e nelle vallate oltre i mille metri è ripreso a nevicare. Tutti i torrenti sono gonfi di acqua minacciosa, che in più punti hanno rotto gli argini, allagando le campagne circostanti. Stamane la pioggia continua insistente, mentre la temperatura si aggira sui 7-8°.

Cuneo, giovedì sera.

Piove a dirotto a Cuneo e nella pianura circostante; nevica, invece, in montagna oltre i 1500 metri. Alle 8 il barometro segnava in città 8°.

Aosta, giovedì sera.

Piove sul fondovalle, nevica nelle località di montagna oltre i 1900 metri. Ad Aosta piove a dirotto e il termometro segna 9 gradi; a Cervinia nevica abbondantemente e la temperatura si aggira sullo zero; a Courmayeur, dove pure nevica, si registrano 5 gradi.

Biella, giovedì sera.

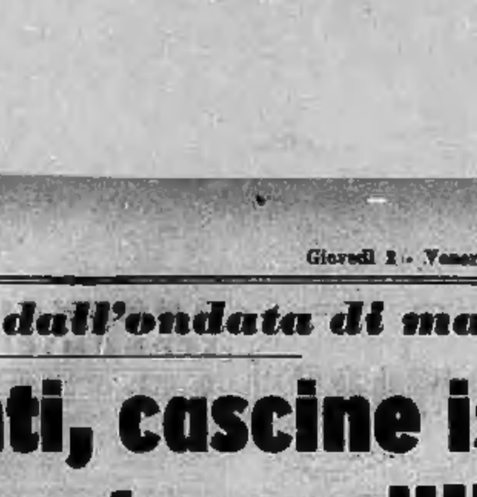
E' ripreso a piovere a dirotto dopo una breve pausa e sono già segnalati straripamenti e frane. Al lago Mucrone sono caduti altri 15 cm. di neve.

Vercelli, giovedì sera.

Tempo incerto anche stamane nel Vercellese, con vento e cielo ancora nuvoloso: alle 7 la temperatura era di soli 5°.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è sempre avverso su tutta la regione lacustre e nelle zone vicine. Anche stamane il cielo è grigio e basso e ad intervalli piove.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Il maltempo ha provocato allagamenti e frane in diversi paesi della provincia di Bologna. Nella foto, l'intero fianco di una collina è scivolato sulla strada a Gessi minacciando le case (Tel. «Associated Press»)

GRATTACIELO
C.so Traiano 24
IMPRESA SIMET
vende
NEGOZI • ALLOGGI
2-3-4 CAMERE
Facilitazioni pagamento
MUTUO VENTENNALE
VISITE IN CANTIERE
Tel. 524.488

In un «luna park» di Salsomaggiore

Crolla una giostra volante: cinque feriti sui seggiolini

Si è spezzato l'albero centrale, scaraventando a terra quattro giovani e una ragazza roteanti all'altezza di alcuni metri dal suolo - Panico tra la folla ma nessun colpito dai proiettili umani

Nostro servizio particolare

Salsomaggiore Ter., giov. sera.

Una giostra volante, del «luna-park» del giardino Mazzini, è improvvisamente crollata ieri sera causando il ferimento di cinque persone — quattro giovanotti e una ragazza — che stavano roteando legate ai seggiolini. La signorina Elianna Borsi, di 18 anni, da Salsomaggiore, si è fratturata una gamba ed ha dovuto essere ricoverata in osservazione all'ospedale di Fidenza.

La caduta della giostra volante, che era in quel momento in piena velocità, è stata causata, pare certo, dalla frattura improvvisa dell'albero centrale che sostiene tutto l'apparato: un palo maestro in metallo fuso che fa da perno a quello rotante come un grosso pignone. Il cedimento ha pure causato lesioni al cavo della corrente dal quale si sono sprigionate scintille che hanno provocato panico tra la folla ma senza quelle tragiche conseguenze che poteva far temere la presenza di molti spettatori tra i baraccani. Un vigile urbano, ha subito provveduto a raggiungere la cabinetta di trasformazione della corrente Industriale erogata al parco dei divertimenti ed ha abbassato la leva interrompendo così il flusso dell'elettricità, prima che qualcuno del pubblico in fuga andasse ad incampare nel filo spezzato.

Soccorsi dai tutori dell'ordine e dagli addetti alle autoscie ed agli altri «giochi» in funzione nei pressi della giostra crollata, i cinque giovani precipitati a terra da alcuni metri e gementi nel groviglio di pali, paletti, catenelle e seggiolini (su cui si era abbattuto anche parte del tetto ad ombrellone con la sua armatura) venivano avviati con un'ambulanza ed auto di baraccamenti all'ospedale della vicina Fidenza (che dista da Salsomaggiore solo 10 chilometri). Al pronto soccorso del nosocomio la più grave degli infortunati appariva subito la giovane Borsi che veniva ricoverata per frattura della gamba destra (i sanitari provvedevano stamane alla riduzione ed all'ingessatura, previa radiografia) oltre a contusioni multiple e lieve ferita lacerata.

Angelo Ugolini, di 21 anno da Cortemezzana veniva medicato per occhimosi alla coscia destra e Pietro Loschi, di 25 anni, da Fidenza, curato per ferite lacero-contuse ed abrasioni non gravi. Entrambi potevano essere subito dimessi. Gli altri due giovani coinvolti nella caduta della giostra erano usciti pressochè incolumi dai rottami, nonostante il pauroso volo causato dalla forza centrifuga. Lamentavano infatti solo leggere ferite medicate sommariamente in una casa di cura balneo-terapica di Salsomaggiore. I loro nomi non sono noti, ma si presume che si faranno vivi al momento di chiedere il risarcimento dei danni.

Il fragoroso schianto della giostra in movimento al suono di una sinfonia musicchetta è risuonato sinistramente coprendo il vociare degli altoparlanti proprio allorchè il «luna-park» era più affollato. Mentre il baraccone si afflosciava a terra come un castello di carte non meno di venti persone, adulti e bambini, erano radunati davanti alla giostra in attesa che terminasse il giro in corso. Quest'ora in pieno svolgimento e le catenelle si erano ormai tese col progredire della velocità. Fortuna ha voluto che il crollo avvenisse nel lato esterno della piazza, verso i carrozzoni, dove non sostava alcuno, altrimenti il bilancio dell'incidente avrebbe potuto riuscire ben più grave.

Il proprietario della giostra è assicurato contro gli infortuni come la legge prevede per tutti i «giochi» a propulsione meccanica.

a. c.

Morente un motociclista per uno scontro a Cogne

Aosta, giovedì sera.

(l. u.) - Un grave incidente stradale è accaduto stamane sulla strada regionale Aosta-Cogne. Una «1400» targata AO 18119, condotta dall'autonoleggiatore di Cogne Germano True, di 55 anni, scendeva verso Aosta, si è scontrata in curva con una moto «Benelli» 125 targata AO 4306 ed inforcata dal meccanico Emilio Benetti, di 40 anni, da Epinel-Cogne, che risaliva la valle. Il Benetti è stato ricoverato all'ospedale Mauriziano d'Aosta con prognosi riservata, per contusioni parietali, sospetta lesione del cranio e la frattura del femore destro. Sul posto si sono portati i carabinieri di Cogne per gli accertamenti di legge.

La pettinatrice scomparsa

Crudeli telefonate a Ivrea nella casa della fuggiasca

Ivrea, giovedì sera.

(r. a.) Da oltre quindici giorni la diciottenne Dora Coscia, pettinatrice e cantante dilettante di Ivrea, e l'orchestrale Raffaele Mutalipassi, [illegible] anni, residente a Strambino, mancano dalle rispettive abitazioni. Nessuna notizia fino a questo momento essi hanno fatto pervenire alla famiglie.

In casa Coscia, intanto, si verifica un fatto nuovo: da qualche tempo misteriose chiamate telefoniche giungono presso il salone di acconciature che la giovane fuggiasca ha abbandonato; quando trilla il telefono e qualcuno risponde, dopo attimi di silenzio si ode una risata, quindi il microfono viene riagganciato. In questi ultimi giorni il fatto si è ripetuto numerose volte e anche se sulle prime si poteva pensare che chi telefonava avesse sbagliato numero, come spesso accade, la frequenza sempre crescente con cui le strane e crudeli telefonate si susseguono porta a formulare due ipotesi: o vi è qualcuno che si diverte a tormentare i genitori della ragazza, o la chiamate provengono dal fuggiaschi, che in tal modo intendono far sapere che sono vivi, in buona salute e magari anche vicini.

Le speranze che ai due giovani non sia accaduto nulla di grave si vanno facendo strada presso i rispettivi congiunti, in quanto le ricerche finora svolte (la scomparsa è stata segnalata a tutte le questure ed i comandi dei carabinieri) hanno dato esito negativo; e ciò, pur nella disgrazia, è ritenuta confortante auspicio, in quanto un accidente o un gesto disperato non tarderebbero a venire a conoscenza, così almeno pensano i genitori della ragazza, l'infelice sposa del Mutalipassi.

Sotto la minaccia degli smottamenti

Dieci edifici pericolanti fatti sgombrare nell'Astigiano

Migliorano le condizioni della donna e delle sue due bambine travolte nel crollo della loro casa a Montegrosso - Già accertati danni complessivi per 400 milioni

Dal nostro corrispondente

Asti, giovedì sera.

Le condizioni di Giovanna Marsicano, di 26 anni, nativa di Potenza e residente a Montegrosso d'Asti, rimasta gravemente ferita, insieme con le sue figliolette Annamaria, di 6, e Giuseppina, di tre anni, nel crollo della casa in cui abitavano, sono notevolmente migliorate nella notte.

La donna e le due bambine poco dopo le 20 di ieri sono rimaste sepolte dalle macerie dell'edificio a un solo piano, completamente crollato a causa dello smottamento del terreno della fondamenta dovute alle notevoli infiltrazioni d'acqua piovana di questi giorni: la donna stava cenando con la figlie mentre il marito Carlo, di 34 anni, era fuori, allorchè improvvisamente ha sentito degli scricchiolii e, intuendo il gravissimo pericolo, ha afferrato le due bambine per portarle fuori; non ha fatto in tempo che la casa le è crollata addosso e tutte e tre sono finite fra calcinacci e travi, nella sottostante cantina; lo schianto ha fatto accorrere il marito, nonchè alcuni contadini che hanno subito cominciato l'opera di soccorso.

Dieci minuti dopo sono sopraggiunti i pompieri di Asti che hanno estratto dalle macerie la giovane madre e le bimbe, miracolosamente ancora vive: trasportate all'ospedale civile di Asti, sono state giudicate guaribili in trenta giorni ciascuno per ferite e lesioni agli arti inferiori e superiori.

I pompieri hanno poi abbattuto alcuni muri pericolanti e recuperato della masserizia, ma tutti i mobili sono stati distrutti: i danni superano i quattro milioni di lire. I coniugi Marsicano erano giunti a Montegrosso cinque anni fa, trovandovi lavoro come mezzadri presso l'azienda agricola del cav. Ettore Duretto, proprietario dell'edificio crollato.

Un altro stabile vicino è stato pure dichiarato pericolante e molto probabilmente sarà fatto sgombrare in giornata.

Continuano ad arrivare da tutto l'Astigiano segnalazioni di smottamenti e frane. Non meno di trenta case a sud di Asti risultano seriamente danneggiate; ma solo una decina sarebbero pericolanti e sono state fatte sgombrare; il Tanaro, straripato nei giorni scorsi in alcuni punti, sta lentamente decrescendo, mentre il torrente Versa è uscito dagli argini nel territorio di Cunico d'Asti allagando alcune cantine e campi coltivati.

La situazione delle frane che minacciano alcune importanti strade della provincia non accenna a migliorare e alcune centinaia di metri cubi di terra si stanno riversando lentamente su Asti stessa. Boglietto e Cossigliole: squadre di operai lavorano ininterrottamente per sgombrare la strada che minaccia di essere invasa e sepolta per un tratto di 150 metri; si calcola che le abbondanti piogge di questi giorni abbiano provocato nell'Astigiano danni per oltre 400 milioni.

a. m.

La strada di Cogne interrotta da una frana

AOSTA, giovedì sera.

La strada regionale per Cogne è interrotta dalla tarda mattinata per una frana di sassi e terra staccatasi in località Lais. I mezzi meccanici dell'Amministrazione non possono ancora intervenire per ripristinare il transito, dato che la zona, persistendo la caduta della pioggia, è considerata pericolosa, per via di numerose infiltrazioni d'acqua. La sede stradale è ostruita dalla massa di terriccio per una ventina di metri.

Una frana interrompe la ferrovia Alba-Bra

Bra, giovedì sera.

La linea Bra-Alba per le persistenti piogge è rimasta interrotta stamani, alle ore 8,30, poco dopo il passaggio dell'automotrice AT 725 in partenza da Bra alle ore 8,15. La caduta di una frana sulla ferrovia fra le stazioni di Santa Vittoria e Monticello d'Alba ha interrotto il transito dei convogli.

Il centro di Giaveno allagato per la pioggia

Giaveno, giovedì sera.

Da due giorni piove a dirotto. Il Sangone ed i suoi affluenti crescono a vista d'occhio e in molte zone si segnalano allagamenti. I pompieri hanno dovuto accorrere stamane alle 9,30 in regione Buffa, dove il canale che alimenta un mulino è straripato, allagando le strade e gli scantinati. Le strade, per l'erosione delle piogge torrenziali sono, in pieno centro cittadino, impraticabili per le buche colme d'acqua che ostacolano la circolazione.

TESAURIZZATE I DUCATI
serie di coniazioni in oro 900/1000

Il loro cesello è ricavato da artefici conii, incisi [illegible] sull'acciaio.
Un'opera preziosa unica nel suo genere.
Distributrice esclusiva
Ciocpa Milano
Piazza M. Adelaide, 6
Tel. 80.82.76 - 28.46.04
Sottoscrizioni e informazioni presso istituti bancari cambi e orafi ecc.
A richiesta elegenti fascicoli illustrativi in omaggio

ASPIRA
ASPIRATORI
ad uso
industriale e domestico
per cucine e
RISTORANTI
Via San Marino 88
Torino - Tel. 386.356

Visitate e confrontate
qualità e prezzi
praticati dalla rinnovata
MACELLERIA SAMAR
sul chiosco di p. Mod. Cristina, tel. 882.310
carni piemontesi scelte - servizio a domicilio
impianti moderni - accurati servizi per ristoranti e comunità

MOBILI PER GIARDINO
PORINO si rinnova!
LOCALI PIÙ AMPI E RAZIONALI PIÙ ARTICOLI PER IL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DELLA NOSTRA CLIENTELA!
LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

PORINO
C.so VITTORIO 86 (ang. Corso Re) T. 81.405 TORINO

A Biagio oggi è andata così

BUONUMORE

— Grosso guaio!... (Disegno di Peynet)

— Provando la morbidezza di questo divano, dottore, mi chiedo se la mia insonnia non sia dovuta alla rigidità del mio letto!...

— I biglietti li avevamo falsificati magnificamente... Ma il guaio fu che la banconota che prendemmo come modello era falsa...

— Un avversario risoluto, una forte corrente contraria, difficoltà di manovrare, signori giudicate voi: una trota di cinque chili. Cosa dovevo fare?...

— E' un'abitudine che gli ho lasciato prendere da quando era piccolo...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(continua da pag. 6)

IMPRESA proprietaria terreno cas mutuo, Michelino, via Nino Costa, apre prenotazioni per condominio 1.900.000 per camera. Tel 510-282.
IMPRESA vende alloggi veramente signorili, corso Racconigi angolo via Cialdini, salone 2-3-4 camere doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 281-301. O915
IMPRESA vende corso Vittorio Berlinghieri signorili alloggi 2-3-4 camere cucine, servizi semiditi a Nuovi. Mutuo ventennale. Telef. 334-225.
IMPRESA vende in via Lavagna quasi angolo corso Tassoni semiinterrato mq. 200 circa, a buc. Mutuo, dilazioni pagamento. Telef. 330-310.
IN complesso residenziale vendesi 12 alloggi pronti subito, 1-2 camere tinello intera scala, ottimo investimento capitale, mutuo. Tel. 670-100.
IN Michelino vendonsi via XXV Aprile, 2 camere, tinello, 3.000.000 anticipo, 60.000 mensili. Pronti aprile. Telefonare Ce-Mo 345-874, 666-909.
LABORATORIO, magazzino seminterrato, mq. 200 luminosissimo, centrale, vendesi, affittasi. Tel. 871-636.
600, a centralissimo progetto approvato camere 30. Telefoni 961-123, 962-973. A34224
LAIGUEGLIA villaggio Mirmorare, costruttore vende direttamente, appartamenti 2-3 locali, con servizi ricevimento, pronti subito. Rivolgersi Ottino, Laigueglia. 22027
LOCALI industriale mq. 500 ammobiliati 5000 vendo affitto. Tel. 527-976.
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558-586 (pasti). O764
MEANA, villetta 5 camere, servizi, garage, 1200 mq. terreno diviso vendesi 12.500.000. Tel. 581-694.
MURI negozio, retro, mq. 48, affitto 33,000 mensili, vendesi 7 milioni 500.000. Telefonare 581-694.
NEGOZI centrali, Palermo 14, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Visite 15-17. Telefonare 364-424.
NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 781-301. O915
NICHELINO vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi (stesso stabile) mutuati, prezzi convenienti facilitazioni pagamento. Telefonare 319-778.
OCCASIONISSIMA vendesi alloggio centralissimo 4° piano, casa 5 anni, 4 camere doppi servizi. Tel. 670-100.
PANORAMICO alloggio nuovo su corso vendesi, 3 camere tinello più box, prezzo di realizzo. Telef. 670-100.
PASQUALE Paoli Biscossi stupendo piano due camere tinello servizi, camera tinello servizi. Telef. 581-694.
PIED-A-TERRE dintorni Orbassano, signorile, garage, vendesi, facilitazioni. Telefonare 298-456. O931
PINEROLO, grandioso complesso edilizio, vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere, prezzo modico, altissimo reddito. Telefono Torino 553-624; Pinerolo 0121-70-265. O714
PRIVATAMENTE vende villa collinare con parco piscina, vista incantevole eventualmente uniti 12.000 mq. terreno. Telefonare 535-345.
S. RITA Montezemolo 41, vendonsi dilapidatissimi alloggi camere cucine e due camere cucina prezzi convenientissimi anche per reddito. Visite 15-18. Telefonare 545-281. O760
S. RITA, via Baretta, vendonsi appartamenti signorili pronti subito. Aste, via Cibrario 6, telef. 489-009.
SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti due-tre camere servizi, semiaccessori. Scrivere: Birona, Pubblicità 17M, Sanremo. 22107
SAUZE d'Oulx stagione estiva ed invernale vendonsi appartamenti signorili una due tre camere e servizi. Condominio Semiserv, comprese prese, bellissima posizione soleggiata, tranquillità, centrale. Avir, via Cibrario 6, telefono 489-009.
SPOTORNO vende due locali servizi vista mare pronti aprile-maggio. Marchel Emma, Pasteur 1, Bordighera.
STABILIZZERETE vostri risparmi permanendo presso complesso edilizio residenziale «4 con...» costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare 575-970. O761
STUDIO 6 consigli alloggi Nichelino 1-2 camere servizi, 7.000.000 per camera. Dilazioni 50%, 5 Piazza Statuto, telefono 515-387. O895
TERRENO angolare mq. 470 via Vandalino vendesi. Telefonare 752-793.
TERRENO angolare via Challant, permesso approvato, licenza costruzione, 20.000 mc. abitazione, 10.000 mc. negozi, locali commerciali su via vendesi. Telefonare 528-151. O157
TERRENO industriale destinato Piano Regolatore 27.000 metri zona Torino Borgaro vendesi prezzo veramente conveniente. Telef. 393-363.
TERRENO precollinare paraggi via Sebastia mq. 1570 progetto villa 10 camere vendo. Telefono 585-256.
TERRENO progetto approvato Nichelino cambia camera conveniente palmi vende Rosin. Telefonare 487-055.
TERRENO residenziale comune Castelnuovo altitudine 500 m. Vendiamo 6.500.000 trattabili. Gabetti, XX Settembre 12. O177
TERRENO villetta 24 km. Torino, altezza 750 metri vendo. T. 527-978.
ULTIMO alloggio 1 camera, tinello, cucinino, bagno, vendesi facilitando. Telefonare 528-821, 510-618.
UNA-due camere tinello zona Pininfarina, nuovi vendesi per reddito. Telefonare 570-100. O666
VARAZZE, Piani d'Invrea 5, Giacomo incalita incantevole vendonsi alloggi sul mare pronti per prossima estate. Terreni per ville. Per informazioni telefonare 20-973 dalle 15 alle 18.
VARAZZE vendo nuovi appartamenti ottimi lusso. Facilitazioni pagamento Agenzia Vallino. Z1556
VENDESI Nichelino casetta 4 alloggi vani 12 servizi garage. Tel. 662-219.
**VENDESI VIA GIOLITTI ZONA FORTE INCREMENTO COMMERCIALE ULTIMO NEGOZIO CON SOTTONEGOZIO ACCESSO CARRAIO MUTUO FONDIARIO TRENTENNALE, FACILITAZIONI PAGAMENTO, FINIVAL MONTEPIETA' DUE ANGOLO VIA ROMA. TEL. 527-410, 527-411. O704
VENDO casa signorile mezza mantenuta. Telefonare 518-398.
VENDONSI alloggi 2 camere e servizi facilitazioni pagamento. Via Gondino 8, sup. corso Grosseto.
VIA Malta vendesi alloggio signorile, tre camere, tinello, servizi. Telefonare 581-894. O927
VIA Valdieri angolo via Monferrato (Borgaglietti) vendonsi rialzati signorilissimi odierni studi, uffici, abitazioni. Visita loco pomeriggio. Studio rag. Satragni, Carmagnola 22. O838
VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte, quota 750, una moderna residenza e tranquillità in frescante nel costruendo villaggio, ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale; due camere, servizi, 4 milioni 800.000; tre camere servizi, 6.800.000 conto mutuo 30% sull'importo, impresa vende direttamente sul posto anche giorni festivi.
VILLE piccoli grandi terreno 800-3000 mq. vendonsi in costruzione, in progetto. Cumiana. Tel. 598-527.
ZONA Fiat Ricambi corso Giulio Cesare, 2-3 camere pronti subito, mutui e dilazioni pagamento. Telefonare 870-100. O666
3.350.000 camera cucina libera (via Figlia) piano rialzato. Telef. 515-519.
4.800.000 IMPRESA LIQUIDA ULTIMI SIGNORILI CAMERA TINELLO SERVIZI. PRONTI. COFFINO 119. TELEFONARE 674-869.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referendato, qualunque zona. Telefonare 519-738. O974
A. ABBISOGNA alloggio e cantieri piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 526-539. O455
A Torino piemontesi referenziatissimi cercano alloggio vuoto 30-40.000 mensili. Telefonare 781-617.
AGENZIA Vignale, telef. 515-220, cerca alloggio ammobiliato per diplomato straniero. O303
CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-481. O71
CERCASI alloggio una camera tinello cucinino zona Vanchi Unica. Telefonare 721-222. A35596

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, modeste case. L'Argus, Lagrange 40.
A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 538-539.
A 36.000, due camere, salone, servizi S. Rita, luglio. Tel. 528-539.
ABBIAMO soltanto alloggi 1-2-3 camere in Chirasca. Tel. 599-880 dopo ore 20. A35850
ACCURATI autotrasloghi personale qualificato oltre sicurezza, convenienza. Telefonare 851-098 Dal.
AFFITTASI Rivoli, villa cinque camere, servizi, giardino, garage. Telefonare 528-539. O1003
AFFITTANSI, corso Giulio Cesare, negozi varie dimensioni di cui uno bellissimo angolare 130 mq. con retrobottega e locale seminterrato, 450 mq., monteincarichi, adatto concessionaria con deposito. Telef. 520-208.
AFFITTANSI negozi ed alloggi molto signorili 2 camere, tinello Giulio Cesare 191. Telefonare 521-822 ore 16,30-17-30 festivi, sabato escluso.
AFFITTASI corso Corsica 11 alloggi signorili 3-4 camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portinaio. O908
AFFITTASI locale seminterrato, uso magazzino mq. 1500, Corso Corsica 9.
AFFITTASI seminterrato mq. 2000 adatto deposito, laboratorio. Telefonare 531-494. O927
ALLOGGETTO camere servizi uso archivio, studio (Valsalice) volendo ammobiliato. Telefonare 487-571.
ALLOGGETTO Grugliasco 22.000 mensili affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Lulni angolo via Borsi. O66
ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 548-439.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, mobilieri imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI residenziali, Torino provincia, personale specializzato, urgenza. Telefonare 372-732, Cicolari.
BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O943
CENTRO RESIDENZIALE BANCHONE PO. CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA ITALIA '61) APPITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-180 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEF. 818-425, 511-356.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

At mare imarea Marisido Sarb vende alloggi signorili uno o più locali. Borgatello S.S., minimi 2.400.000. Scrivere: via Doria 38, Loano.
VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono. Ristorazione mare. Giardino Garage. 22261
VILLA Elvira, Carvi (Torino), cura, convalescenza; riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare 9123-5190. O908

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, patitinetti diplomatesi frequentando corsi accelerati tecnici presso la Scuola moderna, creatore elettrocoiffeuse, autoriscaldante consumabile. Via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati tecnici presso la Scuola moderna, creatore elettrocoiffeuse, autoriscaldante consumabile. Via Nizza 9. O546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impianti qualificati. Scuola Dante Alighieri, via Pio V 5, telefono 687-000.
ISTITUTO San Clemente, corsi 3° marzo inizio corsi serali pomeridiani diurni, paghe, contributi, stenodattilografia, ripetizioni materie varie, per esami piano, particolarmente lingue. Via Cesare Battisti 15, telefono 527-008. O209
ISTITUTO Venezia, via Veneziano 7, corsi qualifica saldatori oxiacetilenici elettrici. O565

pourquoi | warum | perchè

PERCHE' BERE UN CAFFE' QUALSIASI QUANDO SI PUO' BERE ILLY CAFFE'? AL BAR NON SI PUO' SCEGLIERE LA MARCA DI CAFFE', PERCIO' SI SCEGLIE IL BAR CHE SERVE ILLY CAFFE'

QUESTA SIRENA VI INDICA IL BAR CHE SERVE ILLY

illy CAFFE

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Per i vostri occhi il meglio!
Lenti ZEISS
che portano la sigla

precisione
presso i migliori ottici
CARL ZEISS
il marchio di fama mondiale

GROMETRA 35 anni esperienza edilizia civile industriale direzione cantieri ottimo disegno spirito organizzativo personalità dinamismo primarie referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino».
**INTELLIGENTE, EFFICIENTE, IMPEGNATA TRENTOTTENNE, PRATICA LAVORI UFFICIO, CONTABILITA' CORRISPONDENZA, SCHEDARI, ATTITUDINI A DIRIGERE, OTTIME REFERENZE, ESAMINEREBBE PROPOSTE BUON IMPIEGO PRESSO IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2073 — TORINO». A35841
PERITO industriale 24enne esperto collaudi ultrasuoni ai magnetoscopici servizio pluriennale azienda importanza internazionale, impiegherebbesi scopo miglioramento. Ferma Posta Aosta carta identità 2.566.308.
SEGRETARIA direzione corta, pratica decennale, corrispondente, veloce stenodattilo, francese, adeguatamente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2116 — Torino». A36034
VENTIDUENNE settentrionale militesente licenza media corrispondente diplomato inglese francese tedesco, offresi subito. Tel. ore uff. 890-257.
VENTITREENNE patente auto, buona dicitura, corso TV elettrodomestici impiegherebbesi presso serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino». A35537
VENTITREENNE volenterosa, onesta, offresi fattorino, magazziniere, mansioni. Nducia. Referenze. Telefonare 632-435. A34115

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavori turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività bene retribuita. Presentarsi via Garibaldi 69, 2° piano. O116
ASUVO magazzino signorina capace, attiva, referenze primarie, cercasi. Presentarsi Ruvera & C. Figli Lace, via XX Settembre 87.
ASSUME giovani ambosessi per carriera venditori sede italiana famosa casa elettrodomestici inserimento nei quadri della vendita diretta dopo breve corso istruzione. Retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 318 — Torino».
ASSUMIAMO geometra specializzato costruzione ascensori ed impianti pompaggio, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2056 — Torino». A35474
ESPERTA paghe contributi pratica ufficio e calcolatrici cerca media industria Torino. Specificare età, provenienza, stato civile, titoli studio, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A35692
IMPORTANTE casa elettrodomestici offre sede sistemazione ad ottimi quadagni a signore signorine per visite a clienti in Torino. Si richiede presenza, facile parola, comunicativa. Le prescelte seguiranno breve corso istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 316 — Torino». O818
IMPORTANTE industria chimica cerca un tecnico esperto di analisi delle acque. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 328 — Milano». 22065
IMPORTANTE società assume assistore militesente referenze incensurabili presenza. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 323 — Torino», O818
INDUSTRIA ASSUME STENODATTILOGRAFA ESATTA CONTABILE SVELTA PRECISA REFERENZIATA. PRESENTARSI DOPO ORE 18 METTY, VIA LAGRANGE 29.
SCEGLIO tessuti importante ditta nazionale cerca commesso provetto esperto offrendo ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».
WALTER Stefanino assume brava contabile pratica lavori ufficio amministrativo. Presentarsi referenziate dalle 18 alle 19: via Pinelli 1.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AGGIUSTATORE stampista grande pratica costruzione stampi pressofusione, termoplastici, trance lamiere sottile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».
AUTISTA D-E motorista generico autoriparatore trattoristo, lunga esperienza saldatore tornitore conoscenza disegno offresi. Telefonare 392-390.
CONIUGI referenziati cuoca domestico oppure custode giardiniere cuoca offronsi subito villa collina precollina Torino. Telefonare 519-113.
ELETTROTECNICO 36enne, lunga esperienza impianti industriali ogni genere, vasta pratica elettronica industriale, libero mezza giornata mattino-pomeriggio, occuperebbesi per lavori cablaggio, montaggio, revisioni, ecc. massima serietà e discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5831 — Torino». A33185
FORMATORE a mano acciaio ghisa piemontese 25enne, esperienza decennale offresi. Telefonare 250-930.
MAGAZZINIERE fattorino mansioni fiducia; patente auto propria, trentennale esperienza, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2110 — Torino». A36031
PANETTIERE offresi. Scrivere: Adiga Francesco, via Venaria 8, presso Bernardi. A31689
TRENTENNE offresi magazzino lamiere, ferro o altro lavoro, referenziato. Telefonare 687-640. A34630
VENTENNE volenteroso offresi addetto macchina fatturino, patentino A. Telefonare 385-188. A35636

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ATTENZIONE! Importante complesso industriale assume al lavoro maglierista, risultanti idonee al termine di un corso completamente gratuito. Premio e rimborso spese tranviarie. Rivolgersi Istituto Veginini, via Vanzone 7, telefono 435-934.
AUTORIMESSA cerca meccanico aiuto abilissimo bella presenza referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». O970
CAMERIERA fisa è richiesta da famiglia tre adulti. Corso Giovanni Lanza 65, telefono 651-562.
CERCANSI pressatori ferro zona Grugliasco. Garda 7, telefono 323-985.
IMPORTANTE industria automobilistica cerca per stabilimento in Novara operai specializzati e qualificati lattonieri, verniciatori, carrozzieri, elettrauto, manovali specializzati. Preciserà età, posti occupati e mansioni svolte a: «Pubblicità Stampa 226 — Milano». 23068
MAGLIFICIO NETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE ET CONFEZIONISTE ASILESIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 29.
PARRUCCHIERE per signora cerca lavorante finito, stagione estiva. Como, via Garibaldi, Alessia. 22068
PAVIMENTATORI preferibilmente a squadre cerca impresa per gres ceramici industriale. Specificare pratica capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A33969
**TUTTOFARE FISSA ABILE CUCINA E STIRARE REFERENZIATA CASA MODERNAMENTE ATTREZZATA ZONA PORTA NUOVA BUON TRATTAMENTO E RETRIBUZIONE DI STUNTA FAMIGLIA DUE ADULTI DUE BAMBINI CON GOVERNANTE CERCA, TELEFONARE 528-218 ORE PASTI. 22057

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA industria elettrospazzatori assumerebbe rappresentanti Torino et Piemonte intermediarismi elettricisti et elettrodomestici. Telefonare 396-356, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».
INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti Torino Genova Intraconti lavasecco AIS Spadari 3 Milano.
MAGLIFICIO artigianale media fine cerca rappresentante per piemonte Val d'Aosta, ottima provvigione. Maglierie esterne uomo donna bambino. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6138 — Torino».

(Continua a pag. 12)

DUE PIRATI IN GONNELLA

Una nuova avventura

XV — Elisabetta Read, ha sposato un marinaio della flotta di Sua Maestà il re d'Inghilterra. Dalla loro unione nasce un figlio, ma poco dopo, il marito, Robert Read, muore in un naufragio. Isabella sembra inconsolabile, tuttavia non rifiuta l'ospitalità della suocera. Troverà un lavoro a Londra, la povera vedova finisce per cadere fra le braccia di un ossiano danpiovanni che poi l'abbandona. Anne è costretta a lasciare Londra e a rifugiarsi in campagna. Qui le muore il fidanzetto. Rimasta completamente sola, essa adotta una bambina che più tardi fa passare per sua figlia. Ciò le permette di trovare ospitalità presso la madre del suo defunto marito. Di fatto captiva e prostrata da tante sciagure, Elisabetta muore. Maria che ha già sedici anni, viene assunta come valletto da una ricca famiglia londinese. Qui la accade un fatto incredibile: una delle sue padroncina, non sapendo che il valletto è una ragazza, s'innamora perdutamente di lei. Dopo una dolorosa spiegazione, Maria lascia la casa. Quindi essa entra a far parte, prima dell'equipaggio di una nave, poi di un reggimento di fanteria, e, infine, di uno squadrone di cavalleria. Qui, s'innamora di un compagno d'armi e lo sposa. Ma il marito le muore poco dopo ed esso intonsa nuovamente gli abiti maschili e veleggia verso l'America in cerca di fortuna.

Il viaggio della nave olandese verso il nuovo mondo continua senza intoppi. Il vento è favorevole e nulla turba la navigazione. Ma ecco che all'improvviso le cose si mettono male. Una mattina, uno degli uomini di guardia in coffa segnala ad alcune miglia a dritta della nave olandese un veloce vascello che manovra in modo da tagliarle la strada. Il comandante ordina di aumentare la velatura e di modificare leggermente la rotta per controllare i movimenti della nave sconosciuta. Poco dopo anche quest'ultima aumenta la velocità e punta direttamente contro l'imbarcazione olandese. Come si era temuto, si tratta di un'imbarcazione pirata. I marinai della nave olandese si preparano a respingere

l'attacco, ma i nemici sono molto superiori di numero e meglio armati. Al termine di un duro combattimento all'arma bianca, gli uomini della nave olandese sono costretti ad arrendersi ai pirati. Questi ultimi sono inglesi e Maria, invitata dal comandante dei bucanieri a trasferirsi sulla sua nave, accetta volentieri. Qualche tempo dopo, grazie a un'amnistia concessa dal sovrano, i pirati possono prendersi un po' di riposo. Ma con la inazione i denari vengono ben presto a mancare e i pirati pensano a nuovi abbordaggi. L'occasione non tarda a presentarsi. Maria e i suoi vengono a sapere che il capitano Woods, governatore dell'isola della Pen-

denza, ha attraccato un grosso galeone per inviarlo contro gli Spagnoli. Maria e alcuni compagni chiedono di imbarcarsi su questa nave. Ma la spedizione non sembra questa volta avere troppa fortuna. Un giorno, poi, a bordo del galeone scoppia una rivolta. Il comandante e gli ufficiali tentano di reagire, ma, minacciati di morte dagli insorti, s'arrendono e vengono messi ai ferri. Un certo Rackman, che è stato l'animatore dell'ammutinamento, viene eletto a grande maggioranza comandante della nave. Fra coloro che hanno appoggiato la rivolta è Maria e un'altra donna, tale Bonny, «marinaio» come la nostra eroina. Le due fraternizzano

immediatamente. Ma vediamo la strana storia di questo nuovo pirata in gonnella. Il suo nome di Bonny è Anna, nata presso Cork, in Irlanda. Suo padre era avvocato. Un giorno la moglie di quest'ultimo cade gravemente ammalata. Per affrettarne la guarigione il medico di casa Bonny consiglia all'avvocato di trasferire la consorte in campagna. Ciò avviene alcune settimane dopo. Il legale rimane solo a Cork e, non potendo interrompere la sua attività, si trova costretto a restare lontano dalla moglie. Per accudire alle faccende domestiche egli si vale di una graziosa giovane cameriera, tale Elisabetta Brein, ma ben presto ne fa la sua amante.

SEGUE: Tre cucchiai d'argento

Una tragica ed eroica data della Resistenza

VENT'ANNI FA IL "PROCESSO DI TORINO,,

Otto dei quindici imputati furono condannati a morte dal tribunale speciale repubblichino: il gen. Perotti, Franco Balbis, Quinto Bevilacqua, Giulio Biglieri, Paolo Braccini, Erich Giachino, Eusebio Giambone e Massimo Montano - Facevano parte del Comitato Militare del CLN - La cattura in Duomo - Il prefetto Zerbino esultante: «L'antifascismo è morto» - Mussolini telefonò: «Uccidete» - La fucilazione al Martinetto

Oggi, due aprile, si compiono vent'anni dall'inizio del processo contro il Comitato Militare del Cln piemontese; quel processo durò due giorni e si concluse con otto condanne a morte, quattro all'ergastolo, una a due anni e due assoluzioni per insufficienza di prove. All'alba del 5 aprile le otto sentenze capitali furono eseguite al poligono di tiro del Martinetto, a Torino. Il generale Giuseppe Perotti, il capitano Franco Balbis, il professore universitario Paolo Braccini, il mosaicista Quinto Bevilacqua, il bibliotecario Giulio Biglieri, il tessitore Erich Giachino, l'operaio Eusebio Giambone, l'impiegato Massimo Montano caddero gridando «Viva l'Italia libera», come gli eroi del Risorgimento. La loro memoria è oggi degna di essere ricordata perché anche dal sacrificio delle loro vite quel grido, che esprimeva una speranza, un anno dopo fu trasformato in una vivente realtà.

Il generale Perotti, ritratto con la moglie pochi mesi prima dell'eroica morte

Il tenente Erich Giachino, uno dei martiri

Una spia al fianco

La storia della cattura dei membri del Comitato Militare, del loro processo, delle ultime ore degli otto condannati a morte comincia ai primi di febbraio del 1944. Fu in quei giorni che il generale Perotti si rese conto che la sua attività era sorvegliata. Egli dirigeva ormai da alcuni mesi l'azione di un gruppo di ufficiali che senza esitazioni, dopo l'armistizio dell'8 settembre, avevano scelto la strada della Resistenza e si erano accostati ai gruppi clandestini politici che si erano uniti nel Comitato di Liberazione Nazionale. Giuseppe Perotti era stato nominato consulente tecnico del Comitato Militare del Cln, in cui erano rappresentati tutti i partiti antifascisti e che era diviso in due settori: quello che coordinava i movimenti delle formazioni esterne alla città, e di cui facevano parte il prof. Paolo Braccini per il partito d'Azione, l'avv. Cornelio Brosio per il partito liberale, l'avv. Valdo Fusi per la democrazia cristiana, Eusebio Giambone per il partito comunista, Renato Martorelli per il partito socialista; e quello per le formazioni interne, nel quale il partito liberale era rappresentato da Ferdinando Cresonti, il partito d'Azione da Sandro Delmastro, la democrazia cristiana da Silvio Geuna, il partito comunista ancora da Eusebio Giambone e il partito socialista da Pietro Carlando.

Il compito del Comitato Militare per le formazioni esterne era di complessa natura. Occorreva, innanzitutto disciplinare l'attività delle bande e coordinarle con le direttive del Cln; addestrarle alla guerriglia come alla tecnica operativa più efficace nel particolare momento e dato il nemico con cui bisognava lottare, impegnato a qualche centinaio di chilometri nella difesa delle sue posizioni dall'avanzata delle forze alleate; far affluire i rifornimenti e gli aiuti di ogni natura alle bande, anche attraverso i «lanci» degli aerei anglo-americani; mantenere l'omogeneità e la concordia fra le formazioni appartenenti a diversi schieramenti politici ed elaborare i piani per l'insurrezione generale, quando fosse giunta l'ora.

Questo programma non era facile da realizzare, e se ne comprendono facilmente i motivi: l'attività dei capi politico-militari era esposta a rischi continui, i rastrellamenti erano frequenti, la polizia fascista era sospettosa e si serviva abbondantemente di spie. Il generale Perotti ebbe per qualche settimana al suo fianco un uomo di cui non dubitò mai, sebbene sapesse che i repubblichini cercavano di controllare ogni sua mossa: sua moglie, che ha serbato un ricordo ben nitido di quei tragici giorni, lo seppe dal prefetto Zerbino la notte in cui, dopo la sentenza di condanna a morte coverò il marito, tentò invano, coraggiosamente, di strapparlo alla morte. Zerbino le disse chiaro che nessuna pietà sarebbe stata possibile: il regime era certo di aver fatto il colpo grosso, di avere posato le mani sul nucleo centrale della Resistenza in Piemonte, e che con l'eliminazione del gruppo Perotti l'antifascismo nella regione era ormai finito; e aggiunse che la prova contro suo marito erano state fornite senza possibilità di equivoci da un certo ingegnere (di cui le fece anche il nome, molto probabilmente falso) ma per alcune settimane era stato alle costole del generale.

L'agguato in chiesa

Ma l'indicazione dell'ora e del luogo dell'appuntamento fissato per i membri del Comitato Militare la mattina del 31 marzo 1944 non venne da quella spia. I nazisti la ebbero da uno dei cospiratori che aveva compiuto la leggerezza di farsi trovare indosso, al momento di una perquisizione, una lista di nomi e altri dati compromettenti. La polizia fascista sparò a colpo sicuro, così come due giorni prima aveva sorpreso — probabilmente per un'altra spiata o un'altra leggerezza — due ufficiali che facevano parte dei servizi di collegamento del Comitato Militare, i colonnelli Leporati e Giraudo, i quali stavano combinando, in piazza Vittorio, un arrivo di armi e munizioni. La mattina del 31 marzo l'appuntamento del Comitato Militare era fissato nel Duomo di Torino, fra le otto e le nove. La riunione vera e propria avrebbe dovuto aver luogo invece poco più tardi nella parrocchia di Gesù Nazareno in piazza Benefica, dove l'incontro era stato preparato da uno dei congiurati, Silvio Geuna. Era suo compito avvisare gli altri.

Era un venerdì; non c'era molta gente in giro, sulla piazza; un occhio esperto avrebbe notato soprattutto poliziotti in borghese. Camminavano con aria svagata, con le mani nelle tasche degli impermeabili. All'appuntamento arrivarono per primi il generale Perotti, Braccini, Giambone, Geuna e Fusi; solo quest'ultimo si accorse che qualcosa non andava, ma entrò ugualmente in chiesa, per cercare di avvertire gli altri. Una volta in Duomo, vide che i compagni erano invece già circondati, presi, cacciati fuori dai tedeschi a spintoni, a calci sui calcagni in istrada. Cercò di sviare l'attenzione da sé dirigendosi verso la sacrestia, come uno che volesse parlare al parroco; ma fu arrestato anche lui.

Fuori, in piazza IV Marzo, il capitano Balbis e l'avvocato Brosio, arrivati dopo gli altri, furono sorpresi anche loro, dopo aver invano tentato di avvertire quelli che erano già entrati in chiesa, avvicinarsi di allontanarsi. Balbis aveva con sé qualche carta compromettente e provò a liberarsene mentre già un poliziotto lo stava accorto verso il camion; un altro agente, quello che accompagnava Brosio, lo vide e diede l'allarme: fu quella la prova decisiva contro di lui.

Tutti gli arrestati si rividero in Questura, dove al loro gruppo furono associati alcuni antifascisti presi nei giorni precedenti: il socialista Bevilacqua, il tenente Montano, il bibliotecario Biglieri, l'operaio Luigi Chignoli, l'impiegato Cariando (che rappresentava, come abbiamo visto, il gruppo del Comitato Militare) e il tenente Erich Giachino, il quale era stato il primo a cadere nelle mani dei fascisti, più i due colonnelli Leporati e Giraudo. In tutto quindici persone, che il destino aveva unito e che due giorni dopo, al termine di serrati e rapidi interrogatori, sarebbero stati portati a Palazzo di Giustizia per rispondere, davanti al tribunale militare speciale per la difesa dello Stato di pesantissime accuse: attentato alla integrità dello Stato; intelligenza con il nemico; insurrezione armata; fatti che hanno suscitato la guerra civile.

Il processo si iniziò di domenica, la domenica delle Palme. Nessuno in città sapeva nulla, nemmeno i parenti degli imputati, pochi dei quali furono avvertiti per vie sotterranee, a disattenzione aperta. I fascisti avevano deciso di far svolgere la farsa processuale al Palazzo di Giustizia per crearsi un alibi morale: intendevano mostrare di aver fatto le cose secondo la legge. Ma agli imputati non fu nominato di concedere in anticipo le interrogazioni, né di scegliersi avvocati di fiducia, né furono assegnati alcuni d'ufficio, fra ufficiali della Gnr. E il processo si sarebbe forse concluso con un blancio di condanne a morte ancora più grave senza la presenza di alcuni avvocati coraggiosi, i quali per caso avevano avuto del processo, o erano stati avvertiti all'ultimo attraverso l'opera generosa di alcuni usciери del tribunale che avevano riconosciuto fra gli imputati due «clienti» del palazzo, gli avvocati Fusi e Brosio. L'intervento di veri difensori (fra gli altri gli avvocati Gillo, Dagasso, Obert, Arcardini, Roccarino, Bertè, assistiti dall'avv. Barosio) ottenne in primo luogo che il processo non si concludesse nella stessa giornata di domenica — e il prolungamento servì forse a scioglierе qualche estrema ruderezza nell'animo dei giudici militari — e in secondo luogo riuscì a circoscrivere alla metà circa degli imputati la responsabilità maggiori.

L'eroico esempio

Le intenzioni dei capi del regime erano chiarissime. Mussolini aveva inviato come suo «osservatore personale» il ministro degli Interni Buffarini Guidi. Nel corso del processo telefonò due volte per imporre la massima severità. La seconda telefonata si concluse con questo imperativo categorico: «Uccidete». Voleva che si desse un esempio.

Ma il vero esempio lo dissero, invece, gli imputati. Quanti ricordano da semplici testimoni quei due giorni, non riescono ancora oggi a trattenere le lacrime quando raccontano. La signora Perotti rammenta quanto le disse in quella terribile notte dopo la sentenza il questore di Torino: «*Suo marito mi ha commosso profondamente. Se persino lui si è messo dall'altra parte, significa che hanno ragione loro, gli antifascisti: è un uomo meraviglioso*».

Era stato suo compagno all'Accademia militare, lo ricordava come il migliore di tutti. Sull'esempio del generale (il quale negò quello che poteva ragionevolmente negare, ma ammise francamente di aver fatto parte del Comitato Militare e di aver preparato i piani per il giorno in cui i tedeschi avrebbero abbandonato la città, e prese su di sé tutte le eventuali colpe commesse dagli altri ufficiali di grado inferiore imputati con lui, i quali — affermò — avevano agito su suo ordine) tutti gli altri (tranne uno) si comportarono con molta dignità.

Il capitano Balbis si alzò subito dopo di lui a dire: «*Condivido pienamente la responsabilità del generale*»: non voleva che la generosità costasse troppo cara a Perotti, né intendeva diminuire la propria parte. Il presidente del tribunale militare, gen. Rossi, gli ricordò che egli aveva ottenuto la croce di ferro di seconda classe dal feldmaresciallo Rommel e quindi non doveva schierarsi contro i tedeschi, e Balbis rispose: «*Ho camminato sempre sulle linee dell'onore. Non ho dimenticato mai l'ideale del soldato e perciò il mio giuramento*». Paolo Braccini ed Eusebio Giambone, sui quali gravavano gravi prove, dichiararono apertamente di essere sempre stati ostili al fascismo per ragioni ideologiche; così fecero Bevilacqua e Chignoli; Biglieri, Montano, Giachino, Geuna, Leporati, Giraudo risposero al presidente che la coscienza di ufficiali aveva loro imposto di mantenere l'unico giuramento prestato nella vita; Fusi e Brosio fecero ricorso alla propria abilità di avvocati, giocarono sulla mancanza di prove specifiche contro di loro.

Al termine degli interrogatori e delle arringhe dei difensori (costretti a parlare «a tempo», orologio alla mano) il P.M. chiese tuttavia condanne a morte e due ergastoli, per Geuna e Chignoli. Quindi si alzò: «*Voglio dire che quello che ho fatto l'ho fatto di mia spontanea volontà e non per istigazione del generale Perotti; e siccome lo scopo è mio è padre di tre figli, chiedo che sia data a me la pena di morte e a lui l'ergastolo*». Il presidente si levò per avviarsi alla camera di consiglio. In quel momento Perotti scattò in piedi e ordinò agli ufficiali di mettersi sull'attenti. Poi lanciò il grido: «Viva l'Italia!». Tutti gli imputati lo ripeterono, a una sola voce. Poi aspettarono il verdetto. Ebbero la forza di scambiarsi battute di spirito, fecero il gioco dell'ultimo desiderio. Braccini propose di chiedere che gli fosse lasciata vedere la fine della guerra.

Qualche ora dopo, le sentenze. Condannati a morte: Balbis, Bevilacqua, Biglieri, Braccini, Giachino, Giambone, Montano e Perotti. Assolti per insufficienza di prove: Chignoli e Fusi.

Fuori, nel cortile del Palazzo di Giustizia, un nugolo di armati in camicia nera salì in grande agitazione sulla scorta di carri armati, mentre i condannati entrano nel furgone che li condurrà in carcere. Montano abbraccia convulsamente la moglie: ha vent'quattro anni, sua moglie diciannove e aspetta un bimbo. Dal cellulare Braccini scorge la sua sposa e le grida: «*Ciao, Checca!*». La donna gli risponde con un urlo che fende la folla: «*Forza Paolo, che muori per l'Italia. Alla bambina ci penso io!*».

«Preferisco il muro»

La notte tutta la città è illuminata a giorno: i fascisti trasgrediscono alla norma dell'oscuramento, non vogliono che i partigiani approfittino del buio per tentare una azione di forza e liberare i prigionieri. Qualcuno vanta: Zerbino e i suoi festeggiano la prefettura l'avvenimento, il Cardinale Fossati manda un suo rappresentante a chiedere pietà per i condannati, si muovono i magistrati Agosti e Alessandro Galante Garrone, il conte Camerana compie un estremo tentativo a nome della Fiat, il prof. Paolo Greco si rivolge al rettore dell'Università, Azzi, perché intervenga. Nulla serve a smuovere i fascisti trionfanti. La speranza è nei tedeschi. Il colonnello Schmidt manda a chiamare i condannati all'albergo Nazionale, il vuole interrogare. Agli ufficiali offre la vita in cambio di informazioni e del servizio nelle file tedesche o repubblichine. Sa che Perotti è il «miglior pontiere militare d'Europa», sa che Balbis è stato decorato da Rommel per il suo coraggio. Tutti rifiutano. Balbis taglia corto: «*Preferisco il muro*». Giachino risponde duro: «*Preferisco la morte piuttosto che pisciarmi al volare dei vili*».

Il mattino del 4 aprile i tre figli del generale Perotti vadono scendere il padre da un'auto nel cortile delle «Nuove», dove erano stati portati assieme alla madre che doveva essere interrogata dal capo della squadra politica della Questura, il famigerato commissario Cipulla. Gli corrono incontro, lo abbracciano. Il generale li conforta e raccomanda loro: «*Dite alla mamma di stare tranquilla, che tutto va bene*». I tedeschi avevano chiesto che l'esecuzione fosse sospesa.

Ma il destino è ormai segnato. Il mattino dopo, all'alba. Gli otto condannati a morte, che hanno trascorso le ultime ore a scrivere commoventi lettere ai familiari, piene di dignità e di amore, sono separati dagli altri. Balbis al volta e dice: «*Il prossimo Comitato Militare giovedì alle 8,30 al terzo angolo a destra di San Pietro*». Poi segue l'esempio di Giambone, che era andato ad abbracciare Carlando, l'uomo che aveva fatto cadere nelle mani dei fascisti tutto il gruppo.

L'ultimo viaggio conduce i condannati dalle «Nuove» al Martinetto. Prima che risuoni la scarica omicida, Giambone si alza dalla sedia e si avvicina al cappellano padre Massia, lo abbraccia e lo ringrazia per l'assistenza prestata a lui e agli altri in quelle ore estreme. Il sacerdote lo esorta per l'ultima volta a chiedere perdono al Signore, ed egli gli risponde: «Non ho nulla da farmi perdonare da nessuno, perché non ho fatto male a nessuno». Poi la fine, preceduta dal grido estremo: «Viva l'Italia libera!».

Giuseppe Del Colle

L'operaio Eusebio Giambone. Rappresentava il partito comunista nel Comitato Militare

Il verbale dell'esecuzione di Franco Balbis. Visibile la sua ultima dichiarazione: «Viva l'Italia libera»

Arrestato con il bottino

Deruba due ballerini perché le danze l'annoiano

Cuneo, giovedì sera.

(r.r.) Colto in flagrante mentre rincasava con la refurtiva dopo un'incursione nelle camere di un albergo, un verniciatore di Fossano, Mario Campana di 32 anni, è stato tratto in arresto e associato alle carceri di Cuneo in attesa di giudizio. Il Campana era occupato da alcune settimane in un'officina di Bagnasco, ove viveva in una modesta pensione.

Ieri sera si era recato tutto solo a una veglia danzante, svoltasi al pianterreno di un albergo del luogo e, approfittando della confusione, aveva raggiunto le camere dei piani superiori per rovistare tra i bagagli e gl'indumenti dei clienti. Riusciva in tal modo a sottrarre alcuni monili d'oro da una giacca che il cinquantenne Amedeo Nasia di Frinia aveva lasciato appesa all'attaccapanni della sua camera e 16 mila lire che l'impiegata provinciale Albina Ratto di 20 anni aveva dimenticato in una borsetta sul letto quando era scesa con la madre nella sala da ballo.

Ad accorgersi di essere stata derubata era per prima la Ratto, che avvertiva immediatamente i carabinieri. Non è stato possibile sapere come il brigadiere Albano abbia potuto sospettare il verniciatore per attendarlo quando rincasava. Il Campana veniva comunque sorpreso con la refurtiva e non esitava a dichiarare di avere compiuto il furto per movimentare la serata, poiché al ballo si annoiava.

Picchiata dal marito si rifugia sul tetto

Firenze, giovedì sera.

Picchiata dal marito (che le ha spezzato un braccio), una donna si è rifugiata sul tetto della propria casa insieme al figlio di dieci anni, mentre l'altro figlio, quindicenne, è corso a chiamare i carabinieri che hanno arrestato l'energumeno.

Il pensionato di guerra Ottavio Roselli, di quarantaquattro anni, abitante a San Paolo in Chianti, dopo aver vuotato un intero fiasco di vino, si è scagliato contro la consorte, Pia Longetti, colpendola con pugni e calci; la donna è caduta e il marito le si è gettato addosso strangolandola un braccio fino a spezzarglielo. La Longetti, vincendo il dolore, è riuscita a scappare sul tetto insieme al suo del due figli mentre l'altro, più grande, è corso a chiamare i carabinieri che hanno arrestato e denunciato il Roselli.

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
SCONTI 20-30-50%

LANERIE
SETERIE
COTONERIE

VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Parrino Rosi

lasciando costernati nel dolore la moglie Antonietta Vercellini, il figlio Guido, il fratello, le sorelle e famiglie, i cognati Lalla e Giuseppe Verdellini e Lui effettivamente legati da lunghi anni di comune lavoro, le colleghe Amelia Vercellini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Madalì 31) per la parrocchia di S. Alfonso, indi la cara Salma sarà trasportata a Rivoli per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 1° aprile 1964.

La Vita Farmaceutici comunica la perdita del proprio Amministratore Unico

Parrino Rosi

che ne diresse il cammino sia dell'esempio, esempio per tutti di rettitudine, di modestia, di dedizione al dovere.
— Torino, 1° aprile 1964.

Impiegati e Dipendenti della Vita Farmaceutici, uniti nel comune dolore, annunciano la perdita improvvisa di

Parrino Rosi

Amministratore Unico della Ditta.
— Torino, 1° aprile 1964.

Collaboratori e Depositari della Vita Farmaceutici partecipano pure al dolore della famiglia per la perdita dell'Amministratore Unico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Il Collegio Sindacale della Vita Farmaceutici: L. Marchesano, G. Gabetta, M. Nigro, partecipa la dolorosa perdita di

Parrino Rosi

Amministratore Unico della Ditta.
— Torino, 1° aprile 1964.

Tina, Nino e Franco Rolfetto profondamente costernati prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Angioletta e Mauro Gusi con commosso cordoglio partecipano vivamente al dolore della famiglie per l'immatura scomparsa dell'amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Con profonde costernazione partecipano al lutto della famiglia Rosi-Verdellini per la dipartita di

Parrino Rosi

Elena Frea Pellissier e Consorte
Emilia Moulani Andreoli e Consorte
Lucio e Franco Camerani
Caterina e Virgilio Marro
Pier Giorgio Mondino e famiglia

ed esprimono ai famigliari le più commosse sentite condoglianze.
— Torino, 1° aprile 1964.

Mimmo e Cesare Scarioni si uniscono al profondo dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Milly e Dino Busso partecipano costernati al dolore per l'immatura scomparsa dell'amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Lalla e Piero Monti si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Luciana e Carlo Zoggia
Rosina e Marco Zoggia
Maria Teresa e Vincenzo Bernal
Rai e Giorgio Cean
Mary e Umberto Cinieri

prendono viva parte al dolore dei cari amici per la scomparsa di

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Ervino Bertone Giovannini grande parte al dolore dell'amica Torina per la perdita del marito

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Manlio Brosio
Domenico Dadà
Giorgetto Negro
Tommaso Orrano
Enrico Pugnani

partecipano al lutto dell'amico Giuseppe Verdellini per la perdita del cognato

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Edda ed Enrico Pinerolo
Evelina e Gian Berschini

si uniscono al lutto dei parenti per la perdita dell'amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

I Dipendenti della Tensolastici prendono viva parte al dolore per la scomparsa di

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Aldo Airati
Luigi Sertoletto
Salvatore Frassinetti
Gino Mazza
Antonio Merlo
Antonio Dilisetti
Canestro Randisseo
Gian Franco Vanone
Michele Vino

partecipano al lutto della Vita Farmaceutici per la scomparsa di

Parrino Rosi

Amministratore Unico della Ditta.
— Torino, 1° aprile 1964.

Valentino Masse e famiglia prendono viva parte al dolore del Consiglieri per la immatura scomparsa del carissimo fratello amico

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Pietro Mottino e famiglia prendono viva parte al dolore della signora Antonietta e di Guido.

La famiglia Turbil prende viva parte al grande dolore di Torina e Guido.

Ada ed Ernesto Frassinetti sono vicini alla cara Torina e Guido per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

I Consoci del Circolo Padano partecipano, profondamente commossi, al dolore della famiglie Rosi e Verdellini per la immatura dipartita di

Parrino Rosi

Socio amatissimo del Sodalizio.
— Torino, 1° aprile 1964.

Il associano al dolore della famiglie per la scomparsa del caro

Parrino

gli amici:
Andreetta, Bina, Bonica, Calvani, Chemi, Cmiari, D'Aquino, Fabello, Frediani, Galli, Livi, Maccarone, Martinengo, Mikail, Natale, Olivani, Pellial, Perori, Pittaluga, Rosolli, Sanginesio, Spezzati, Tealdo, Valle.
— Torino, 2 aprile 1964.

Agatoli e Laura Martinelli partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico carissimo

Rino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Clerio, Maria e Luisella Carrone partecipano affettuosamente al grande dolore degli amici Rosi e Verdellini per la scomparsa del signor

Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Si associano Angelo e Arnalda Pelizza, Carla Antonucci, Maria Teresa Milani.

Maria e Nicola Mosso partecipano al dolore della famiglia Rosi Torina.

Palma Conti e mamma profondamente addolorate prendono vivissima parte al lutto delle famiglie per l'immatura scomparsa del Signor

Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

I cugini Abbate, Bianchi, Bottazzo partecipano al lutto di Torina e Guido per la morte del caro

Rino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

Vera Buratti, Liana Bocca, Carla Casiz partecipano al lutto di Torina.

Prendono vive parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Parrino Rosi

Marina Casale
Dina Cecchin
Paolina Conti
Maria Podesta
Anna Ferrini
Famiglia Piombardi
Milena Barbera
Luciano Gastaldi
Franca Grazzi
Laura Moreno
Vittorio Mezzi
Gabriella Mela
Marisa Novarino
Tina Pandiardo e famiglia
Rita Pronelli
Rag. Ugo Rapa
Ada Rassero
Tina Rossi
Margherita Savattori
Mariabianca Tedeli
Nando e Gabriella Triberti
Assunta Valsesia.
— Torino, 2 aprile 1964.

La famiglia Roy prende vivissima parte al dolore dei cari amici Rosi e Verdellini per la morte del

Dott. Rino Rosi

— Vercelli, 1° aprile 1964.

Amministratore, Condomini, Custode della casa via Massimi 3 prendono parte al lutto per il decesso del

Dott. Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

L'Impresa Geom. Dalco Riccardo - Torino partecipa con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa di

Rino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

La Tipografia Lavoro Veratto Esercizio Carlo Mori partecipa al lutto della Famiglia e della «Vita Farmaceutici» per la scomparsa del Signor

Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

I Visitori del Laboratorio Vetro-smaltature Lisa partecipano al dolore della famiglie Rosi-Verdellini per la perdita del signor

Parrino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

La famiglie Cav. Uff. Carmelo Bevilacqua, Ing. Angelo Bevilacqua, Cav. Uffic Chiaramida, partecipano al gravissimo lutto delle famiglie Rosi e Verdellini.
— Torino, 1° aprile 1964.

Partecipano al lutto: Laura e Emma Ghelfi.

Maria Luisa, Giorgio e famiglie Scala partecipano con dolore la scomparsa di

Rino Rosi

— Torino, 1° aprile 1964.

La famiglie Foti e Famiglie Carlo Guido partecipano costernati al dolore di Torina e Guido per la scomparsa di

Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Maria e Irene Tosi profondamente costernati per la perdita dell'Amico

Rino

partecipano al dolore delle care Torina e Guido.
— Torino, 1° aprile 1964.

L'amico Luigi Jussi, Collegio, Dipendenti Perfd. Oldes Soc. Nobile annunciano l'immatura dipartita dell'indimenticabile

Per. Ind. Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Ufficio Fonderie Raiti di Lulno partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del valente tecnico

Per. Ind. Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Prendono parte al dolore di Guido gli amici:
Carlo Alciato
Salvatore Boccardo
Elio Bertone Allisiardi
Graziella Cagliedi
Concetta Federico Manlio Enlino
Liana Cassano
Carlo Pinitto
Paola Polleon
Paola Tallia.

Nori Giuseppe Giorgio Novara con profonda commozione si uniscono al dolore dei carissimi amici Torina e Guido per l'improvviso decesso del loro caro

Rino

— Torino, 2 aprile 1964.

Lydia Giuseppe Berretta, Lea Michela Magara piangono la scomparsa del caro

Parrino Rosi

— Torino, 2 aprile 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosa Frassoni ved. Michetti

Ne danno il triste annuncio i figli Augusto con la moglie Anna Maria Urbania Vanda col marito Ezio Mattei il papà, fratello, parente, cognati e nipoti. I funerali in Cris. 2 aprile 1964 ore 17 della Parrocchia di Ben Giovanni.
— Torino, 2 aprile 1964.

Si uniscono al dolore di Wanda e Augusto Michetti le famiglie Carlo Motto e Guido Trobaia.

La Famiglie Bonicatto partecipano al dolore della famiglie Michetti-Motto per la perdita della

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

Prendono vive parte al dolore di Augusto e Vanda, per la scomparsa della cara

Mamma

gli amici:
Mariateresa e Gianni Brido
Ida e Ferdy Giacomelli
Annamaria Marietta
Gianni Dilisetti
Laura e Pinuccio Terrano
Magda e Sergio Jerrone.
— Cirié, 2 aprile 1964.

La ditta Spa si associa al cordoglio del rag. Motto per la scomparsa della suocera Signora

Michetti

— Torino, 2 aprile 1964.

Direzione e Personale Soc. Italiana partecipano al dolore del Collaboratore Per. ogr. Augusto Michetti per la perdita della

Mamma

— Torino, 2 aprile 1964.

Consiglio Amministrazione, Insegnanti, Personale tutto e Allievi Istituto Professionale Statale «Romolo Zerboni» Torino partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Preside dott. ing. Enzo Lotti per la perdita del fratello

Giovanni Lotti

— Torino, 1° aprile 1964.

Si uniscono al dolore del dott. ing. Enzo Lotti per la perdita del Fratello

Giovanni

gli amici: Barra Carasciolo, Marmonta, Guida, Vicario, Mazzoglio, Sedano Eibel, De Prelle, Perori, Schiavone, Carrasso, Ferrero, Corazza, Verzano, De Norfali, Mogna, Mulazzano, Rossi, Brignolo, Fabbri, Cadilag) Jovanovic; Personale non insegnante Istituto Elettrotecnici Bovasso, Galli, Bellrami, Mazzal, Cattaneo, Crestanai, Margara, Chievazza, Castiglioni; Cavallo, Gandolfi, Manieri; Famiglie: Sedoni, Campanella, Cravanzola, Tilia, Zini.
— Torino, 1° aprile 1964.

Dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Granaglia nata Reyband

Le piangono il marito Giovanni, la figlia Franca con il marito Lawrence Killan ed i nipoti Paul, Peter e John che tanto adorava, il fratello Don Antonio, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 corr. alle ore 10,30 partendo da via Garibaldi 40.
— Torino, 1° aprile 1964.

Giuseppina Orsola Maggia figli unici e Dalla Guazzotti sono vicini al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara

Lidia Granaglia

— Torino, 2 aprile 1964.

Continua a pagina 11

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Daniele D'Anza minaccia altri grattacapi ai funzionari della Rai

Stoppa e la Morelli ancora in tv con un esplosivo «show» letterario

S'intitolerà «Stasera parla Mark Twain» e s'ispirerà ai libri del grande scrittore americano - Una nuova formula narrativa

Un celebre dramma ebraico a Milano

Elena Zareschi (a sinistra) e Gina Sammarco in una scena del «Dibbuk», un celebre dramma ebraico composto da An-Ski nel 1917, rappresentato con successo al milanese Teatro del Convegno

Roma, giovedì sera.

Quando Daniele D'Anza varca la soglia della Direzione generale della tv in via dei Babuino, i funzionari si mettono le mani nei capelli. «Eccolo», si dice subito in giro, «prepariamoci a nuove polemiche... ad altri guai». Così, prima ancora di aver esposto il suo programma, sul volto baffuto del regista cala una cortina fitta di timori, di diffidenza, di raccomandazioni alla prudenza e al conformismo. «Una cortina tanto spessa — dice l'autore del Giornalaccio — che ogni volta riuscire a sfondarla è una fatica». Per la tv, il nome di Daniele D'Anza vuol dire trasmissioni come Il Mattatore, Il Novelliere, Tempo di musica, Vita col padre e con la madre ma vuol dire pure polemiche a non finire, feroci attacchi dalle colonne dei fogli benpensanti, addirittura interrogazioni in Parlamento.

«Dica la verità — chiediamo a D'Anza — ma lei ci si diverte, a suscitare tutti questi respiri?».

«È una cosa che m'impegnaggia e mi riempie di soddisfazione — non fa fatica ad ammettere il regista —. Ma quanto è accaduto sino ad oggi è un gioco da ragazzi: dal mio nuovo lavoro i telespettatori verranno sconvolti... brutalizzati addirittura».

La trasmissione che annuncia propositi tanto poco raccomandabili si chiamerà Stasera parla Mark Twain e sarà come interpreti principali Paolo Stoppa e Rina Morelli. Ma il ritorno sul video della celebre coppia dopo quasi tre anni d'assenza non è il solo motivo «clou» del cast di questo nuovo, grande teleromanzo.

«Anche per pochi minuti — dice D'Anza — saranno presenti, a disposizione per ben cento ruoli, molti celebri attori del cinema e del teatro: devo ancora sceglierli tutti, ma penso ad Eleonora Rossi Drago, Scilla Gabo, Raoul Grassilli, Enrico Maria Salerno, Gian Carlo Sbragia, Sergio Fantoni, Gassman, Brazzi ed Albertazzi».

Tratto da una sceneggiatura alla quale Diego Fabbri e Romildo Craveri hanno lavorato per quasi un anno e mezzo, Stasera parla Mark Twain presenterà senza un preciso ordine cronologico la vita e le peripezie del grande narratore americano. Per i due scrittori, fonte d'ispirazione, più che i romanzi o i racconti di viaggio, sono stati due libri: M. Twain's letters e l'Autobiografia.

«Dell'avventurosa, scapigliata esistenza di Twain — dice D'Anza — saranno messi a fuoco soprattutto due aspetti: i clamorosi istrionismi e l'esuberante stravaganza della sua vita sociale e la sua malinconica Privacy, che è l'origine di tutti i suoi libri apparentemente così comici, paradossali, in realtà densi di pessimismo e di tristezza».

«Come verrà realizzato? Ci saranno novità di stile e di ripresa?».

«Sostanziali e rivoluzionarie — risponde il regista — Stasera parla Mark Twain non sarà un vero e proprio teleromanzo, ma uno show letterario che mi consentirà di raccontare in maniera visionaria, con continui balzi dalla realtà alla fantasia, una storia libera da ogni imposizione psicologica, da qualsiasi legge narrativa».

«Vedremo un Otto e mezzo televisivo, dunque?».

«Credo che sia giunto anche per la tv — dice D'Anza — il momento di svincolarsi dai canoni tradizionali della narrazione realista. Ma non è per mostrarmi a la page che ho scelto questa formula narrativa: l'unico, credo, che s'attagli a una trasmissione imperniata su una personalità come quella di Twain: imprevedibile, così piena di scatti e d'umori improvvisi».

La trasmissione andrà in onda dal 4 ottobre ogni domenica sul Primo Canale. Le musiche saranno di Fiorenzo Carpi, mentre per le scenografie debutterà sul video Piero Tosi.

Luca Giurato

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano e S. Felice. Teatro Nuovo (ridotti all'Enal per domeniche) Juventus-Milan (distinti centrali ridotti e settori normali all'Enal); Teatro Ciandulà (ridotti alla cassa).

OGGI ASTOR ECCEZIONALE PRIMA

AMO' TUTTI GLI UOMINI CHE CONOBBE... E FU SEMPRE SOLA, COL SUO IMMENSO DESIDERIO D'AMORE.

UNA PRODUZIONE EABANNA FILMS

JEAN SEBERG STANLEY BAKER

LUMIERE

amore alla francese

LUX

SENSAZIONALE SUCCESSO

«Un "suspense" che dura un'eternità»

BURT LANCASTER KIRK DOUGLAS FREDRIC MARCH ANN GARDNER

7 GIORNI A MAGGIO

VEDETELO DALL'INIZIO VI PIACERA' DI PIU'

Orario inizio film: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.30

OGGI IDEAL GRANDE PRIMA

Titanus

AMORE in 4 DIMENSIONI

Non c'è dubbio! È il più divertente film dell'Anno

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DORIA: domani

EDDIE CONSTANTINE

L'IMPLACABILE LEMMY JACKSON

al REPOSI UN SUCCESSO MONDIALE

il più grande western mai realizzato!

LA CONQUISTA DEL WEST

QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN ALCUN ALTRO CINEMA DEL PIEMONTE PER LA CORRENTE STAGIONE

Orario spettacoli: 14 - 16.30 - 19.25 - 22.20

OGGI al NAZIONALE

ECCEZIONALE PRIMA VISIONE

NON SARA' IL PRIMO FILM SEXY MA E' SENZ'ALTRO IL PIU' SEXY

EDROPA' OPERAZIONE Strip-tease

AL CORSO 3ª settimana di successo!

PAUL NEWMAN in INTRIGO A STOCCOLMA

UN FILM CHE NON DIMENTICHERETE!

Due ore di «suspense» frenetico e vertiginoso!

Panavision Metrocolor Metro Goldwyn Mayer

OGGI AL CINEMA TORINO

«DEDICATO A QUELLA... CERTA PROPOSTA CHE, PRESTO O TARDI, OGNI RAGAZZA SI SENTE FARE...»

CLIFF ROBERTSON JANE FONDA ROD TAYLOR

Presentato dalla METRO GOLDWYN MAYER

UNA DOMENICA A NEW YORK

A GIORNI al CRISTALLO

UN'OPERA RISCHIOSA, AI CONFINI DEL LECITO

Ingmar Bergman

IL SILENZIO

MAI ATTEGGIAMENTI ED AZIONI COSI' AUDACI SONO STATI PORTATI SULLO SCHERMO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

LE PRIME VISIONI DI OGGI

Quattro diverse maniere d'amare

La quinta s'insegna in un film americano girato in Francia

AMORE IN QUATTRO DIMENSIONI, all'Ideal.

Le quattro dimensioni amorose enunciate da questo film sono: la passione, la tenerezza, l'intellettuale, la romantica. Per ogni dimensione, un episodio: 1) Amore e abbandono, di Massimo Mida, con Carlo Giuffrè, Franca Rame, Carlo Bagno: una cogliona attrice menagrama fa da pigmalione a un orfanello, scrbatosi in maniera fuori dalla Scilla nel pidocchioso Nord; 2) Amore e vita, di Jacques Baumin, con Sylva Koscina, Gastone Moschin, Franca Polesello: stratagemma d'una moglie che assolda una pin-up (mafarmata in daneries) perché le aiuti il marito di cui è stufa (ma l'altra le ruberà anche l'amante); 3) Amore e arte, di Gianni Puccini, con Philippe Leroy, Lana con Martens, Fabrizio Capucci: uno sceneggiatore di film si tira in casa un collaboratore che soltanto lì cinema anche dai lavori comandati; 4) Amore e morte, di Nino Guerrini, con Alberto Lionello e Michèle Mercier: una vedova assai furba che gli amanti, scelti puntualmente fra i vedovi, li adagia tra i sepolcri allorché vanno a lacrimare sulla bara della sposa defunta.

AMORE ALLA FRANCESE, all'Astor.

Amore alla francese, film americano interamente girato, come d'uso, a Parigi, s'ispira in originale «The french style»:

La protagonista del film, Christina James (Jean Seberg) non è però parigina anche se delle fraccani ella assimila gusti, abitudini e pregi. Giunta dagli Stati Uniti a Parigi per restarvi un anno e dedicarsi in tale periodo alla pittura, Christina finisce invece per dimorarvi quattro volte di più. Bella e ambiziosa, vulnerante e... vulnerabile, Christina trova in Walter Beddoes (Stanley Baker) l'anima affine se non gemella.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.772
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Questa sera debutto de
I FLIPPERS
NOVITA' PER TORINO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 strepitoso successo di
LAURO
e i suoi COMET

Club HOLLYWOOD Danze
Ore 21 - FESTIVAL DI DANZE
Trofeo d'oro "PEPSI COLA"
3ª selezione: tango-fox
Compl. CHI-CO-CHA

CLUB FARO DANZE
Finalissima
Acconciature femminili
Continua il successo del Comol.
BONAZELLI

LE PERROQUET
Via Gotto 13 - tel. 038-088
Successo dell'orchestra
ARMANDINO
ATTRAZIONI

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: Biglietti sezione La Stampa v. Roma ang. v. Bartolo, tel. 53-123

Teatro Nuovo (Stagione Regia): domani sera ore 20,30 prima rappresentazione di «Tristano e Isotta» di R. Wagner. Direttore Lavro von Matacic. Allest. Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Donne viennesi» con Elvia Calderoni, L. da Vinci.

Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Mario Rossi. Pianista Michita Megaloff.

Gianduja (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Giovannino senza paura». Ultima.

Teatro Stabile: ore 21,15 al Teatro Alfieri di Asti «Le mani sporche» di J. P. Sartre. La repliche al Carignano rispondono da domani.

Alcione: Compagnia Rivista Alberto Sorrentino 16,15-21,15.

Nuffali: «Bazzoria al Nuffali» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Jean Paul Sartre e il cinema»: «Les orgueilleux» (Gli orgogliosi) con Gérard Philipe e Michèle Morgan.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano Rita Arnoldi, N. Genovese. Al Nirvana: 21 Bertone-Bob Silva. Arlecchino: 21,15 i Flippers. Augustus: ore 21 Lorit-Stegani. Castellino: 21 Lauro e i Comet. Cleto Danze: 21 orch. Tonuccio. Faro Danze: 21 Compl. Bonazelli. Gaudio Danze (16,30-2) The Jo. Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni. Giardino Bell'Arti: 21 River Side. Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha. La Perla: ore 21 Gian Guglil junior. La Serenella: 21 compl. Spinardi. La Rel: ore 21 orch. Pierfilippi. Mexican Danze: 21 Boccaccio e d'Andrì; canta S. Garofalo della Rai-Tv. Principe: ore 21 Elio e i Diversi. Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Columbia Night Clubs Attrazioni. Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Terzo Farinelli.

Abatjour (Santhià 28, t. 41-025): 21. Acapulco, Mons. 145, t. 683-686: 21. Bagatelle (Caravadio 2, t. 878-978): Caprice, Sacchi 15, t. 521-526: 21. Centre Club (p. Castello): ore 21. Gran Mago Whisky (t. 882-384): 21. Holiday (Vins. 3, t. 511-730): 21. Lido (Mons. 422, t. 697-016): 21. Monkey's, Gramsci 13, t. 41-572: 17. Scotch Whisky (via Volta 6): 21. Villa Gay (Monciliari 53): ore 21. Whisky Notte (tel. 687-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fammi posto, lunga e scopa, tecnicolor, con Doris Day, James Garner. Vietato ai min. 14.

Astoro: «Amore alla francese» con Jean Seberg e Stanley Baker.

Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.

Cristallo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christine Kaufmann, tecn.

Doria: «Pippo, Pluto e Paperino, alcuni maneggieri di Walt Disney, tec. Ideal: «Amore in 4 dimensioni» S. Koscina, F. Rame, P. Leroy, M. Mercier.

Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,30.

Nazionale: «Europa, operazione striptease» scope, easimancolor. Vist. 18.

Reposi: «La conquista del West» metrocolor, John Wayne, Richard Widmark, Gregory Peck, James Stewart. Prima spettacolo ore 14. Ult. 22,30.

Romano: «Il cardinale» Romy Schneider, Tom Tryon, technicolor, scope. Inizio film 15 - 18,30 - 22.

Vittoria: «Se permettete parliamo di donne» V. Gassman, S. Koschina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Vist. 18.

Arlecchino: «Italiano a Parigi» techn., William Holden, Audrey Hepburn.

Arlecchino: «Tom Jones» Jean Greenwood, Albert Finney, S. York, techn.

Augustus: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.

Capitol: «A 007 dalla Russia con amore» con Sean Connery, technic.

Metropoli: «I 2 malfusi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

Torino: «Una domenica a New York» con Cliff Robertson, Jane Fonda, Rod Taylor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Le tentazioni della notte» (Attrazioni internazionali) technicolor.

Faro: «Le tentazioni della notte» (Attrazioni internazionali) technicolor.

Nazionale: «Maledizione del serpente giallo» di Edgar Wallace.

Hollywood: «Scherada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Moderno: «Il vincitore» Jeanne Moreau, Rosanna Schiaffino.

Orfeo: «Scherada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.

Principe: «Scherada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.

Stadium: «I vincitori» con Jeanne Moreau, Rosanna Schiaffino.

Adriano: «Un giorno da leone».

Alfieri: «Uno straccio di storia». Riviste Alberto Sorrentino 16,15-21,15.

Alpi: «Gonna stretta... tacchi a spillo» Kay Fisher, Wolfgang Preiss.

La Perla: «Lawrence d'Arabia» techn. scope, Peter O'Toole, Alec Guinness. Ultimo film ore 21,30.

Regina: «Sakia, vendetta indiana».

Astì: «Rodaggio matrimoniale» Tony Francioso, Jane Fonda. Apert. 16.

Crevacuore: «Il frutto del peccato» scope, John Saxon, Sandra Dee.

Gilliver: «Il pozzo e il pendolo» col, Poe e i ponti di Toko-Ri» technicolor, con William Holden.

P. Nuovo: «L'accattone» e «Carosello matrimoniale». Apertura ore 10.

S. Fulvio: «Quattro pistole calibro» cinemascope, James Craig.

Esperia: «Frontiera selvaggia».

Giardino: «La rapina del secolo».

Mignon: «La ragazza dei quartieri».

Vinzaglio: «Spionaggio a Tokio» tecnicolor, Robert Wagner, J. Collins.

Arabia: «Ada Dalton» Susan Hayward, Dean Martin, scope metrocolor.

Ellisse: «Sherlock Holmes» C. Lee, T. Walter, L. Sini. Apertura ore 18.

Fréjus: «Blue Hawaii» technicolor, con Elvis Presley, Juliette Prowse.

Nuovo: «Tom e Jerry all'ultimo ballo» cartoni animati in technicolor.

S. Paolo: «Lawrence d'Arabia» tec. sc. P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario 17,30 - 21,30.

Artisti: «La grande rapina di Boston» C. Barney, O. Malley.

Belgio: «Venere italiana» technicolor.

Cernaia: «I figli del diavolo» techn., C. Clark, C. Richford.

Eridano: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel.

Oropa: «Svenimi, mascella, femmina».

V. Venetо: «La legge del fucile» in technicolor, con Fred Mc Murray.

Astra: «La moglie adottiva» S. Sival.

Bernini: «La bionda e io sterilizzo» techn., K. Moore, Jayne Mansfield.

Elisei: «Nave madre di Mr. Roberts».

Massimo: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technicolor.

Odeon: «Divorzio alla siciliana» M. Orfei, S. Carlini, T. Murgia, techn.

Vittoria: «Lawrence d'Arabia» scope, techn., Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Orario 16-21,30.

Adua: «Il mio corpo ti appartiene» M. Brando e Variati 16,30-21,30.

Aurora: «La lama di Toledo» J. Carrol.

Brasilia: «Mani sulla città» colori.

Chatillon: «Le furie del West» e «La cavalla dormono in pace».

Fontine: «Quello che spera per primo». Vietato minori anni 16.

Lanzo: «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.

Malaro: «Francilia & mia» techn. scope, James Stewart, Sandra Dee.

Nardi: «Lo sceriffo in gonnella» technicolor, Debbie Reynolds.

Palazzo: Mondo matto al sesso. V. 18

Sociale: 3 volti della paura», V. 14.

Zenit: «La maschera di porpora» technicolor, con Tony Curtis.

Baretti: «Gli intoccabili».

Cabiria: «L'italiano ha cinquant'anni» con Giorgio Albertazzi.

Colosseo: «La tela del ragno» G. Johns, J. Justin, technicolor.

Continentali: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power, Gene Tierney.

Fiera: «La carne e lo spirito» technicolor, con John Agar.

Italia: «I 4 del Texas» techn. scope, F. Sinatra, A. Ekberg, D. Martin.

Moderno: «Tesoro di Vera Cruz» e «Alla fiera per un marito» techn.

Piemonte: «Lawrence d'Arabia» Peter O'Toole, A. Quinn, A. Guinness, technicolor. Ultimo 21,40.

S. Carlo: «Cento colpi di pistola» Don Megowan, Sandra Giles.

Specchi: «Barriti nella giungla» con John Sheffield.

Bianco: «Rodaggio matrimoniale».

Doria: «L'assassino è al telefono».

Roma: «I cavalieri dell'ore».

Umberto: Vendetta del corsaro, Aumont

Alba: «Mondo infame» technicolor.

Ambra: «Mondo di notte n. 3» (attrazioni internazionali) techn. scope.

Apollo: «Lawrence d'Arabia», techn. scope, Peter O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Ultimo 21,30.

Lucento: «Una ragazza chiamata Tamiko» techn. sc., L. Harvey, F. Nuyen.

Lux: «L'uomo che vide il suo cadavere» technicolor, scope.

Orione: «Teddy boys dalla canzone» D. Scala, T. Renu, Paola Panelli.

Sassenino: «Stanlio e Ollio alla riscossa» Stan Laurel, Oliver Hardy.

Splendor: «Le magliche 7» V. Fabrizi, S. Mondaini, Gianni, Dapporto.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è questo?

Chiamate 66.666: Telescuola. Servizio colore domiciliato per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche delle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Mazzini 30, telefono 47.787.

Alla scuola Alta Moda

Ida Rinaldetta, via Garibaldi 7. Nuove iscrizioni ai corsi rapidi di specializzazione in taglio, figurino, indumentrici. Ottima possibilità impiego. Lezioni anche a domicilio personale.

Occasione unica!

Entro il 4 aprile potrete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Philco Blue Star, moderna cucina a gas con termostato Robertshaw. In vendita rateizzata presso i negozi della Propaganda Gas.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mod. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(pertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 538.703; Alessandria, via Migliara 13, telefono 21.87.

Informa - investigazioni

Via Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 528-081. Indaga, accerta, risolve ogni vostro delicato segreto problema.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo:

TORINO: 52 (da 80); 3 (75); 42 (63); 64 (62); 46 (58); 9 (56); 15 (47); 55 (43); 6 (41); 71 (39).

BARI: 79 (109); 83 (77); 34 (74); 16 (65); 57 (57); 67 (56); 7 (43); 84 (40); 14 (36); 44 (37).

CAGLIARI: 62 (88); 72 (81); 36 (57); 74 (56); 1 (55); 51 (49); 98 (47); 73 (46); 83 (40); 17 (38).

FIRENZE: 54 (93); 19 (58); 52 (56); 46 (56); 70 (49); 45 (49); 9 (46); 42 (46); 84 (41); 11 (41).

GENOVA: 80 (72); 18 (65); 1 (62); 82 (55); 47 (52); 27 (47); 58 (41); 12 (35); 65 (35); 85 (33).

MILANO: 31 (85); 75 (67); 78 (60); 4 (57); 88 (56); 77 (46); 10 (45); 81 (43); 20 (43); 79 (42).

NAPOLI: 78 (64); 79 (52); 22 (48); 10 (48); 31 (46); 17 (44); 18 (42); 85 (39); 10 (39); 84 (37).

PALERMO: 36 (70); 27 (68); 90 (60); 82 (53); 7 (46); 55 (46); 28 (41); 33 (41); 1 (39); 69 (37).

ROMA: 20 (83); 60 (79); 10 (52); 78 (50); 19 (48); 7 (42); 26 (41); 80 (40); 61 (39); 82 (38).

VENEZIA: 26 (103); 52 (84); 32 (78); 41 (78); 73 (73); 10 (50); 15 (48); 45 (48); 8 (43); 86 (44).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 5 sett.; Bari, 12; Cagliari, 3; Firenze, 8; Genova, 3; Milano, 2; Napoli, 3; Palermo, 16; Roma, 0; Venezia, 14.

Vertibili: Torino, 5; Bari, 12; Cagliari, 22; Firenze, 5; Genova, 17; Milano, 9; Napoli, 1; Palermo, 18; Roma, 8; Venezia, 8.

Cadenze: Torino, 3 (da 52); Bari, 9 (39); Cagliari, 8 (33); Firenze, 0 (20); Genova, 9 (34); Milano, 6 (31); Napoli, 1 (23); Palermo, 1 (33); Roma, 6 (34); Venezia, 2 (32).

Figure: Torino, 6 (37); Bari, 3 (22); Cagliari, 1 (28); Firenze, 0 (30); Genova, 2 (23); Milano, 3 (20); Napoli, 2 (40); Palermo, 7 (45); Roma, 8 (40); Venezia, 1 (40).

Decine: Torino, 70.na (30); Bari, 70.na (48); Cagliari, 50.na (43); Firenze, 10.na (22); Genova, 80.na (31); Milano, 60.na (32); Napoli, 1.a (17); Palermo, 80.na (35); Roma, 80.na (24); Venezia, 90.na (50).

Maggiori ritardi degli estratti determinanti:

1° estrattо: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 603 settimane; 2° estr. a Torino: n. 52 da 691 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 660 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 655 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 712 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 48 (1); Roma, 8 (1). Dal 2° estratto: Napoli, 85 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari, 70 (2); Venezia, 28 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 108 volte su 256 estrazioni: Genova, 2; Roma, 2; Napoli 2, x; Roma 2, x. Meno frequenti: Genova, 1 (60 v.); Roma, 1 (86); Venezia, 1 (86).

Il segno 1 non dovrebbe tardare a Genova, come pure a Cagliari, Napoli, Palermo, Roma e Venezia; la X a Bari, Firenze Milano, Napoli e Torino ed il 2 a Firenze, Palermo, Torino, Venezia, Napoli 2 e Roma 2. Ecco il consueto pronostico: Bari X; Cagliari 1; Firenze X, 2; Genova 1; Milano X; Napoli 1, X, 2; Palermo 1, 2; Roma 1; Torino X, 2; Venezia 1, 2; Napoli 2, 2; Roma 1, 1, X, 2.

s. m.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sul Primo Canale

Un telefilm e un'inchiesta in Polonia

Cifariello presenterà stasera a «Cinema d'oggi» la «nouvelle vague» polacca

La serata sul primo canale comincia con un telefilm della serie di Dick Powell, alle ore 21, dal titolo Qualcuno mi aspetta. Ne sono interpreti Mickey Rooney e Buzz Oliver.

La storia s'imposta dopo lo sbarco a terra di quattro marinai. Uno di essi è un sempliciotto zotico, ma sincero. Gli altri tre gli vogliono bene per questa sua fondamentale qualità, ma spesso non riescono a sopportare certi suoi atteggiamenti e battute dal gusto assai pesante. Lo zoticone, insomma, è una seccatura, specie nei momenti di permesso, e Paul, uno dei marinai, vorrebbe che si togliesse dai piedi. Ma Augie, tale è il nome dello scocciatore, per quegli scherzi ironici che combina il destino, è affezionato particolarmente proprio a Paul.

Augie non sopporta che qualcuno faccia torto a Paul e, dall'incontro fra questi ed un paio di giovani imbroglioni che provocano la reazione di Augie, scaturisce la situazione chiave della vicenda che non riveliamo per evitare di diminuire la sorpresa.

* * *

Dopo il telefilm, alle 21,50, *Cinema d'oggi* l'ottima rubrica di Pietro Pintus presentata da Paola Pitagora sarà dedicata ad illustrare gli aspetti della «nouvelle vague» polacca. E' un'inchiesta di Antonio Cifariello che ha soggiornato per parecchio tempo a Varsavia dove ha diretto una commedia cinematografica. Saranno intervistati alcuni dei registi di punta del nuovo cinema polacco

Il «Trio d'archi ungherese» stasera al Conservatorio

Tra i complessi strumentali il «Trio d'archi» è uno dei meno frequenti, anche per la scarsità del suo repertorio; tuttavia anch'esso può offrire l'ascolto di pagine del più alto gradimento e interesse. Il «Trio d'archi ungherese», costituito da tre elementi dell'orchestra della Radiotelefonia ungherese, è di recente formazione, ma ha già conseguito notevoli successi in giri artistici europei.

Questa sera esso si presenterà al Conservatorio, per iniziativa del Centro culturale Fiat e oltre il trasparente «Divertimento in la magg.» di Haydn, sei caratteristici «Ländler» di Mozart e l'appassionato «Trio in do min. op. 9» di Beethoven, presenterà alcune poco note composizioni di musicisti ungheresi («Trio intermezzo» di Kodaly e «Trio - Notturno» di Farkas») ed il moderno «Trio» di Francaix.

Per il terzo programma radiofonico

Un'eroina sarda contro gli Aragonesi

Dina Sassoli negli studi torinesi della Rai-tv

Realizzato negli studi torinesi l'ultimo dramma di Dessì

Tra gli interpreti, una diva del cinema d'anteguerra: Dina Sassoli

Un ristretto pubblico di invitati ha «ascoltato» in anteprima, all'Auditorium della Rai, la registrazione del dramma di Giuseppe Dessì Eleonora d'Arborea, che verrà trasmesso domani, non alle 21,40 del terzo programma radiofonico.

All'audizione hanno assistito alcuni dei numerosissimi interpreti di questa novità assoluta; tra gli altri, una diva del cinema d'anteguerra, Dina Sassoli, dai capelli corvini e dallo sguardo vivace e luminoso; Anna Carenzoni che sostiene il ruolo principale complesso quanto quelli delle eroine greche; Gino Mavero, Anna Rolena, Wilma Trevisino, Giga Fagnano; e gli altri attori della Compagnia di prosa della Rai di Torino. Mentre alcuni invitati con le code calcate sulle accese sigarette registravano i commenti registrati, il regista Giacomo Colli ha presentato l'opera nuova di Dessì, un autore ormai di casa alla Radio e alla Televisione. Il pubblico non ha dimenticato i suoi precedenti lavori La ginestra e Qui non c'è guerra.

Eleonora d'Arborea è un dramma storico ambientato in Sardegna e ispirato alla lotta dei sardi contro gli aragonesi. Nella vicenda, la gente di Arborea fa da coro alla figura di Eleonora, di un tempo governante e vittima, guida e schiava del suo popolo.

Per realizzare questo lavoro sono occorsi più di cinquanta artisti noti e meno noti. La registrazione, iniziata nei primi giorni di febbraio, s'è conclusa soltanto nell'ultima settimana di marzo, a causa dei ripetuti scioperi del personale della Rai. Regista e collaboratori hanno dovuto affrontare spesso problemi di non facile soluzione. Alcuni attori, ad esempio, «scappavano» in altre città per tener fede agli impegni sottoscritti in precedenza.

Anche sotto questo aspetto — sciopero, ritardi, riaccinematura e «fughe giustificate» di attori — il dramma è venuto a costare più del previsto. Dina Sassoli, Pino Bianchi, e così via, hanno preteso il loro soggiorno torinese. E la giornata di una diva costa parecchio

Tutto è bene quel che finisce bene. E' una frase che è nata con un chiaro sapore teatrale. E qui, a giudicare dai risultati, calza a pennello. La piena (pur se formata in maggioranza dagli stessi interpreti del dramma e dai funzionari interessati ai programmi radiofonici) è rimasta soddisfatta di Eleonora. In verità, sentiamo che lo sarà altrettanto il pubblico più esoso che domani sera vi darà appuntamento alle 21,40, al «quadrivio» del Terzo programma.

g. d.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Il tuo domani.
17,30: La tv dei ragazzi: Il circo Bum - Le isole della Maddalena.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,18: Segnalibro.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Qualcuno mi aspetta» telefilm con Mickey Rooney.
21,50: Cinema d'oggi. Presenta Paola Pitagora.
22,30: IRI 30 anni al servizio del Paese.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,35: La Fiera dei sogni presenta Mike Bongiorno. regia di Romolo Siena.
22,40: Giovedì sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Una risposta per voi - 19,30: Recital di Nicola Rossi Lemeni e Virginia Zeani - 20,15: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21: La via della salute (commedia) - 22,35: I due processi di Franz Kafka - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'età del cemento armato - 22: Stasera canzoni - 22,40: Record - 23,15: Notte sport.

Anticipato da stasera il telequiz-spettacolo di Mike Bongiorno

Mina ha cambiato foggia e colore di capelli per cantare alla «Fiera dei sogni» accanto alla Cinquetti

Tra gli altri ospiti d'onore anche Nico Fidenco, Ornella Vanoni e «I tre caballeros» - Due esordienti e il congedo della signora appassionata per Gino Franzi

Milano, giovedì sera.

Da oggi la Fiera viene trasmessa di giovedì, giorno propizio per Mike perché vi registrò i trionfi di «Lascia o raddoppia» ma che adesso presenta l'inconveniente di entrare in concorrenza con «Tribuna politica» trasmissione assai seguita.

Due sono i debuttanti della serata: la signora Bianca Ugo, editrice di dischi didattici per la scuola e per bambini. E' lei che ha inciso per i più piccoli «La pollina di zia Maria» una serie di filastrocche e di ninnananne che servono a fonarli buoni, ma che innervosiscono i grandi, perché se le devono sorbire giorno e notte. La signora Ugo che è alta, bruna, energica, è già nonna ed ama scrivere poesie. Risponderà su domande di attualità nel campo didattico pur intendoci a sottolineare che lei non è una esperta di psicologia infantile, ma solo una persona fornita di buon senso, che per lavoro deve trattare questi problemi con insegnanti e genitori.

Il suo desiderio è di andare a visitare le scuole materne ed elementari scandinave ed inglesi.

Il secondo concorrente è meno saggio, ma forse più personaggio. Si chiama Carlo Ghirotti ed è assai conosciuto a Milano nella zona vicino alla città degli studi anche se scultura non abbia molto studiato. In effetti è un giovanotto con l'hobby, assai comune ai nostri giorni, del canto. Naturalmente, risponderà sulla musica leggera. Finora non siamo riusciti a sapere con chiarezza quale è il suo sogno tanto che ci viene il sospetto che sia Mike a suggerire certi sogni ai concorrenti incerti.

In ultima rivedremo la signora Pizzi, a tutti ormai nota per la sua passione per Gino Franzi. La signora Pizzi è giunta all'ultimo traguardo poi potrà riposare e non sarà più infastidita dai giornalisti.

Nutritissima la schiera degli ospiti d'onore: Mina, che sfoggerà una nuova pettinatura con la scriminatura in mezzo ai capelli ora corvini, canterà un twist lento: E' l'uomo per me. Mina è tornata a lavorare a ritmo pieno: sta finendo il suo «show» televisivo ed ha terminato d'incidere un Long play di successi internazionali, da lei interpretati per la prima volta.

Più giovane, ma ormai con una fama che varca le Alpi, Gigliola Cinquetti. L'infaticabile ragazzina che canterà una novità. Il primo bacio sta diventando una silente assidua della Fiera.

Non è finita la lista dei cantanti: ci sarà Ornella Vanoni e Nico Fidenco. E, finalmente, sentiremo «I tre caballeros» che hanno registrato la loro napoletana da qualche settimana. E' un complesso formato da un trio ormai conosciuto in tutta America.

Anche oggi la trasmissione verrà registrata in un microscopico studio invece che nel teatrino. Vi si respirerà un'atmosfera di famiglia, sembra quasi di essere alle prove della filodrammatica di un collegio. Mancano solo rotolo e biscottini distribuiti dal buon padre Giovanni Maria, sempre presente. In compenso — per mancanza di spazio — non c'è il carrello ristorante agli spettatori. Non crediate, però, che questi siano del tutto spontanei. C'è un signore in camiciona bianco (l'inevitabile di scena) che dà il via allargando le braccia come un vigile ed ordina di smettere a mo' di direttore d'orchestra.

A. Gallotti

Tre famiglie di parenti e di amici aiutano Gigliola nella corrispondenza

Gigliola Cinquetti in camerino: la ragazza «acqua e sapone» è perplessa davanti ai cosmetici

Questa sera, nella «Fiera dei Sogni», ci sarà anche Gigliola Cinquetti! La ragazza veronese si presenta al popolare spettacolo di Mike Bongiorno con l'alone del trionfo conseguito a Copenaghen, dove è stata consacrata cantante europea dell'anno, riconfermando il successo internazionale di Sanremo e mettendo Rita a polemiche e discussioni.

Gigliola, che negli ultimi tempi ha avuto un'attività quasi frenetica (incisioni, serate e incisioni) è rimasta la semplice e simpatica fanciulla che a Sanremo sembrava volesse farsi perdonare il successo e quella parte di gioia — più o meno ufficiosa — che spettò ai cantanti. Ora però è meno timida ed imbarazzata; risponde nelle risposte, è pur sempre una ragazza ben educata che sa sorridere ed essere gentile. Sta preparando le canzoni da incidere e lanciare nell'estate. Grossi interessi sono in gioco per la sua casa discografica: il successo della canzone «Non ho l'età per amarti» aprirà la strada agli altri pezzi che la Cinquetti interpreterà.

La cantante, graziosa e semplice, è che non appare per nulla cambiata dalla imprevista popolarità, parla volentieri dei suoi programmi e delle sue speranze.

«Sono diventata una cantante quasi per caso; quando mi iscrissi a Castrocaro, la mia aspirazione massima era di vedermi una volta in televisione. Dalla vittoria sanremese, Copenaghen, ecc.; sono lusingata che sia andata così. Continuerò, ma non ho nessuna intenzione di cantare sino a stancare il pubblico. E poi, penso che quando mi sposerò, anche se ciò è molto lontano, con Egli e marito non avrò più tempo e testa per cantare. Quindi, se la mia carriera dovesse finire presto, non considererò la mia vita finita. A Copenaghen, vedendo le prime votazioni a me favorevoli, avevo paura di illudermi, e quando, anzi prima degli ultimi risultati, volevo che mi preparassi per uscire sul palcoscenico, temevo che le votazioni, proprio all'ultimo, si capovolgessero, mettendo me ed i responsabili in una situazione imbarazzante.

«Non conosco il mondo del cinema — prosegue Gigliola — ed ho avuto modo di vedere pochi film; ma le avute già alcune proposte di girare delle pellicole. Prima però desidero fare il liceo artistico. Certo, se ci fossero delle proposte molto importanti, farei di tutto per conciliare studi e lavoro. In questi giorni è stata per me una piacevole esperienza prendere contatto con le marchiche da presa in occasione dei dieci carosselli pubblicitari da me girati.

«Il mio ricordo — conclude la Cinquetti — è di non essere ancora riuscita a ringraziare quanti mi scrivono. Sono tre le famiglie di amici e parenti che mi aiutano nella corrispondenza, ma le lettere, giornalmente, arrivano a valanghe e si moltiplicano invece di diminuire».

FRANCO FICICSINI

Ai Venerdì letterari

Un inglese innamorato dell'Italia

Un curioso umanista inglese, profondamente innamorato dell'Italia al punto da stabilirvisi, parla domani pomeriggio al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Ass. Harold Acton è un nome famoso presso quella vasta cerchia di lettori della pubblicistica britannica che anche in questo secolo di letteratura realistica gustano lo humour come una delle più degne caratteristiche dello spirito umano. «Le memorie di un esteta», non ancora tradotto in Italia, è un libro divertentissimo, in cui l'esperienza di Acton studioso dell'arte italiana e raffinato cultore di certi aspetti della nostra storia nazionale è rivissuta con uno stile spoglio di retorica, brillante, a forte intonazione burlesca; vi è anche riversato tutto il suo amore per Firenze, la città in cui abita.

Un'altra prova dell'amore per l'Italia offerta dalla bibliografia di Harold Acton è la sua storia dei Borboni di Napoli; discendente da quel lord Acton che la città partenopea ancora onora in una delle sue vie più belle, Harold Acton sente scorrere nelle vene gli umori di un antico affetto a quella famiglia reale su cui non si è mai sentito di condividere l'aspro giudizio della maggioranza: è certo come immagine di un tempo e di un ambiente irrimediabilmente perduti la sua storia dei Borboni è qualcosa che può essere letta senza nessuno scrupolo anche dal più fervente repubblicano, dal lettore più progressista.

Domani Harold Acton parlerà su «Conversazioni e salotti parigini del '700». Naturalmente la conferenza si svolgerà in italiano, lingua che egli parla perfettamente. L'inizio, come sempre, è fissato alle 18.

g. d. c.

Domani al Teatro Nuovo «Tristano e Isotta» di Wagner

La terza opera della stagione lirica torinese, organizzata dall'Ente Regio, «Tristano e Isotta» di Wagner, andrà in scena domani sera al teatro Nuovo, alle 20,30. L'esecuzione, in lingua originale, sarà diretta dal maestro Lovro von Matacic, con la regia di Peter Lehmann, e i cantanti tutti tedeschi. Il ruolo di Tristano è affidato al tenore Wolfgang Wintgassen, quello di Isotta alla soprano Anja Silja.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Riccardo II di Shakespeare alle 20,25 sul Nazionale - *Pagine di musica* alle ore 21 sul Secondo

GIOVEDI' 2 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.l. 1) — Ore 12: Giornale - 12,25-14: Musica dal palcoscenico - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 14,55: Bollettino del tempo sui mari italiani - 15: Giornale - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade alpestri - 15,15: Torneo musicale - 16,30: I nostri successi - 13,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi: «Il birillo», rivista-quiz di Brunello Rondi; regia di Ugo Amodeo - 16,30: Il topo in discoteca, a cura di Domenico De Paoli.

Ore 17: Giornale - La opinioni degli altri, rassegna delle stampa estera - 17,25: L'Opera balleti, a cura di Claudio Casini - 18: Padiglione Italia: avvenimenti di casa nostra e lumi - 18,10: Presente e futuro degli alimenti conservati - 18,30: Concerto dell'organista Fernando Germani - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: C'è qualcosa di nuovo oggi e... - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: Quarto centenario della nascita di William Shakespeare: «**La tragedia di re Riccardo II**», traduzione di Gabriele Baldini con Memo Benassi, Ottavio Fanfani, Gianni Galavotti, Elio Jotta e altri; commenti musicali e cura di Aurelio Rizzi; regia di Corrado Pavolini - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2, Torino m.l. 11, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Sosta di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15: Momento musicale, vetrina della canzone napoletana - 15,15: Ruota a motori: attualità, interviste, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura, rassegna di cantanti lirici; balletto Ella Castellano - 16: Recondita - Cantano in italiano - Sempre insieme - In cerca di novità - 16,30: Giornale - 16,35: Il mondo dell'operetta - 17: I vecchi amici del 78 giri.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale.

Ore 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5; Torino m.f. II) — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Lutoslawski - 19: L'emigrazione e gli emigranti - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Wagner - 21: Giornale - 21,20: Musiche di Martinu - 21,30: La cultura in provincia - 22,30: Musiche di Poulenc - 22,45: Ricordo di Marcel Proust.

VENERDI' 3 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Giornale ore 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23 - Ore 9,15: Canzoni, canzoni - 10: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica - 11,45: Musiche di Haydn - 12: Gli amici delle dodici - 13,25: Due voci e un coloratura - 13,15: Le novità da vedere - 13,30: Carnet musicale - 13,45: Quadrante economico - 14: Programma per i ragazzi - 18,30: Musica da camera - 17,25: Il manuale del perfetto wagneriano - 18: Vetrina economico - 18,10: Il carrozzone - 18,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,55: Una canzone al giorno - 20,25: «La notte di Elsinore» - 21: Concerto sinfonico

SECONDO PROGRAMMA — Giornale ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 20,30, 21,30, 22,30 - Dieci 9,35: Un'ora a Roma - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 13: Appuntamento alle tredici - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15,15: La rassegna del disco - 16: Reposate - 16,35: Canzoni in costume - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35 Classe unica - 19,50: Tema in microsolco - 20,35: La tribuna - 21,35: Il giornale delle scienze - 22: L'angolo del jazz

TERZO PROGRAMMA — Giornale: ore 21 - Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche - 19,55: Orientamenti critici - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Hindemith - 21,20: «Eleonora D'Arborea», di G. Dessì.

Riprendono domani sera le repliche delle *Mani sporche*

Con la scelta di stasera al Teatro Alfieri di Asti si conclude la prima parte del giro in Piemonte della spettacolare «Le mani sporche» di Sartre realizzato dallo Stabile di Torino. Il dramma, riprenderà da domani sera e sino al 16 aprile le repliche al Carignano.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il tragico destino di Lavorante

E' finita un'agonia durata diciotto mesi

Ieri a Mendoza si è spento il ventisettenne boxeur, paralizzato dal 21 settembre 1962, il giorno tremendo del k.o. contro Johnny Riggins

21 settembre 1962, a Los Angeles, primo atto della tragedia: Lavorante è K.O.

Lo morte ha avuto pietà di Alejandro Lavorante. Il pugile argentino, immobilizzato da sbalzato mesi in un lettino, dopo il tremendo K.O. subito il 21 settembre 1962 a Los Angeles ad opera del californiano Johnny Riggins, è deceduto ieri pomeriggio all'ospedale di Mendoza. Il trapasso ha chiuso un dramma durato ormai troppo a lungo: la vita, per Alejandro Lavorante, era ormai peggio della morte. Le lesioni cranieche riportate negli ultimi durissimi combattimenti della sua carriera pugilistica lo avevano ridotto ad un vegetale, ma senza vivo in quanto ancora in grado di respirare, ma non più in grado di svolgere una vita da uomo normale. Trascorsi i primi quattro mesi dopo il drammatico K.O. in completo stato di coma, Alejandro Lavorante, in seguito ad una serie di difficili interventi chirurgici, si era parzialmente ripreso. Non aveva mai riacquistato la parola, ma a tratti le sue pupille esprimevano una certa lucidità; non era in grado di vivere autonoma, ma poteva nutrirsi da solo.

La morte, insomma, è risultata tanto è vero che si parla di un'autopsia per accertarne con esattezza la causa) lo ha liberato — forse — i suoi genitori dello strazio di aver davanti, inguaribile ormai, questo vivo senza vita.

Alejandro Lavorante, che non aveva ancora 23 anni, essendo nato nell'ottobre del 1940 a Mendoza, era stato uno dei personaggi più famosi dello sport argentino, sia per i suoi meriti di pugile sia per i suoi trascorsi di artista personale di Evita Peron. La caduta del regime peronista era stata la spinta principale per indurlo a tentar fortuna sui rings dell'America del Nord. E negli Stati Uniti Alejandro aveva avuto fortuna. Il suo stile irruento di boxe, tutto proteso alla ricerca del colpo duro non poco rispetto della necessità della difesa, piaceva al pubblico, benché i tecnici anticipassero per lui una carriera alquanto breve: picchiava forte, Lavorante, ma prendeva troppi pugni e nella giungla della boxe americana, dove i controlli medici sono soltanto una formalità, un giorno sarebbe arrivato chi, innocente strumento del destino, gli avrebbe dato un pugno di troppo.

E' toccato a Johnny Riggins, un mediocre pugile della California, l'umore destino di far finire nel dramma la carriera di Alejandro Lavorante. Il pugile argentino, nel marzo del 1962, aveva incontrato l'astuto furfantello Archie Moore: l'incontro si era concluso, dopo una lotta selvaggia, con Lavorante K.O. alla decima ripresa e trasportato, ancora incosciente, agli spogliatoi in barella. Alejandro, si era ripreso, ostinatamente aveva voluto prepararsi al ritorno sul ring non ascoltando i consigli di quanti lo pregavano di smetterla con la boxe. Tre mesi e mezzo dopo un altro K.O., contro Cassius Clay, aveva fatto maturare un nuovo, infelicissimo combattimento d'allenarsi per l'integrità fisica dell'argentino. Ma Alejandro Lavorante non aveva voluto ascoltare: medici (specialmente lo antiriccarono a tornare ancora sul ring, dopo tre mesi di riposo, contro Johnny Riggins. E fu l'ultima volta.

Incomincia la stagione di nuoto

Obiettivo Tokio

Domenica a Napoli la prima riunione preolimpionica - Sotto controllo gli atleti che potrebbero partecipare ai «Giochi»

Dino Rora

Domenica pomeriggio a Napoli, alla piscina Scandone, incomincia la grande stagione del nuoto azzurro. La riunione è ancora un affare in famiglia fra i nostri nuotatori, in quanto per i confronti internazionali, dato che siamo nell'anno delle Olimpiadi, la Fin ha pensato bene di andarci piano e di riservarli più avanti, quando gli atleti saranno in condizioni di forma un po' più avanzate.

Le vicende di questa prima riunione nazionale sono state parecchie; finita la sede a Napoli la F.I.N. era stata costretta a cambiare programma per i danni arrecati dal maltempo alla piscina Scandone. Contemporaneamente spostato alla piscina del Foro Italico e ieri nuova contrordine: i danni agli impianti napoletani sono stati riparati e la manifestazione torna alla città partenopea.

Inutile dire che questo avvenimento — accorciato e presentato un po' in sordina — assume un'importanza da non sottovalutare. Si potrà obiettare che i nostri « F. O. » hanno già avuto modo di gareggiare nelle varie manifestazioni — vedi la « Targa Inverno » — a carattere regionale, e quindi non si tratta proprio della prima uscita stagionale, ma ciò non di meno, Napoli li concentrerà tutti assieme per la prima volta nel 1964, a poco più di sei mesi dai Giochi di Tokio.

Intendiamoci, non è che ci si debba attendere dalla vasca napoletana qualche risultato a sensazione, in quanto tutti sanno che hanno qualche possibilità di andare a Tokio non hanno ancora spinto a fondo nella preparazione, preferendo, giustamente, accelerare gli sforzi nel tempo in modo da arrivare ad ottobre al massimo delle condizioni. Puntualizzo, soltanto quindici giorni fa Dino Rora del Fiat ha coperto i 100 dorso — sia pure in vasca da 25 metri — in 1'2"3, che rappresenta sempre un tempo degno del massimo rispetto. Non chiediamo, dunque, agli azzurri il risultato fine a se stesso. Un record oggi potrebbe significare la perdita della buona condizione domani, e nell'anno olimpico non c'è alcun record che valga tale sacrificio.

Alla « Scandone » dunque, ci si dovrà accontentare di controllare la forma dei « F. O. », di constatare i loro progressi utilissimi per avere una base sulla quale imbastire il discorso per Tokio.

In campo maschile — tenendo presenti queste premesse — ci sarà da tenere d'occhio Bruno Bianchi, il nostro velocista - principe, che dovrebbe aver trascorso l'inverno lavorando sulla « virata a ». L'unico ostacolo che ancora gli impedisce di abbattere l'ormai famoso record italiano di Paolo Ficci (56"1) stabilito a Budapest nel 1938. Bianchi, comunque, non sarà la sola attrazione della riunione napoletana. Una gara da seguire con attenzione sarà quella dei 100 rana, dove saranno impegnati Giancorrado Gross — l'erede di Lazzari — e Carmenili, che soltanto recentemente ha acquisito la qualifica di « Probabile Olimpico ». Altrettanto dicasi per i 200 stile libero, dove saranno di scena Orlando, De Gregorio e Spangaro. Nel dorso ci sarà la solita lotta in famiglia tra i « fratini » Rora e Dalla Valle, mentre nel delfino — ritirato il grande Bonnerlein — la parte del « mattatore » toccherà ad Antonello Ravanelli.

Ci sarebbe anche il settore femminile. Abbiamo detto « ci sarebbe », in quanto le uniche due « F. O. » sono le... sirene Saini e Banack. Gira e rigira il nostro nuoto femminile si identifica sempre in queste due cadute, che, badate, sono degne della massima stima, ma che dimostrano anche chiaramente, con la loro sola presenza, come il settore sia in crisi. E, d'altra parte, non par nulla il Coni non ha ancora deciso se saranno soltanto Paoletta e Daniela a fare il viaggio a Tokio, o se invece verso la terra del Sol Levante spiccherà il volo anche qualche altra. Speriamo soltanto che la decisione venga presa al più presto.

Vittorio Prevo

Un allenamento in sordina per le Nazionali di calcio

Ritornello azzurro: «niente di nuovo»

Fabbri non cambia le sue idee: Pascutti ala sinistra e Mazzola centroavanti - Buona la prova sostenuta da Lodetti e da De Paoli - Rosato e Ferrini senza concorrenti

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, giovedì sera.

Gli azzurri hanno lasciato Coverciano per rientrare alle sedi di residenza. Torna di attualità — sia pure per una sola giornata — il campionato, e domenica è in programma proprio a Torino una grossa partita: Juventus - Milan. Ci sarà Fabbri spettatore « interessato » all'importante competizione, interessato per i suoi azzurri naturalmente. Il commissario tecnico della nazionale italiana, ieri, dopo la prova sostenuta dalle due squadre nel corso del Comunale fiorentino, deve essere rimasto piuttosto deluso, al punto che ha inteso sfuggire tutte le domande impegnative presentategli dai giornalisti nella solita conferenza stampa. Ha detto solamente: « A contro B vuol dire allenamento molto impegnativo, perché credo che le due squadre quasi si equivalgano. La B, per il semplice fatto di essere considerata tale, ha giocato con più umiltà, e sfruttando il contropiede ha messo in serio pericolo la retroguardia dei moschettieri ». Tutte qui, le dichiarazioni di Fabbri. Gli è stato chiesto perché insista su Pascutti all'ala sinistra, nonostante che il bolognese non sia in forma e Fabbri ha risposto: « Dobbiamo dargli tempo di tornare in condizione, perché è rimasto fermo... ». Come se la squalifica obbligasse un giocatore a non allenarsi. Ha aggiunto un altro suo pensiero su Corso. Eccolo: « Considero Corso un grande giocatore, ma è la riserva naturale di Rivera ». Quindi per il giovane veronese nessuna speranza di giocare in A, a meno che...

Che dovrebbe succedere perché Fabbri possa mutare opinione? Difficile dirlo, anche perché crediamo che il C. T. sia rimasto piuttosto sconcertato dalla prova sostenuta ieri a Firenze dalle due squadre. Ha vinto la formazione A per uno a zero con una rete segnata da Mazzola in seguito a due rilanci fortunosi. Ma il risultato non conta in questa circostanza, conta il gioco, ed è appunto dal gioco complessivo che sono nate le ragioni di tanta delusione.

Sulle difese nulla da dire. Il C. T. potrà scegliere a piacimento fra Burgnich, Trebbi, Facchetti e Robotti; sono quattro terzini di pari valore e di notevole garanzia di rendimento. Salvadore è intoccabile, come certo sarebbe Trapattoni, se i medici del Milan non lo obbligheranno ancora al riposo. Ilario incertezza per il ruolo di laterale destro: Guarneri o Tumburus? E' facile che Fabbri scelga l'interista, anche perché come partiere ci sarà senza dubbio Sarti.

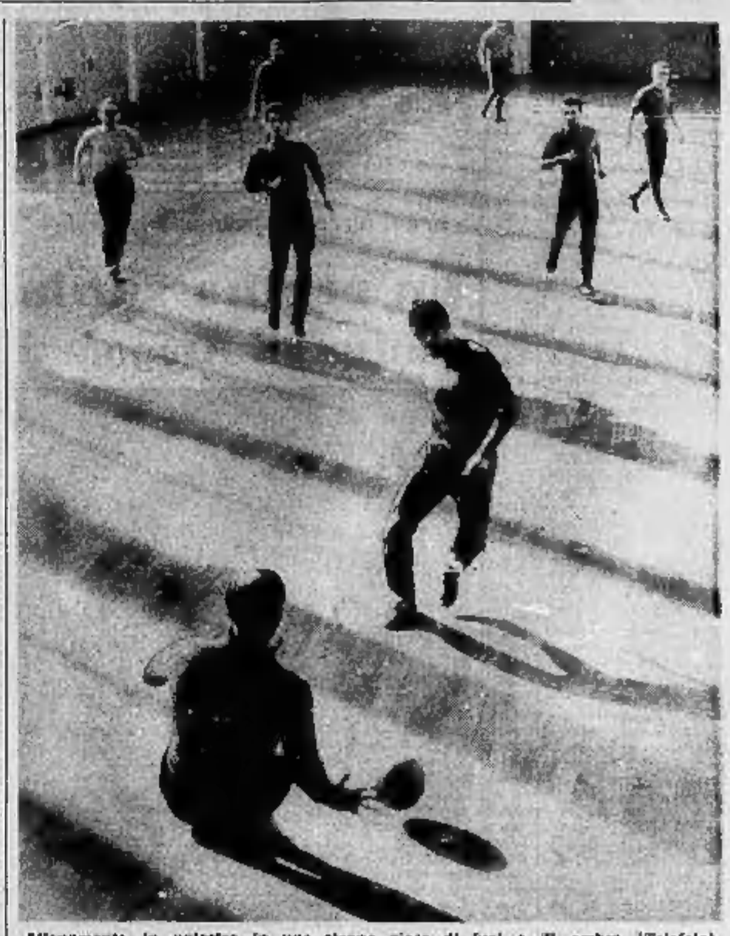
Per la retroguardia c'è una certa tranquillità, anche perché verrà aiutata — per la solita tattica — da Bulgarelli, una mezz'ala a cui il C. T. azzurro non rinuncia. Coi Bulgarelli, Mazzola e Rivera sono intoccabili (con Corso sempre riserva). Alle osservazioni che Mazzola non è un centravanti vero, ma una mezz'ala di punta, Fabbri ha risposto: « Non ho altri giocatori in grado di giocare in quel ruolo. Mazzola mi dà sufficienti garanzie, e sarà lui il centravanti azzurro, finché i suoi campionati non mi daranno un altro elemento più forte ». L'incertezza di Fabbri riguarda invece i ruoli di ala destra e di ala sinistra. E' la storia di sempre con Mora, Domenghini, Pascutti e Maniachelli che « si giocano » i posti disponibili. Il ricupero di Pascutti può ritenersi ormai certo dopo il periodo di quarantena a cui è stato obbligato in seguito agli incidenti di Mosca.

Qualche appunto anche alla B. Anche qui difesa solida, attacco scarso. De Paoli, l'unica vera novità della giornata, ha superato la prova. E' forse anche acerbo per confronti internazionali, ma è un elemento valido per prontezza e per decisione. Abituato alla serie B, una spostarsi sia a destra sia a sinistra per saper essere per tirare in gol. Ieri non ha segnato, ma le sue doti di centravanti sono apparse egualmente interessanti. Non un fuoriclasse, intendiamoci, un buon giocatore. Corso sembra sprecato fra i cadetti, ma Fabbri lo ha detto chiaro che per lui Corso non è ala, ma interno, e che in A non c'è posto. A meno che all'ultimo momento decida per il compromesso: Corso ala fra i moschettieri, dopo averlo fatto giocare interno a Verona.

Interessante pure l'esperimento Lodetti. Il giovane attaccante rivelatosi non tra le classe e l'estro dei suoi grandi antagonisti, ma che temperamento, che scatto, che coraggio, che volontà! E' una mezzala moderna nel senso vero, uno di quei giocatori che servono più alla squadra che a se stessi.

Rosato e Ferrini dovrebbero essere i mediani della B. Rosato ha dimostrato ieri di poter tenere il confronto con chiunque, e così diceasi di Ferrini, anche se questo ultimo non è parso svelto ed ordinato come in altre circostanze. Nel caso generale il gioco dei due granata ha destato un'ottima impressione.

Giulio Accatino



Allenamento in palestra in uno strano gioco di luci e di ombre (Telefoto)

Basket: successo del Real

Cede a Madrid il Simmenthal

MADRID, giovedì sera.

Il Simmenthal è stato eliminato ieri sera nella partita di ritorno della Coppa Europa di basket, dal Real Madrid che ha vinto la seconda partita per 101 a 78, colmando ampiamente lo svantaggio accusato a Milano nel confronto di andata terminato 82 a 77 in favore degli italiani.

Il confronto valevole come semifinale del torneo si è svolto al Palazzo dello Sport di Madrid dove la squadra spagnola non ha mai perduto un incontro. Gli elementi di maggior evidenza nel quintetto madrileno non sono stati però gli spagnoli, ma gli americani Hanson, Luyk e Burgess che possono essere utilizzati, in base al regolamento spagnolo che non vieta come quello italiano il tesseramento di atleti stranieri.

Il Real Madrid affronta ora per il titolo europeo, la finale, la squadra cecoslovacca dello Spartak Brno.

IL LUNEDI' DI PASQUA AD AVIGLIANA

Moto-collaudo iridato

Sullo stesso circuito figura in programma per il 7 giugno il campionato mondiale di cross - Abilità di piloti, tutti in netto progresso - Qualche miglioramento necessario

Se dobbiamo considerare la gara di motocross disputata lunedì sul rinnovato campo di Avigliana come prova generale del campionato mondiale del 7 giugno, occorre riconoscere che, sotto l'aspetto organizzativo, non ha del tutto soddisfatto. Senza dubbio positivo è risultato invece il comportamento dei piloti, i quali, su un terreno particolarmente difficile, hanno dato prova di notevole bravura. Anche il nuovo tracciato si è rivelato abbastanza idoneo; nonostante fosse ridotto ad un pantano per la pioggia, decuplicando le difficoltà dei piloti, ha consentito il regolare svolgimento della gara.

Naturalmente, dopo questo collaudo si potranno fare ancora dei ritocchi per migliorare il percorso; per esempio, sarà indispensabile eliminare il doppio sentiero sul lato destro della tribuna, per evitare gravi pericoli di collisioni. E' necessario perciò allargare sul quel tratto ottenendo una unica pista, oppure sopprimere il secondo sentiero affiancato, in modo che i concorrenti siano obbligati a passare tutti dallo stesso posto.

Dell'annunciato « starter » meccanico abbiamo visto solo un fosso coperto da alcune tavole. Se ne parlerà quindi alla prossima gara; speriamo! Ottima la sistemazione dei « boxes », ma i piloti hanno giustamente lamentato la mancanza dell'acqua, di cui non possono fare a meno. Trattandosi di un campo permanente che deve ospitare una prova mondiale, occorre aggiungere che con la modifica del percorso la tribuna dei cronometristi e della stampa si trova ora in una posizione sfavorevole per seguire la gara. Poco felice ci è parsa anche l'idea di trasformare in tribuna « volante » il pianale di un camion. La tribunetta più esistente può essere sufficiente; basterebbe disporla in modo da poter vedere bene il passaggio dei corridori, ed evitare la solita confusione di intralci!

La vittoria di Ostoroo ha confermato l'eccezionale classe del pilota aviglianese. Il quale si è destreggiato con rara bravura sullo strato di fango che rendeva difficilissimo il controllo della moto. Se quel terreno massacrante ha permesso chiari i progressi dei piloti e la resistenza dei loro mezzi meccanici. Solo pochi anni fa un percorso pesante come quello di Avigliana, ben pochi sarebbero giunti al termine della gara; lunedì abbiamo invece visto quasi il 50 per cento dei concorrenti giungere al traguardo senza eccessivi distacchi.

Oltre a Cuccia, che è senza dubbio uno dei migliori, quest'anno appaiono in ascesa Suppo e Reviglio che istanco sempre per le prime posizioni, senza contare la matricola della Fiamma d'Oro, Toat, che con una moto da 300 cc. ha tenuto testa ai più forti specialisti assicurandosi un brillante secondo posto. Continuando di questo passo Toat finirà per oscurare la fama di Angelini, anche questa volta rimasto a gara per pochi giri a causa di noie meccaniche. Sfortunato pure Soletti, bloccato da noie all'accensione. Degli altri merita sottolineare i miglioramenti di Valentini, Bianco e dei fratelli Moretti.

Domenico Allegratti

Ostoroo dopo la gara: una vera maschera di fango

IL RALLYE SCI-ALPINISTICO DELLA MAUTINO

Ha vinto lo Sci Cai Aosta

Ventitrè squadre sono convenute da ogni parte d'Italia per partecipare al Rallye sci-alpinistico dello Ski Club Torino. C'erano rappresentanze di Milano, di Brescia, di Varallo, di Aosta, di Sesto S. Giovanni, di Rivoli e perfino di Roma, oltre a quelle di Torino. Dovevano essere della partita anche due pattuglie austriache, ma all'ultimo momento capirono che la manifestazione non era pane per i loro denti e non si presentarono.

In sostanza, tra concorrenti ed organizzatori — quasi ottimi sciatori dell'esercito — sessanta e più persone attraversarono letteralmente sabato sera di marzo la capanna Mautino. Una cosa mai vista.

Domenica 29, con un tempo splendido, si disputò la prima tappa del Rallye, che richiedeva a tutti i concorrenti un'altra natura e una preparazione da alta montagna. Ben 18 squadre su 23 riuscirono a raggiungere i 3493 metri della Punta Mercantaira e, di queste, undici compirono l'intero percorso nel tempo fissato di 7 ore e mezza.

Lunedì il tempo cambiava radicalmente: non più sole ma nevischio e una nebbia fittissima che non lasciava vedere al di là di una decina di metri. In queste condizioni gli organizzatori rinunciavano alla seconda tappa, per far disputare soltanto la già prevista gara di discesa in cordata, sul Col Begino al Lago Nero. Primeggiava la pattuglia dello Ski Cai Aosta che compiva il percorso in 9'01" battendo di pochi secondi il Fior di Roccia di Milano (1ª squadra).

Effettuati i complicati calcoli risultava vincitrice del « Rallye della Mautino », con punti 322, la squadra dello S. C. Aosta formata da Guarda e Vigna. Seguivano distanziate di pochissime frazioni di punto Fior di Roccia (Onesti e Sambonet), Cai Sesto S. Giovanni, Fior di Roccia quarta squadra, Uget Ski di Brescia, Fior di Roccia (2ª squadra), Folgore di Bormio, Cai Torino ed altre. In tutto ventitrè pattuglie.

a. m.

Bocce a Vercelli

VERCELLI, giovedì sera.

Tutti i migliori bocciofili italiani (tra cui i campioni del mondo) prenderanno parte domenica a Vercelli alla Coppa Città di Vercelli in coppia categoria Cl, al Trofeo Michelangelo Furas (a coppia categoria A) e al Trofeo Giuseppe Bosco (individuale categoria B).

Riservata ai giovani discesisti

Finalissima a Ponte di Legno

Domenica prossima a Ponte di Legno — Passo del Tonale — verrà disputata la finalissima del secondo « Gran Premio Corriere dei Piccoli », manifestazione conclusiva di un ciclo di gare svolte sotto l'egida dell'organizzazione Alcon Moretti. A questa finale, che può essere considerata la vera e propria campionaria italiana in miniatura, prenderanno parte duecento concorrenti selezionati da sei competizioni svoltesi a Piova di Cadore, Sestola, Pejo, Frabosa Soprana, Campoggio e Cervinia.

I partecipanti suddivisi in categorie si cimenteranno in uno slalom gigante e tra gli iscritti figurano anche alcuni dei « controllati » juniores. L'età dei giovani sciatori, che rappresenteranno quarantasette Sci Clubs, varia dai 9 ai 16 anni.

LA SCHEDINA DEL TOTIP

2-1 NAPOLI (Agnano), Gran Premio della Lotteria, I batteria (trotto; L. 4.000.000, metri 1640; 7 partenti). Il confronto — in questa come nelle altre batterie del gran premio — è estremamente incerto per il grande valore di tutti i concorrenti; tuttavia un pronostico non può scordarsi di Tercel (gr. 2) e di Orbiter (gr. 1).

1-2 NAPOLI (Agnano), Gran Premio della Lotteria, II batteria (trotto; L. 4.000.000, metri 1640; 7 partenti). In questa seconda « manche » è favorito d'obbligo il grande Nike Hanover (gr. 1). Fra gli altri notiamo Nixon (gr. 2), per la grande prova offerta a Tacino.

2-1 NAPOLI (Agnano), Gran Premio della Lotteria, III batteria (trotto; L. 4.000.000, metri 1640; 7 partenti). I due soggetti che meritano di essere preferiti sono, nonostante il valore degli avversari, Elaine Rudney (gr. 2) e Hurst Hanover (gr. 1).

1-2 MONTECATINI (Ippodromo), Premio Pesca (trotto; L. 500.000, m. 1640; 6 partenti). Gara aperta, in cui notiamo i nomi di Thunder (gr. 1) e di Biondo (gr. 2).

1-7 MILANO (San Siro), Premio Inverno (galoppo; L. 710.000, m. 1800; 11 partenti). Sono Qua (gr. 5) si pone in evidenza; anche Gisano (gr. 2) è base in corsa.

2-X ROMA (Capannelle), Premio Vermino (galoppo; L. 710.000, m. 1600; 9 partenti). Modesti concorrenti e forme assai incerte; outlanno Campanini (gr. 2) e Taymir (gr. X).

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE

1 trapano a mano, con doppio riduttore, 2 diverse velocità con mandrino, perforazione nell'acciaio 15 mm.
1 rettificatrice con guaina elastica, con disco a smerigliare di alluminio con impianto di smerigliatrice per trapani per metallo
1 manovella, giro 12", automatico solido
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio forgiato, serie completa
2 chiavi fisse a tubo, serie completa
1 perno per forare
1 cacciavite per ogni esigenza
1 tenaglia per lavori idraulici, regolabile in 5 misure
1 tenaglia combinata con tagliafili
1 tagliatubo con 3 rotelle
1 sega fine
1 sega a telaio
1 seghetto a punta per metallo
1 seghetto a punta per legno
1 sega per alberi
1 martello meccanico per sega
1 cesello
1 martello in materiale leggero con manico
1 martello per esplosivi da materiale resistente
36 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 5 punte intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappezzi, rivestimenti di pavimenti, cuoi, ecc.
1 punteruolo
2 portaserrature
1 scalpello
7 diversi cacciavite in acciaio forgiato
1 minimo spazio in plastica con guarnizione in schiuma per cacciavite

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, si prenda quindi ci sole 190 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della scorta di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. NITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sarnerstrasse 483 Germania Occidentale

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica a Torino si gioca di nuovo per lo scudetto

Juventus - Milan senza Sivori

La decisione a Monzeglio

Verrà il turno di Bercellino?

Il più giovane dei due fratelli, se scenderà in campo, vestirà la maglia numero 9, con Nenè mezz'ala - Da Costa e Zigoni rappresentano le altre soluzioni - Il rientro di Sacco

Bercellino II

Juventus sempre in difficoltà! Potrebbe essere questo l'amaro slogan applicabile alla squadra bianconera nella travagliata stagione '63-'64. Dopo la difficile settimana che ha preceduto la trasferta di Mantova, Monzeglio dovrà opporre al Milan una squadra rimaneggiata per le defezioni fortunate di Sivori e Leoncini: il primo infortunato, il secondo squalificato per due turni. E' senza dubbio una situazione poco felice che contribuisce ad aumentare la difficoltà di un incontro la cui importanza è superfluo sottolineare.

Fino a ieri pomeriggio Monzeglio ha sperato di recuperare Omar Sivori. Lo stesso atleta, pur sofferente per il riacutizzarsi dello stiramento muscolare al bicipite femorale sinistro che già gli aveva impedito di giocare a Mantova, aveva rimandato al pomeriggio il proprio decisivo anziché allenarsi in mattinata con gli altri bianconeri. Alla presenza del d. t. Monzeglio e del medico sociale dott. Sgarbi, Sivori ha collaudato le proprie condizioni. Insieme con alcuni giovani della De Martino, guidati da Rabitti, il «capitano» ha compiuto alcuni giri di campo in scioltezza, senza forzare. Poi ha iniziato una serie di esercizi atletici aumentando progressivamente il ritmo. E' stato sufficiente un movimento brusco a farlo desistere dal proposito di continuare. «Ci rinuncio» ha mormorato quasi a denti stretti.

Dopo, negli spogliatoi, ha dichiarato che, per questa settimana, non intende proseguire gli allenamenti e inizierà gradualmente l'attività a partire da lunedì prossimo. Approfittando della sosta per la partita internazionale avrà il tempo per ritornare in buone condizioni fisiche accettabili e rientrare in squadra nella trasferta a Messina. Difficilmente Sivori sarà in grado di giocare mercoledì prossimo a Leeds contro la squadra di John Charles.

Richiesto di un parere sull'incontro fra Juventus e Milan, Sivori ha commentato: «Anche se i miei compagni giocheranno con una formazione tutta rabberciata potranno tenere testa ai fortissimi avversari; perlomeno son certo che non si arrabbieranno alle prime difficoltà. Mi dispiace di non poter partecipare al confronto, e penso che non assisterò neppure dalla tribuna, mi emozione troppo!».

Oltre alla sostituzione di Sivori, Monzeglio dovrà pensare a quella di Leoncini che è stato squalificato per due turni in seguito alla espulsione di domenica scorsa a Mantova. La direzione juventina ha annunciato il ricorso con procedura d'urgenza, reclamo che potrà soltanto ridurre a non annullare la sanzione. Nel ruolo di mediano sinistro dovrebbe essere impiegato Sacco mentre per la maglia numero dieci sono in ballottaggio tre atleti: si tratta di Da Costa, Zigoni e Bercellino II. L'ex atalantino, per la sua esperienza, gode dei maggiori favori anche se Zigoni, impiegato nel suo ruolo naturale, potrebbe rendere più di quanto non ha fatto da centravanti. Non è neppure da escludersi l'ipotesi dell'accordo in serie A del giovane Silvino Bercellino II, rientrato da Maastrik dove con la nazionale juniores ha partecipato al torneo Uefa; il ragazzo giocherebbe nel ruolo di centravanti con lo spostamento di Nenè ad interno sinistro.

Monzeglio e Rabitti oggi pomeriggio opporranno i titolari alla «De Martino» per la partita di allenamento infrasettimanale e cercheranno di trarre utili indicazioni per lo schieramento da opporre ai rossoneri. Non parteciperanno alla gara Salvadore e Menichelli rientrati ieri sera da Coverciano dopo l'allenamento azzurro. Domani i bianconeri dopo l'allenamento azzurro concluderanno l'attività settimanale ed in serata si trasferiranno con un giorno di anticipo nel ritiro collinare della «Pinata».

b. b.

Bazzo: a lui toccherà di sostituire Leoncini (F. Motsio)

Liedholm vuol continuare una serie positiva

Rossoneri "esportazione" (sette punti in 4 trasferte)

La formazione non è ancora stata decisa, per l'incertezza sulla disponibilità di Mora, infortunatosi ieri nell'allenamento azzurro - Ritorna tra i pali il portiere Ghezzi - Qualche preoccupazione per Dino Sani

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Il duello tra l'Inter ed il Bologna, reso più vibrante nella vicenda del «doping», ha messo un po' in ombre le aspirazioni e le possibilità rossonere, tuttora più che valide. Sono nel giusto Viani e Liedholm quando sostengono che nonostante tutta la lotta per il primato interessa ancora tre squadre ed è aperta a qualsiasi conclusione.

L'assenza di Cernigliaro, la promozione di Liedholm alla prima squadra e le maggiori responsabilità attribuite a Viani non hanno allontanato il Milan dalla zona del primato. *Che la manovra sia quella dei tempi migliori, davvero non si può affermare; Sani, che ha già predisposto il suo ritorno in Brasile al termine della stagione calcistica con propositi di ritiro, è distante dalla normale efficienza; ha bisogno di giocare per spesa e, come lui, altri rossoneri, Amarildo e Mora, ad esempio, non riescono a soddisfare. Mora, per di più, si è fatto male durante l'allenamento azzurro sostenuto ieri allo stadio fiorentino e forse non potrà giocare. Domenica sacra, contro i gagliardi ma incompleti vicentini, il successo di misura (Altafini ha però mancato all'ultimo minuto un calcio di rigore) è venuto ad interrompere la sconfortante serie dei pareggi e delle sconfitte che in due mesi aveva reso ostico il terreno di San Siro. La positiva trasferta, con sette punti conquistati in quattro partite, erano valse a mantenere a galla la squadra nonostante che, come dicevamo, nonostante le molte ombre, sia riecheggiando sistematicamente il rendimento ed il morale dei momenti più propizi.*

L'allenamento sostenuto *ieri a Milanello è stato effettuato a ranghi ridotti: Trapattoni, affaticato, aveva ottenuto dal commissario unico Fabbri il permesso di rientrare in sede, ma Lodetti, Mora, Rivera e Trebbi erano impegnati a Firenze. Liedholm ha spiegato che, persistendo l'indisponibilità di David che tornerà soltanto sabato da Madonna di Campiglio, la formazione da mettere in campo contro la Juventus a Torino dovrebbe essere ancora quella di domenica scorsa, con la sola variante del ritorno di Ghezzi a guardia della porta. Nel pomeriggio di oggi, la consueta partita di addestramento, dalla quale saranno esentati i rossoneri allenatisi ieri per la nazionale, fornirà i primi lumi necessari, anche per quanto concerne l'eventuale sostituzione dell'estrema destra titolare.*

«*La Juventus mi sembra in ripresa, dopo la recente crisi — ha detto Liedholm — ma penso che i nostri quattro uomini di punta siano in grado di svolgere il gioco più redditizio, con una scambio continuo e calcolato di posizioni e di funzioni. E' una tattica che, nelle partite esterne, ha dato finora* ottimi *frutti*».

Domenica sacra, a S. Siro, furono assenziati i desideri di Amarildo, il quale si sente indotto a stringere sovente verso il centro; ma l'ex-attaccante del Botafogo è ancora alla ricerca di se stesso, specialmente in fatto di continuità, ed i tecnici rossoneri sperano che la primavera stimoli il sospirato risveglio. In base al programma tracciato da Viani e Liedholm, il collaudo definitivo dello schieramento rossonero si avrà domani: soprattutto le condizioni di Mora (disturbi al ginocchio sinistro), di Sani (forte contusione a un polso) e di Ghezzi (botta al ginocchio sinistro) destano qualche apprensione.

L'assenza, come già accennato, è però quella di confermare la formazione che ha battuto il Vicenza, col ritorno del portiere Ghezzi, Altafini, Rivera, Amarildo e Mora (ammesso che quest'ultimo, come sembra probabile, guarisca in tempo) assumeranno in campo a turno le vesti di suggeritori e di goleadors.

Leo Cattini

Il portiere Ghezzi

Gli emiliani lottano per non retrocedere

Il Torino va a Ferrara: un campo che scotta

Il Torino sarà impegnato domenica prossima a Ferrara in una partita assai difficile e non potrà nemmeno sperare di migliorare la propria formazione migliore. La Spal con una serie di risultati negativi è retrocessa in classifica al terz'ultimo posto, seppure alla pari con Sampdoria e Messina, e non può logicamente perdere il confronto casalingo senza veder pregiudicate le proprie possibilità di salvezza.

Per una partita d'attacco come quella imposta dai ferraresi, il Torino può opporre la sua valida difesa, purchè per una volta si trovi una formazione soddisfacente. Gli infortuni di queste ultime settimane hanno colpito un po' tutti i difensori, tant'è vero che dei quattro terzini disponibili l'unica in perfetta efficienza è Tomeazzi: gli verrà affiancato Scesa che dovrebbe riprendersi in tempo per domenica, mentre in porta verrà confermato Reginato, se Vieri non sarà in grado di riprendere il suo posto.

Anche in mediana sono previsti parecchi cambiamenti; Fossati sembra lasciare Lancioni, ed in tal caso Renato giocherebbe da libero, e Puja discenderebbe nuovamente mediano d'attacco. In prima linea non dovrebbero esserci variazioni, poichè anche Peiró si è prontamente ripreso dall'infortunio di inizio settimana.

La Spal conferma il giovane Capello

Ferrara, giovedì sera.

Nel campo periferico di Mirabello la Spal ha ieri sostenuto la consueta partitella di mezza settimana schierando alcuni elementi contro difensori. Dalla seduta di allenamento, il presidente Mazza doveva trarre indicazioni per la formazione che domenica dovrà affrontare il Torino. Però, al termine, nonostante sul campo si sia visto qualcosa di buono, il tecnico spallino non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato a confermare in prima linea il giovane Fabio Capello (figliolo anche il prossimo giugno), il quale ha acceduto con discreto successo domenica scorsa contro la Sampdoria; per il resto, buio assoluto.

Con l'infortunio toccato al mediano Riva, indubbiamente la Spal ha battuto ogni record. Non come quell'anno in seguito terminerà è stato bersagliato dagli infortuni che, con pazienza assegnirai, hanno colpito un po' tutti i suoi effettivi. Per Riva sembrava si trattasse di una distorsione subita dopo l'incontro, ma purtroppo ieri lo stopper biancazzurro è stato operato al menisco e per lui il campionato è finito.

Nonostante questa perdita Riva non appaiono negli ultimi incontri come l'elemento più in forma della Spal, la compagine estense può ancora risolvere il problema dell'interale di prima battuta, mentre rimangono in sospeso ben tre rivali del quintetto di punta: le due all e la mezzala sinistra sono le spine nel cuore del presidente Mazza.

Se domenica potrà ricaricare Novelli, reduce da un intervento chirurgico alla caviglia destra, il problema dell'estremo si potrà anche risolvere, così come quello dell'interno, se Sani non risentirà dello strappo all'inguine.

Primo nella «Flèche Brabançonne»

La sorpresa di Pambianco

Bruxelles, giovedì sera.

La *Flèche Brabançonne*, la prima classica belga, è stata vinta da un italiano, Arnaldo Pambianco. Dopo undici anni dal successo di Lucetto Petrucci (la Parigi-Bruxelles del 1953, è la prima volta che un nostro corridore riesce ad affermarsi in una gara disputata in Belgio.

L'affermazione di Pambianco è stata inaspettata alla vigilia per la scarsa considerazione di cui godevano i soli quattro italiani allineati al via (Mealli, Balzini e Adorni e lo stesso Pambianco correvano da isolati senza nemmeno la macchina della Casa) sia per il numero in cui si è determinata l'azione decisiva. A dieci chilometri dall'arrivo, dopo 165 chilometri di strada lastricata a pavé, Pambianco era l'unico fra gli italiani ad occupare una buona posizione alle spalle di un gruppetto di tre corridori, in fuga da circa tre ore: erano rimasti in gamba quelli che precedevano in testa, tre belgi, Brandts e Zilverberg, ed un olandese Peter Post, ma non meno bravi erano quelli che inseguivano con quanti di punta quali il campione del mondo Beheyt, Planckaert, Daems, Molenaers.

A otto chilometri dall'arrivo dal gruppetto di testa cedevano Zilverberg e Brandts e contemporaneamente ma gli inseguitori scattava Pambianco. Con un crescendo impressionante, «Gabanin» staccava tutti i compagni, saltava Zilverberg e Brandts, superava senza permettergli di oggiungerlo anche Post. Dietro in caccia era frenetica e dopo il primo momento di sorpresa l'inseguimento era ben organizzato: il gruppo riprendeva i tre della fuga, si avvicinava sempre più all'italiano solo in testa, ma non riusciva a colmare quel divario di una decina di metri nemmeno con Molenaers, secondo arrivato.

Nell'ordine dietro ai primi due finivano Van Schilla, Hermans, Beheyt, Gilbert Desmet, Monty, Daems, Planckaert e Jongen.

Sarà l'avversario di Tomasoni sul ring di Torino

E' arrivato Floyd Mc Coy

Fisico imponente ed aspetto vivace: il negro ha l'aria di un tipo disinvolto e simpatico - Undicesimo di una famiglia di diciotto fratelli, ha già sette figli, tutti al di sotto dei nove anni

Floyd Mc Coy in scherzosa guardia con due piccoli torinesi appassionati di boxe

Gli organizzatori della manifestazione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport hanno fatto praticamente appena in tempo ad annunciare l'ingaggio dell'americano Floyd Mc Coy come avversario del peso massimo Tomasoni, che già si era visti arrivare a Torino il pugile di New York. Floyd Mc Coy, un negro dal fisico imponente e dall'aria vivace, era stato raggiunto dall'offerta degli organizzatori della G.B.C. martedì alle 18, ora italiana, proprio mentre stava lasciando la palestra, dopo il quotidiano allenamento, per dirigersi a casa. Mc Coy non ha fatto altro che munirsi del passaporto e il suo valigie con gli indumenti, è salutato su un taxi che lo ha condotto all'aeroporto «La Guardia» ed il primo «quadrigetto» per l'Italia lo ha depositato alla Malpensa fort mattina alle 11,30. Nel pomeriggio Floyd era già a Torino, docile alla richiesta dei fotografi e dei giornalisti.

Oggi alle 14 Mc Coy sosterrà una breve seduta di allenamento nella palestra del Cral Barosi in via Foligno 106: poco lavoro, tanto per sgranchire i muscoli dopo il viaggio, chè il negro si dice perfettamente preparato, non avendo interrotto gli allenamenti dopo il «match» vinto ai punti dodici giorni fa a Miami contro Dave Russell.

Floyd Mc Coy gode fama di buon pugile in America ed è anche un curioso personaggio. E' infatti l'undicesimo di una famiglia di diciotto fratelli ed è agli pure ben avviato... nella campagna demografica: ha infatti sette figli (tutti al disotto dei nove anni), il che è già un bel record per un tipo di ventisei anni appena. Il negro mantiene la sua numerosa famiglia oltre che con il pugilato, anche con il suo impiego alla direzione del traffico del comune di New York. Chi ne ha consigliato il mestiere al procuratore Branchini, parla di Mc Coy come di un pugile solido e combattivo, destinato a far bella figura in Italia.

Piero Tomasoni e gli altri protagonisti della riunione di domani sera giungeranno a Torino entro la giornata di oggi. Fortunato Manca, che difenderà contro Nanci il titolo italiano dei pesi welters, ha fatto sapere da Alessandria che il rinvio di una settimana gli ha consentito di eliminare ogni preoccupazione per il peso, tanto da dargli la convinzione di poter offrire al pubblico torinese una bianca vittoria al termine di un combattimento spettacolare.

Né la caratteristica della spettacolo dovrebbe mancare negli altri quattro incontri che completano il cartellone: i «coloniali» Mastrolia e Prisco faranno tremare il ring con i loro duecento chilogrammi complessivi, l'argentino Ernesto Martinesa avrà nel toscano Mario Sitri una validissima spalla, mentre il peso leggero torinese Armando Scorda chiederà alla spagnola Martinez il «nulla osta» per puntare a traguardi più ambiziosi. La apertura della serata, alle 20,45, Raffaele Simbula, un peso mosca sardo cui molti pronosticano la successione di Burruni, si presenterà ai torinesi per la prima volta affrontando il romano Lepagna.

g. pig.

L'Alessandria si prepara ad ospitare il Varese

ALESSANDRIA, giov. sera.

La squadra grigia, dopo il punto attenuto a Napoli, si sta ora allenando per l'incontro casalingo di domenica col Varese. Fuori ritorno Vanara, assistita la dura squalifica, mentre difficilmente sarà possibile riesperare Cesana e Fara, tuttora ad Angui ave si stanno sottoponendo ad una cura di fanghi. Pertanto si prevedono pochi mutamenti nella formazione.

Segue dalla pagina 7

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Gravela

di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Maria ed Enrico con la moglie Maria e la piccola Silvia, la sorella Maria e Cigs. i fratelli Giovanni e Giuseppe con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 3 aprile alle ore 9. Torino, via Scalzo 2.

— 2 aprile 1964.

Si uniscono nel triste annuncio la zia Rina, Maria con il marito Carlo, la cognata Carmela e Maricucia col marito Aldo.

Piangono la scomparsa del caro

Zio Lillo

i nipoti:
Pino e Donatella
Michi e Stella
Gigi e Maria
Mauri e Claudia
Carlo e Vilma
Gianni
Ilva ed Eva.

— Torino, 2 aprile 1964.

Francesco, Jolanda e Luigi Cavalli partecipano al dolore della famiglia Gravela per la morte di

Pasquale Gravela

— Torino, 2 aprile 1964.

La Ditta CO.M.A. annuncia il decesso del suo Titolare

Cav. Pasquale Gravela

— Torino, 2 aprile 1964.

Con profondo dolore si uniscono al lutto della famiglia i carissimi amici:
Paolo Barello
Antonio Bodo
Attilio Benzi
Alberto Cappa
Nanni Cappa
Clemente Comello
Minuccia Comello Massone
Carlo Cravero
Armando Scala
Carlo Sereno Regis
Bruno Versello

e rispettive famiglie per la perdita del caro

Lillo

— Torino, 2 aprile 1964.

Dirigenti e Maestranze della Officine Meccaniche Benevento partecipano al grande dolore del Sig. Giuseppe Gravela per la scomparsa del fratello

Pasquale

— Torino, 1° aprile 1964.

Stabilimento Benevento e famiglia si uniscono al dolore per la perdita del compianto

Pasquale Gravela

— Torino, 1° aprile 1964.

Giovanni Ferrari
Walter Cittario
Antonia Morello

partecipano al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del fratello

Pasquale Gravela

— Torino, 1° aprile 1964.

I fratelli Cave partecipano al lutto della Ditta Costa per la perdita del suo titolare compianto Sig.

Pasquale Gravela

— Torino, 1° aprile 1964.

Il Direttore dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università di Torino professor G. F. De Gentoni, gli Assistenti ed il Personale, si associano al dolore del dott. Enrico Gravela per la perdita del

Padre

— Torino, 1° aprile 1964.

Condomini, Inquilini e Amministratore di via Sabina 3 prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Sig.

Pasquale Gravela

— Torino, 1° aprile 1964.

E' mancato ai suoi cari

Sebastiano Bono
(Mario)

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia, Teresa con il marito Michele Vergnano e figli; Ada con il marito Renato Cabiano e figlia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Santena 5, ospedale Mollinette.

— Torino, 2 aprile 1964.

Il Personale Ditta Teresa Vergnano prende parte al lutto.

Line Martra con i figli Giorgio, Anna-Maria e le loro famiglie prendono viva parte al grave lutto della famiglie Vergnano e Cabiano.

Elda e Carlo Revilacqua prendono viva parte al lutto della Signora Teresa Vergnano.

— Moncalieri, 2 aprile 1964.

Amministratori, Dirigenti, Impiegati e Operai della S.p.A. Paglieri & Provenzale partecipano vivamente al lutto della Famiglia per la morte del Signor

Sebastiano Bono

che fu per molti anni valente ed apprezzato Capo Officina della Società.

— Torino, 1° aprile 1964.

La famiglia Richini partecipa al dolore di Gina ed Ada per la morte del Papà

Sebastiano Bono

— Torino, 2 aprile 1964.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Pia Musso Rosso

Angosciati lo annunciano: il marito Giovanni, la figlia Milli ved. Bevilacqua, il figlio Enrico con la moglie Giulia e l'adorato nipotino Giacomino, la sorella Dada ved. Perusatti col figlio Giorgio e consorte, la cognata Francesca Beracchi ved. Musso, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Eugenio Vosnino per le assidue cure prestate; alle infermiere Norma Capodagli e Rosita Renna per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 3 aprile alle ore 10,30 partendo da corso Re Umberto 21 bis.

— Torino, 1° aprile 1964.

Prendono parte al dolore della famiglie Perusatti Musso per la perdita della signora

Pia Musso

le famiglie Bottonelca, Callean, Hüpsi, Martina, Negardi, Melisso, Morando, Pignat, Sacco.

— Torino, 2 aprile 1964.

Lunedì 30 marzo è mancato ai suoi cari

Giuseppina Tiboldo

Ai funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Rosina ved. Canova col figlio Enrico il fratello Alfredo Garbarino con la moglie Clara e parenti tutti.

— Torino, 2 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore di Alfredo i cognati Tonio e Pina Palma coi figli Lita, Clara, Micky; la cognata Mary Rullino.

La C.I.S. prende viva parte al dolore dell'Ing. Alfredo Garbarino per la scomparsa della sorella Sig.na

Pina Tiboldo

— Torino, 2 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Keale e Fogge profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di cordoglio tributate al loro caro

Gigi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, porgono un vivo ringraziamento a quanti si presenza, con scritti, partecipazioni, fiori, vessilli e rappresentanze vollero onorarne la cara memoria. Un particolare grazie all'Ill.mo Sig. Presidente della Giunta Provinciale, all'Ill.mo Sig. Sindaco, alle Magistrature, alle Autorità rappresentanti gli Enti cittadini, al Collegio Notarile di Asti, alle Amministrazioni del Civico Ospedale e dell'Ortopedico Provinciale della Consolata, alla Croce Verde di Asti, all'ECA, agli istituti ed Opere Pie, ai Colleghi tutti, amici e conoscenti che vollero essere loro vicini nella tristissima ora. Un particolare grazie pure all'Ill.mo Sig. Sindaco e alla cittadinanza di San Damiano d'Asti che numerose volle di presenza con espressioni di cordoglio rendere omaggio al Caro Estinto. Un particolare grazie ancora ai Medici curanti Dott. Prof. Ettore Debenedetti, Dott. Prof. Carlo Corrado, Dott. Carlo e Dott. Pier Luigi Satco Bolto. A tutti assicurano le più profonda gratitudine e riconoscenza.

— Asti, 1° aprile 1964.

Recentemente è mancato

Giovanni Gramaglia

Generale degli Alpini

Lasciando nel dolore la sorella Pina e parenti tutti, i funerali avranno luogo venerdì 3 corr. alle ore 8,30 partendo da via Madame Cristina 44. Indi la cara Salma proseguirà per Guarene per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore di Maria il 3 maggio alle ore 8.

— Torino, 1° aprile 1964.

I cugini Pasquale e Valentino sinceramente addolorati prendono viva parte al dolore di Giuseppina.

Addolorati partecipano i cugini Mestorini, Moretti e Calsa.

Piangono con Pina la scomparsa del caro

GENERALE

Giovanni Gramaglia

gli amici e loro famiglie:
Attilio e Tina Ami
Carlo Anfossi
Teresa Barrella e Italo
Felice Bardelli
Enrico Bertolotti
Carlo Casali
Giovanni e Luigino De Gentoni
Mario Gemichelis
Carlo Forno
Marisa Faino
Camillo Gaschino
Alfonso Gaschino
Alberto Gischino
Luigi Gatti
Alfredo Gramaglia
Della Maruzza e Mamma
Aldo Orsini
Mario Pastoris
Silvio Profumo
Giovanni Pronello
Orsola Rizzano
Franco Risso
Leopoldo Romanello
Gigi Secco
Sandro Tedeschi.

— Torino, 1° aprile 1964.

La Direzione, il Segretario Rambone, i Soci del Circolo Ufficiali di Presidio annunciano l'improvvisa scomparsa del loro ex Direttore

GENERALE

Giovanni Gramaglia

pluridecorato al valor militare

e partecipano al dolore della sorella.

— Torino, 1° aprile 1964.

Gli amici del Circolo Ufficiali di Presidio si associano al dolore della Signorina Giuseppina per la perdita del fratello

GENERALE

Giovanni Gramaglia

Carlo Biancotti
Benedetto Bruni
Diego Brusi
Giuseppe Cattano
Mario Carruti
Ugo Corx
Mario d'Adda
Enrico Fiacchino
Mario Gaitasso
Achille Ghiesi
Gerardo Ingnolli
Salvatore Lisi
Luigi Nenna
Carlo Vittorio Musso
Pier Alessandro Piola
Gaetano Pozo
Carlo Polani
Giorgio Rovasco.

— Torino, 2 aprile 1964.

Il prof. Fusari e famiglia partecipano al dolore di Giuseppina, profondamente commossi per la perdita dell'amico

GENERALE

Giovanni Gramaglia

— Torino, 2 aprile 1964.

Il Col. Lancaro piange la perdita dell'amico fraterno.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Gallo

di anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Florentina Gallo, i figli Mario con la consorte Teresa Perroglia e Franco con la consorte Rosanna Massolo i nipotini Ezio, Elena e Paolo che tanto amavano la sorella, il fratello, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Umberto Marsala per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 14,30 partendo da via Giobert 17, frazione Regina Margherita, Collegno, indi la cara salma sarà trasportata a Madonna della Grazie, S. Stefano Roero (Cuneo). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 31 marzo 1964.

Domenico, Umberto Mascolo e famiglie, prendono affettuosa parte al vivo dolore del genero e cognato per la immatura perdita del carissimo

Papà

— Moncalieri, 31 marzo 1964.

Le famiglie Pedercolo e Zaglan partecipano vivamente al dolore del nipote dott. Franco Gallo per la perdita del

Padre

— Torino, 31 marzo 1964.

Direzione e Personale della Casa Alpervino Torino partecipano al dolore del dottor Franco Gallo per la scomparsa del padre

Giusto Gallo

— Torino, 1° aprile 1964.

La Soc. p. Az. Lancia & C. - Fabbrica Automobili - Torino prende viva parte al dolore che ha colpito il suo capo ufficio Mario Gallo per la perdita del padre

Giusto Gallo

— Torino, 1° aprile 1964.

Direttore, Dirigenti e Rappresentanti della Stabilimento di Torino della S.p.A. Lancia & C. partecipano al dolore del sig. Mario Gallo per la perdita del padre

Giusto Gallo

— Torino, 1° aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Antonio Moritano

d'anni 72

Lo annunciano il fratello, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 2 ore 16 da strada Cicala 14 (Villa Roppolo).

— Moncalieri, 2 aprile 1964.

La famiglie Briscarello Gallino partecipa al dolore della famiglia Moritano per la scomparsa dello

Zio Antonio

— Moncalieri, 2 aprile 1964.

Dottor Michele Gazzano e Luciana partecipano al dolore dell'amico Cesare Moritano e famiglia.

Munita dei conforti religiosi e serenamente spirata

Ernestina Durando
in Perona

di anni 55

Angosciati ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, i figli Piergiorgio con la moglie Silvana Greenelli e bimba Valeria, Mario con la moglie Franca Passo, Lidia con la moglie Lidia Romolo Trafiglietti e bimbo Rocco, Emilia, la nipotina Lucia e famiglia, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Matteotti 35.

— Cumiana, 1° aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia Bolla per la perdita immatura dell'amico

Beppo

Ulisse De Carlo e famiglia, Achille Carelli e famiglia.

— Torino, 1° aprile 1964.

I liberi torinesi prendono parte al lutto degli amici Ermanno e Franco Avvico per la morte della mamma Signora

Caterina Avvico

— Torino, 1° aprile 1964.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico dott. Ing. Renato Della Ferrera per la dipartita del padre

COMM.

Giovanni Della Ferrera

— Torino, 1° aprile 1964.

Continua a pagina 1

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 11)

CAPO piazzista abile vendita prodotti largo consumo, con provata introduzione cerca anche importanza nazionale. Si offrono condizioni economiche vantaggiose e rimborso spese. Età 27-35 anni. Studenti esclusi. Rispondere manoscritto precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, pretese, referenze. Casella 323-T Stp Milano. 22090

PROPAGANDISTA medicinali esperto, residente Novara e Vercelli, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medici città e province Novara e Vercelli. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese a « Pubblicità Stampa 227 — Milano ».

SOCIETA' affermati prodotti largo consumo, ricerca abili agenti età 30-40 anni veramente introdotti drogherie. A sicuranti ideali oltre vantaggiose provvigioni viene assicurato anche forte rimborso spese, risposta manoscritta precisando studi compiuti, attività svolta, patente auto propria, pretese, referenze. Casella 323 T Stp. Milano. 22092

SOCIETA' editoriale potenziando organizzazione vendite rateale edizioni tecniche, scientifiche, letterarie, enciclopediche, assume esperti agenti, subagenti, produttori zona Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia; possibilità carriera, inquadramento sindacale, assistenza, auto, ottima retribuzione. Manoscritto « Pubblicità Stampa 218 — Torino ».

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-162.

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 321-549, 534-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

SORVEGLIANZE, INDAGINI PREMATRIMONIALI, INFORMAZIONI. MASSIMA SEGRETEZZA. INFORM. TELEFONI 644-178, 528-851.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli locati, facilitazioni, assicurazioni. Finalese, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-263, 279-926.

A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, espropriazione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44, PERMUTE RATEAZIONI. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MONELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 83. TEL. 237-217, 277-989.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissima 600, 1100 d'ogni tipo, Appia I-II-III, Flavia. Permute rateazioni. Corso Rosselli 11.

ABARTH 500 e normali, Panhard, R 8, 500 Corlasco, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200 1500 usate con garanzia. Presentazioni Volkswagen. Pastorino, Sebastopoli 227. O944

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuova seminuova assortimento vetture ritirate permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-581. O999

ABBIAMO Volkswagen, Appia, 1300, 500, 600, 103. Facilitiamo, permutiamo. Po 43. O165

ABBIAMO 600, Dauphine, 103 '58, R 4L, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 467-193. O187

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagando contanti. Galliari 11. O141

AFFARONI 1100 D station, 1100 sportivi, 1100 sedine, 1100/103 vendonsi permutansi. Cso Moncalieri 19.

ALL'AUTOSALONE Ausois, S. Maurizio 80, telef. 877-253, Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O598

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'ITALCAR, corso Unione Sovietica 83. Mostra dell'usato, assortimento vetture Ford, Taunus 17, Consul 315, Prefect, Anglia, 12 M T.S. Garantite reali 3. Massime rateazioni senza cambiali. Telefonare 500-836.

APPIE, 103, 500, 600, Bianchine, altre occasioni. Autoagenzia, Galliari 11. O141

ASSICURATE il vostro acquisto. Ford Ateufo garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibilità salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, Taunus, Simca 1000, Giulietta. Via Bertolla 133.

AUTOAGENZIA Canale, Crocevia 3, telefono 774-226. Appia II-III 62, 1500 L, commerciale, Giulietta sprint, Giulia, 500 Vignale, palmino seminuove, 500, 500 '60.

AUTOCARRI, autocarri, novità assolute Matador 10 qt., 13 qt., 16 qt. Prove, dimostrazioni. Ferrucci 80-82.

AUTOMOBILISTI, diagnosi tecnica elettronica messa punto carburatori accensioni agenzia Volkswagen. Antonio Cecchi 27. Telefono 279-951.

AUTOMOBILISTI, sempre all'Autosalone di corso Rosselli 11, troverete le migliori occasioni per comperare vendere cambiare vostra automobile disponendo di un vasto assortimento auto ogni tipo e qualità, massima garanzia, serietà, Lunghe rateazioni. 21604

AUTONOLEGGI Daihatsu Jaguar 32, 1500, 1300, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 775-985.

AUTONOLEGGIANSI al « Medusino » nuove 1300, 1100 H, 850 D, 500 D. Telefonare 276-931. O962

AUTORIMESSA vende conto clienti 900, 600, 103, eventuale permuta con scooter o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTORIMESSA via Gioberti 17, vende permuta rateizza massime garanzie. Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1300, 600, 500, Pulmini, Giardiniere. Corso Palermo 65, telefono 233-992.

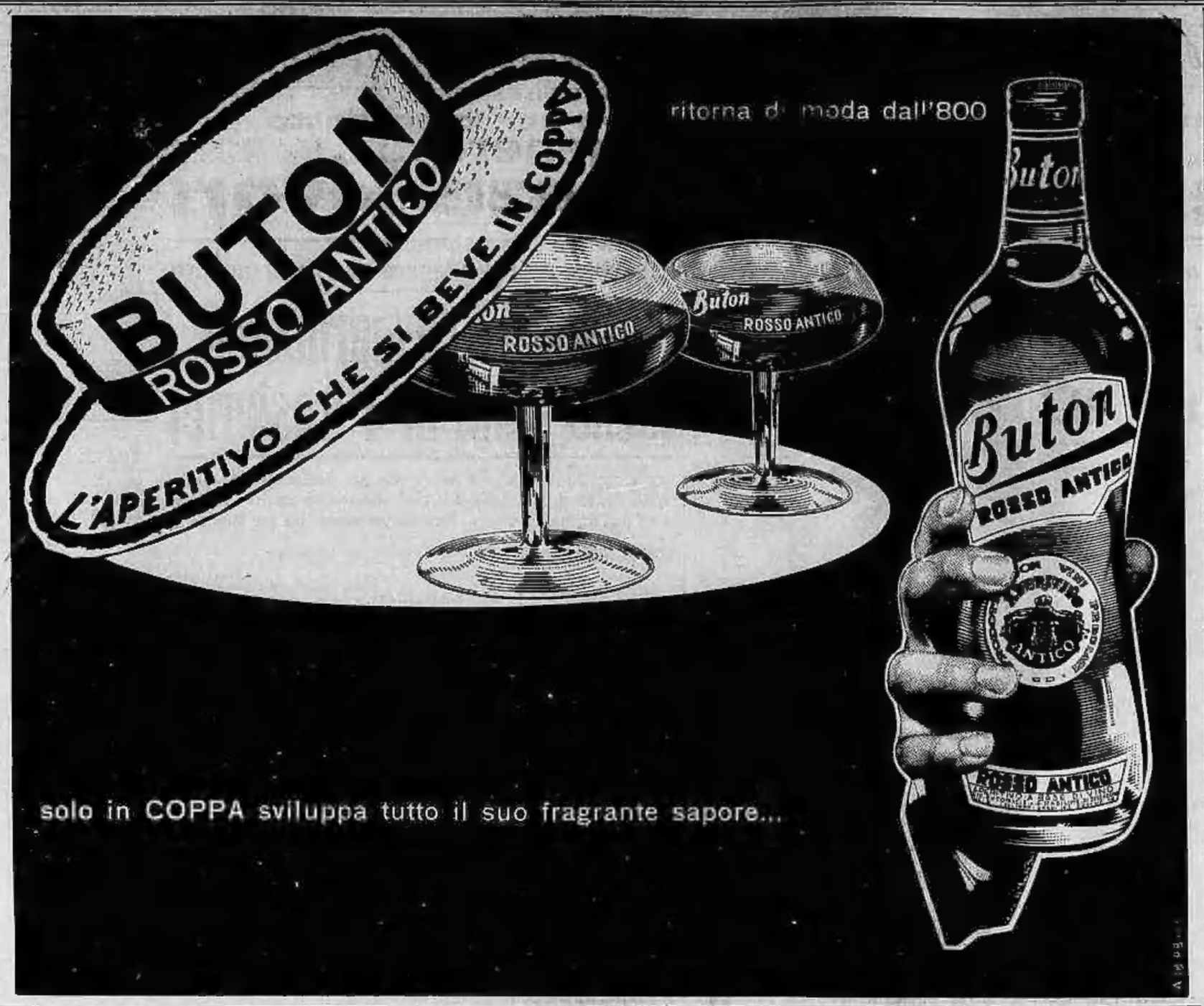
BELVEDERE metallica pulita revisionata 220.000, ottima 900 250.000 Telefonare 483-975. A35007

BOGGETTI, via Madama Cristina 58, telefono 80-819, camera vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELA, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vende Bassotto. Telefonare 20-207.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati e nuovo con garanzia, con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N 6R, 643 N 6R 3 assi, 642 T, 950 N lungo, 640 N, 626, 615, superleonus, Tigrotti, Leoncini, Esatau 8 e mezzo, tutti i tipi di rimorchi, cabs Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con relito scaverore. Carrara, telefono 051-479, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino.

COMPERIAMO vendiamo prenotative permettiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 18.



CAMPAGNOLE originali, 1100 giardiniere speciali, autocarri Lucenti, lunghi, ribaltabili, Raffaello 18, telefono 583-870. O138

CITROEN DS 19 1961 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 39.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 385-973.

E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. RITIRO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O750

COMPRERei macchina Fiat 1100 familiare o multipla in permuta nostri nuovi. Telefonare 284-895.

CONTANTI fintantoché autoveicoli, impiegati, ecc. Colinei, XX Settembre 17, telefono 511-597. O228

FAMILIARE 1300-1963 come nuova occasionissima 840.000. Corso Moncalieri 19. O23

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, lussuose. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

HILLMAN 875, 18 km, litro prove, permute, rateazioni. Molina Concessionario, Svizzera 10, tel. 772-694.

FIAT-SAVA Commissionaria Sadar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800; 2300; lunghe rateazioni, esaltante.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Tepolino; Belvedere; 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FRASSATI Commissionario Lancia Torino, corso Turati 12 (già Unione Sovietica) assortimento Beadella usati in perfetto ordine: cabinati, tre assi, ribaltabili. A925

JEEP Jepponi GMC Chevrolet Ford Dodge Sama Pavesi vendo. Telefonare 890-709. A34347

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

INNOCENTI Austin A 40 berline, condizioni perfette 310 lire permute, dilazionazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telef. 547-173; Unione Sovietica 22, telef. 587-000; Siracusa 40, telef. 386-851. O705

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6, telefono 364-503. Servizio Abarth. Assistenza riparazioni, prenotazioni vetture nuove, vasto assortimento usato Lancia: Appia II serie '58-'59, Appia II '59-'60-'61-'62; Appia coupé, Flavia coupé '62-'63, Fiaminia coupé radio vetri elettrici come nuova, Appia III lusso, Flavia berlina '62, B 20 '59, B 24, Fiat 1500 sport '62, 1500 berline, Giulietta TI '61, Alfa 1900 super, Ford Taunus '62. O135

INNOCENTI Morris 1963, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche, muta dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 386-851. O705

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O756

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE IN VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LIQUIDIAMO metano installazioni garantite, revisione sidutori. Marmorelli 80, telefono 552-109.

MAZDA vetturetta giapponese cc. 360 come nuova vende. Tel. 500-638.

MERCATO Veicoli d'occasione: 500 giardiniera, Dauphine, R 4L, 1100-103, R 8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia sprint. Via Francesco da Paola 46, Telefono 547-209. O137

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MONCENISIO corso Abruzzi 10, telefono 647-485, Appia I-II-III, Flavia, Aurelia B 24, Giulietta TI, sprint, spider, Fulvia. O848

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500. FAMILIARI. MULTIPLE. GIARDINETTE. TOPOLINI. 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44, O755

OPEL Kadett, Rekord, consegne immediate, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Interzar, via Ventimiglia 168, tel. 670-100.

PANHARD 1961-1962 garantite vendite Commissionaria Panhard Citroen, telef. 758-283, 759-816. O591

PRIVATO vende 600 ultime e giardiniera. Visibile via Barotti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissima. Visibili via Barotti 35, Moretti. O879

RATEALMENTE 500, 190.000; 103-'58, 420.000; 1200, 580.000; 1300-'62, 750.000; 500 assortimento. Telefonare 20-805. O938

VOLKSWAGEN semestrale come nuova ultima occasione vendesi. Corso Moncalieri 19. O23

RENAULT R.4L, R.6, PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

ROULOTTE Roller consegna immediata, tutti i modelli, dilazioni permute, usato, noleggio Centro Piemontese Roulottes. Tel. 644-076 Moncalieri.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seat, corso Racconigi 141, tel. 338-727. Mostra mercati autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SIMCA 1300, Ariana, DKW, Break Citroen, Porsche, Volkswagen, Appia II, 1100 familiari, 1300, 1500, 1100, 500, 500, furgoni 600 all'Autosalone Monticone, Petrarca 8, telefonare 851-301. O30

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 83, TELEFONI 237-717, 277-989.

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO LOCAUTO LOVERA CORSO PESCHIERA 242, TEL. 780-438, 783-821. O883

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341, Telef. 796-410.

VOLETE cambiare la vostra Vespa con auto: Cavalieri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 385-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN boccate rivaro compro, permuto con nuovo od usato, servizio Kasko carrozzeria autorizzata della casa Pastorino, Mongineverro 122/C. O844

VOLKSWAGEN prende iniziative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grassi, Saluzzo 29.

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-880. O943

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Berio, Carlo Alberto 43, telef. 522-975. O686

VOLTURIAMO 500, 6400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogenzia, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BMW, DKW nuove, occasioni, Guzzi Airone, Gilera 300, altre occasioni. Via S. Anselmo 28. 22069

CICLOMOTORE Vivi vendite rateazioni assistenza ricambi. Avis, corso Vercelli 84, telefono 851-843.

LAMBRETTA Cavalo cambiamo vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 28, tel. 876-865.

LAMBRETTA nuovissimi modelli rateazioni occasionissime, Agenzia Benco, piazzetta Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 469-742.

OCCASIONI 125 Ferrari, Gilera, Maserati Gobbiano, 150, Vespa Gilera Lambretta 175 Motobi, Verneg, 200 Mondial DKW, 350 NSU, 500 Saturno BSA, facilitazioni, Bonelous 2.

VENDESI barca lancia Ondina corredata motore Johnson 2 C.V. Telefonare 351-694. O927

VESPA, Ape, procuriamo patente, rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 78, telefono 230-071.

VESPA Ape prenotazioni cambi rateazioni occasioni procuriamo patente. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPE nuovi motocarri maggiorati, cambi, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantina, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A.A. ACQUISTA acquistiamo qualsiasi marca, rimanenze negozi e ditte. Telefonare 732-244.

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-340. O391

A. SOPET, via Guerini 4, anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

A 12.000 in più acquisti metallici utili negozi magazzini inoltre banchi lavoro. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934

ACQUISTA mobili moderni blocchi merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefonare 483-182.

AL Mobilificio Urvesi, via Garibaldi 28 (Grugliasco) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALL'ENTE Aste Liquidazioni. Cinque 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 28 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti. Passalacqua 6, telefono 521-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Reglne 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, tinche sedie tutte per la casa, ritiro mobili usati. Formaggiari, via Lanino 9 angolo via Coltolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE Fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 67.000, cucine 32.000, Lagrange 25 (cartile), Principe Amedeo 11. O1103

BARBONCINI nani bianchi e tori medi, bassotti, boxer, pastori tedeschi, vendonsi. Telefonare 43-665.

CAMERA pranzo inglese come nuove grandezza causa spazio. Tel. 720-723.

CUCCIOLI purissima razza pastore tedesco cuccioli vendonsi. Telefonare mattino 681-129. O658

DIVANO due poltrone, studio metallico, mobili vari, occasione vendesi. Telefonare 720-723.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superpiù silenziose fantasiosissimi. Guarnero, Monte di Pietà 18.

MAGLIAIE Nicole Jatex, maggiore produzione! Mecarizziamo rapidamente vostre macchine (anche domiciliio) garanzia facilitazioni. Cesarei, S. Quintino 4, telefono 53-368.

MAGLIERISTI Super Costel, la più moderna, più perfetta, sempre oltre duecento punti dimostrabili. Disegnatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizzione qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerva, Consolata 5, telefono 40-324. O275

MOBILI Cantù fusso a comuni prezzi al fabbrico, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassaforte, varie espozioni, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O290?

MOBILIFICIO Capra, assortimento cucine, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. 20650

MOBILIFICIO Crap 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overi, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, fianco Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Isolgllo 74, Rupio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 185.000 sala grande inglese 170.000. Telefonare 852-295 293-359. O681

PIUMA d'oca e di gallina tinte scuro. Telefon. 485-440, 483-137.

PRIVATO acquista piccolo vecchio scrivanio, mobile vetrina, argentaria, cristalli, scaramanzie, quadri. Telefonare 588-057. A35627

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazioni mobiletti, motorini. Agenzie, Gioberti 1. O986

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 588-883.

TELEVISORI nuovi causa revisione negozio vendo sempre realizzo. Telefonare 873-520. O158

TRASLOCO vendo sala pranzo moderna. Telefonare 555-247 ore pasti.

per una più elevata sensibilità nella ricezione del II canale (UHF) è stata studiata questa nuova valvola PC88 a griglia "quadro", a bassissimo coefficiente-rumore. Brevetto internazionale Philips.

...E ADESSO PER VOI SONO IN VIGORE I RIBASSI DEL NUOVO **PREZZO SOCIALE PHILIPS**

19TI 240/01 - tipo Sassari
Televisore 19" 'Bonded' a 110°
21 valvole + 10 diodi
regolazione automatica dell'immagine, del sincronismo e della sintonia
2 altoparlanti
L. 175.000
Prezzo netto e fisso

23TI 250 - tipo Brescia
Televisore 23" 'Bonded' a 110°
18 valvole + 5 diodi
regolazione combinata volume e tono
altoparlante ad alta impedenza
L. 182.000
Prezzo netto e fisso

23TI 260 - tipo Trento
Televisore 23" 'Bonded' a 110°
21 valvole + 10 diodi
regolazione automatica dell'immagine, del sincronismo e della sintonia
2 altoparlanti
L. 204.000
Prezzo netto e fisso

ACQUISTATE PIÚ VALORE CON UN APPARECCHIO **PHILIPS**
RADIO • TV • ELETTRODOMESTICI

ULTIME NOTIZIE

La visita del capo sovietico in Ungheria

Sabato il «grande attacco» di Kruscev agli avversari cinesi

Prenderà la parola nella Piazza degli Eroi di Budapest durante una manifestazione ufficiale - Saranno presenti anche i delegati dei «partiti comunisti fratelli» - E' forse imminente una rottura completa con Pechino

Nostro servizio particolare

Budapest, giovedì sera.

Dopo il discorso improvvisato (ma fino a che punto certe esplosioni del premier sovietico siano improntate a dove cominci la regia nessuno sa per certo) durante la visita alla fabbrica di lampadine «Tungsram», Nikita Kruscev prosegue oggi i colloqui con Janos Kadar e con le altre personalità magiare. Le dichiarazioni che egli ha fatto ieri agli operai di fronte ai quali egli ha criticato «certe persone che si definiscono comunisti e marx-leninisti e parlano molto di rivoluzione e rivoluzionari», hanno confermato quanto si prevedeva, che difficilmente il premier sovietico avrebbe potuto continuare a tacere di fronte all'ondata di accuse che vengono ormai dalla Cina popolare contro di lui e contro la sua politica di «pacifica coesistenza».

Egli non ha fatto il nome della Cina, ma non ce n'era bisogno. Ancora una volta Kruscev ha fatto ricorso al suo sistema preferito, che consiste nell'approfittare di una riunione, di un ricevimento, di un pranzo per improvvisare, o dare l'impressione di improvvisare, dichiarazioni dalle quali si possa stabilire quale è il suo punto di vista, quale l'intenzione. Ieri è stato fatto in ungherese ai cinquemila operai un suo discorso nel quale egli esortava a una maggiore e migliore produzione, perchè «se la produttività dei paesi socialisti sarà inferiore a quella dei paesi capitalisti, non avanzeremo verso il socialismo e la vittoria sul capitalismo». Fra gli applausi dei lavoratori egli ha poi detto che nella vita non c'è solo la rivoluzione, che ne occorrono «un buon piatto di "gulasch", dei buoni libri e una buona casa e degli spettacoli; e che se Lenin avesse promesso ai contadini o agli operai russi solo quanto certuni che si dicono comunisti propugnano oggi non sarebbe rimasto loro che da grattarsi la testa in preda a perplessità.

Kruscev ha parlato in termini piani, con un tono che si addiceva alla circostanza. Adesso gli osservatori si chiedono che cosa egli riservi per il discorso di sabato in piazza degli Eroi, ch'egli pronuncerà (si afferma negli ambienti informati) durante le cerimonie celebrative del diciannovesimo anniversario della liberazione dell'Ungheria. Si sculare anche l'attesa degli arrivi delle delegazioni che rappresenteranno i «paesi fratelli»; la possibilità di una non formale riunione di capi comunisti, cui verrebbero fatte informazioni sull'andamento dei colloqui magiaro-sovietici rimane aperta.

Che Kruscev e Kadar stiano discutendo fra l'altro sulla disputa ideologica con Pechino sembra dubbio, e dopo le chiare manifestazioni della assemblea di Budapest con il Cremlino si è del parere che i colloqui riguardino, sotto questo aspetto, non più i rapporti fra i due Paesi ma l'atteggiamento che il «campo socialista» dovrà assumere nei confronti della Cina Popolare. Si dice che Mikita Kruscev stia predisponendo lo show down con Mao Tse-tung, che abbia ormai perduto la pazienza e che stia aspettando solo il momento giusto.

Queste considerazioni scaturiscono anche dalle dichiarazioni fatte a Parigi questa settimana da Alexis Adjubei. Il genero di Kruscev e direttore delle Izvestia ha detto che l'atteggiamento passivo dell'Urss non durerà indefinitamente, e ha paragonato la polemica cino-sovietica a un incontro di pugilato. Considerata la pesantezza delle ultime critiche cinesi a Kruscev e la moderazione del Cremlino (alcuni osservatori) evidentemente Kruscev aspetta il momento giusto per colpire; e qualcuno pensa che aspetto di poter dare il pugno del k. o.

Si ritiene comunque che egli non intenda cedere al impulso alla tentazione di rispondere pesantemente a Pechino. I cinesi hanno, secondo un'opinione prevalente, calcolato in loro strategia nella speranza di poter poi additare l'Unione Sovietica quale responsabile di una rottura, a Kruscev cerca di manovrare più abilmente di Mao. Sta tastando il polso dei satelliti europei e dei partiti comunisti internazionali e vagliando la consistenza e l'influenza delle fazioni «cinesi» emerse in questi partiti.

Giulio Schmidt

Un ragazzo s'impicca per ripetere una scena vista alla televisione

Londra, giovedì sera.

Un ragazzo di 13 anni, Robert E. Haycock, è morto a Dudley, nel Worchestershire, in seguito ad un tentativo di ripetere una scena di impiccagione vista alla televisione. Il ragazzo, ha stabilito il medico legale, è morto per strangolamento. Due giorni fa Robert ed il suo fratello minore Stephen avevano visto alla televisione un «western» in cui alcuni cow-boys tentavano di impiccare un uomo accusato di rapina. Robert, mentre il fratello si allontanava dalla stanza ove giocavano, ha legato di ripetere la scena appendendosi ad un tubo di ferro con un filo ricoperto di plastica usato per la biancheria.

Il medico legale ha stabilito che nel tentativo di ripetere la scena, Robert è scivolato dalla sedia su cui poggiava i piedi, restando impiccato.

Avventuroso soggiorno sulla Costa Azzurra

Il genero di Kruscev rischia di cadere in mare

Adjubei s'era recato con la moglie in visita al «laboratorio oceanografico», vera e propria isola galleggiante ancorata al largo di Monaco - Le grosse ondate stavano per scaraventarlo in acqua, ma egli è riuscito a tenersi aggrappato alla scaletta del battello

Nostro servizio particolare

Nizza, giovedì sera.

Alexis Adjubei, genero di Kruscev, e la moglie Rada, che sono ospiti per qualche giorno dell'Associazione Franco-Urss, hanno rischiato ieri un bagno involontario. Recatisi a visitare il Museo oceanografico di Monaco, vi hanno incontrato il comandante Cousteau, che ha loro proposto di andare con lui a visitare la famosa «isola galleggiante», vero e proprio laboratorio marino ancorato al largo, a mezza via fra Monaco e la Corsica. Adjubei, che fa questo viaggio in Francia «come giornalista», ha accettato con slancio, non prevedendo che il mare molto agitato avrebbe fatto dei cattivi scherzi.

Saliti a bordo dei «Pesce volante», l'aliscafo che nella stagione estiva fa il servizio turistico di trasporto fra Cannes e Sanremo, hanno preso il largo. Lungo il tragitto il mal di mare ha colto tutti i membri della spedizione, eccetto il solido redattore capo della *Izvestia* che l'associazione chiamerà giapponese tiene in questi giorni a Nagoya. Incuye ha diretto la «squadra» che ha realizzato le operazioni. Tutti e tre gli operati, ha detto, compiono buoni progressi, e due di loro hanno presocchè ripreso la normalità delle funzioni degli arti ricuciti al corpo.

Lo stesso gruppo di specialisti ha compiuto il 28 marzo il trapianto di un rene, innestando sull'organismo di un uomo un rene della moglie. Per questo intervento non si possono ancora esprimere giudizi, ha detto il dottor Inouye, ma le indicazioni sono confortanti.

«Killer» della banda Giuliano?

Arrestato in Val Chisone un «mafioso» connesso

Parosa Argentina, giov. sera.

(c. m.) Il trentanovenne Vincenzo Strava, già appartenente alla banda Giuliano e da parecchio tempo in domicilio coatto a Parosa Argentina, capitato in una camerata municipali a disposizione del Comune (essendo stato inviato in Val Chisone per motivi di salute dalla precedente residenza obbligata di Borgomanero (Ivrea) è stato improvvisamente trasferito stanotte.

Il Tribunale di Palermo non era mai riuscito ad appurare con precisione fino a qual punto egli avesse partecipato alla delittuosa attività della mafia: pareva fosse un bravissimo tiratore d'arma da fuoco, ma senza nessuna prova concreta o sicura a suo carico. Ora invece, nell'ambito della vasta operazione anti-mafia, sembra sia stata acclarata l'entità della sua partecipazione ad episodi «mafiosi», per cui il Procuratore della Repubblica di Palermo ha spiccato mandato di cattura nei suoi riguardi e alle 5 di stamane, sotto la pioggia, una camionetta della polizia l'ha prelevato, senza avere neppure preavvertito l'Arma dei carabinieri locale, per trasferirlo altrove, presumibilmente in Sicilia.

Rapinata da due banditi una mansarda nell'Oltrepò

Stradella, giovedì sera.

(*t. g.*) Un'audace rapina a mano armata è stata compiuta nell'Oltrepò Pavese da due meridionali dell'apparente età di 20-25 anni, in località Cascina Gaotti, nel comune di Borgo Priolo. Nell'ala di casa dell'agricoltore Antonio Draschi, di 60 anni, assente perché al mercato di Casteggio, giungevano in una moto rossa, due sconosciuti, che chiedevano alla moglie cinquantanovenne Gina Bianchi, in bicchiere d'acqua. Garbatamente la donna li invitava ad entrare, sennonché, appena varcata la soglia, i due l'aggredivano e mentre uno la minacciava con un coltello, l'altro le colpiva al capo con un bastone, facendola cadere al suolo tramortita.

Rimasti così padroni della situazione i due banditi rovistavano la casa per ogni dove, riuscendo ad impossessarsi di 130 mila lire in contanti, di alcuni monili d'oro e di un fucile da caccia Krupp, con relativa cartuccera contenente 33 cariche. Sulla scorta dei dati somatici forniti dalla vittima sono in corso indagini e battute per la cattura dei due responsabili.

Un padre, nel Brindisino

Trova due figli morti ed uno in fin di vita

Brindisi, giovedì sera.

Due giovani fratelli hanno perduto la vita in circostanze che non sono state ancora chiarite. Il fatto è avvenuto in un casolare, in contrada «Bitte Greco», nell'agro di Villa Castelli (Brindisi).

Stamane il contadino Leonardo Greco, entrato nella stanza dove dormivano i suoi tre figli, si è accorto che non davano più segni di vita. Alla sua grida disperate sono accorsi alcuni contadini i quali hanno constatato che Donato Greco, di 16 anni, e Gennaio, di 20, erano già morti; con un'auto Francesco Greco, di 22 anni, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Brindisi e ricoverato in stato comatoso.

La polizia sta indagando sulle cause che hanno provocato la sciagura.

Previste ancora piogge e nevicate al Nord

ROMA, giovedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse stamane alle 6,30 e valide per 24 ore:

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna, molto nuvoloso o coperto, con piogge e locali rovesci. Nevicate sui rilievi sopra i duemila metri. I fenomeni saranno più estesi e persistenti sulle regioni settentrionali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, molto nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

La signora Kruscev con la signora Kadar a Budapest

La moglie del primo ministro sovietico Kruscev con la signora Kadar, moglie del primo ministro ungherese, durante la visita a una fabbrica di lampadine a Budapest. Con esse una interprete (Tel. «Ansa»)

Tre miracolose operazioni

Una mano e due braccia ricuciti al corpo

Tokio, giovedì sera.

Una «equipe» di chirurghi nipponici è riuscita a riattaccare con felice esito una mano e due braccia; gli interventi risalgono allo scorso ottobre, e i pazienti non hanno mostrato alcun sfavorevole segno negativo degli audaci «restauri».

Delle operazioni ha dato notizia il dott. Takayuki Inouye, dell'Università municipale di Osaka, in una relazione al congresso che l'associazione chirurgica giapponese tiene in questi giorni a Nagoya. Inouye ha diretto la «squadra» che ha realizzato le operazioni. Tutti e tre gli operati, ha detto, compiono buoni progressi, e due di loro hanno pressochè ripreso la normalità delle funzioni degli arti ricuciti al corpo.

Lo stesso gruppo di specialisti ha compiuto il 28 marzo il trapianto di un rene, innestando sull'organismo di un uomo un rene della moglie. Per questo intervento non si possono ancora esprimere giudizi, ha detto il dottor Inouye, ma le indicazioni sono confortanti.

Mobilitati polizia e carabinieri

Sparita a Roma una fiala radioattiva

Il pericolosissimo materiale è stato sottratto a una clinica - Controllati tutti i centri di raccolta dei rifiuti

Roma, giovedì sera.

La Questura di Roma ha diramato, attraverso i giornali cittadini, un appello per rinvenire un pericoloso flacone radioattivo scomparso ieri. Polizia e carabinieri sono già in allarme per recuperare la scatola di cartone di circa 30 centimetri di lato contenente la fialetta sparita misteriosamente dalla clinica «Villa Angela», al Lungotevere delle Armi.

La scomparsa del pericoloso involucro ha messo in subbuglio il personale della clinica, diretta dal prof. Sante Giancarelli, il quale in data 16 disposizioni perché venisse eseguito un immediato accertamento onde stabilire chi avesse rimosso dal laboratorio ove era custodita la famosa scatola. L'accertamento non ha dato esito e si è reso necessario allora l'intervento della polizia. Si vuole evitare che la fiala finisca nelle mani di qualche persona ignara che potrebbe riportare orrende menomazioni.

La polizia ed i carabinieri hanno compiuto un primo sommario sopralluogo nei principali centri di raccolta dei rifiuti mentre i vigili notturni hanno avuto il compito di controllare il contenuto di qualunque involucro le cui caratteristiche corrispondano a quello contenente il materiale radioattivo, che potrebbe essere stato abbandonato all'angolo di qualche strada. All'opera di ricerca hanno preso parte anche pattuglie di vigili urbani. La ripartizione della nettezza urbana del Comune ha dato precise disposizioni agli operai addetti alla raccolta dei rifiuti perchè controllino minuziosamente tutti i recipienti. Sui lati della scatola sparita sono applicate etichette a simboli (nuvolette attraversate da saette) destinati a richiamare l'attenzione sulla pericolosità del contenuto.

Il radio, tipo «131», è contenuto in una fialetta di dieci centimetri cubici ed ha l'intensità di 50 «millicurie». La fialetta è racchiusa in un contenitore di piombo a sua volta protetto da un altro involucro di piombo, destinato ad eliminare le radiazioni. Il contenitore di piombo è racchiuso in un barattolo di alluminio alto dieci centimetri e largo otto, protetto ulteriormente da altro materiale antiurto ed isolante collocato nella scatola di cartone, che fu spedita giovedì scorso al centro diagnostico della clinica «Villa Angela» per l'accertamento delle disfunzioni tiroidee.

Il materiale è pericolosissimo: se ingerito può provocare la distruzione della tiroide, degli organi della riproduzione e del midollo osseo. Per fortuna, la sua potenza si attenua con il trascorrere dei giorni ed essa oggi dovrebbe essere già notevolmente inferiore alla cinquanta «millicurie». Il radio del contenitore ha un valore commerciale che si aggira sulle 25-30 mila lire, quindi del tutto irrilevante: cosa che ha fatto escludere quasi del tutto l'ipotesi del furto.

Rimane in piedi la preoccupante eventualità che qualcuno, ignaro del pericolo cui va incontro, vinto dalla curiosità, manometta la serie degli involucri e rompa la fialetta. Per questo i giornali invitano stamane tutti i cittadini a segnalare alla polizia qualunque scatola sospetta, senza aprirla.

g. n.

Martedì prossimo il lancio da Cape Kennedy della capsula «Gemini»

CAPE KENNEDY, giovedì sera.

La Nasa ha precisato che il lancio della prima cabina spaziale «Gemini» senza equipaggio è fissata per le 11 (17 ora italiana) di martedì prossimo.

La Cgil ha voluto insistere: da stanotte statali in sciopero

(Segue dalla 1ª pagina)

rihadito l'impostazione data il 12 febbraio. E che era stata accolta anche dalla Cgil. Essa prevede questa ripartizione: cento miliardi per il 1964, 122 miliardi per il 1965, 123 miliardi per il 1966.

I cento miliardi del 1964 saranno destinati in linea di massima alla rivalutazione della tredicesima mensilità 1964, che si riferisce all'ammontare dei due assegni, temporaneo e integrativo, estesi anche al personale delle aziende autonome e ai pensionati. Il disegno di legge riguardante l'integrazione della tredicesima mensilità per il 1963 sarà presentato ed approvato al prossimo Consiglio dei ministri.

Per quanto riguarda i 260 miliardi da utilizzare negli anni 1965 e 1966 che dovrebbero servire al successivo risanatto del congelamento, il governo non pone pregiudiziali di sorta, ed è disposto ad utilizzarli secondo anche i diversi piani concordati coi sindacati. Ma i socialcomunisti della Cgil — con pure avevano ottenuto semplici obiezioni formali nell'ultimo incontro del 12 febbraio scorso — hanno ieri respinto la stessa proposta di allora come «insoddisfacente».

Cisl e Uil invece continueranno a trattare col governo probabilmente per una diversa e più organica impostazione sul come spendere i miliardi di posti a disposizione.

Dopo la lunga ed estenuante riunione di ieri, c'è stata la battaglia dei comunisti. Ve ne è stato uno della Cgil per riconfermare la sua insoddisfazione e il rigetto delle proposte governative; uno congiunto delle democratiche Cisl e Uil, per sciogliere le proprie responsabilità da quelle della Cgil; uno, infine, del Ministro della Riforma burocratica, per precisare come sono andate le cose nel corso della riunione.

Il ministro del Bilancio Giolitti ha poi voluto ribadire le posizioni governative erano irrevocabili e invalicabili. Uscendo dalla riunione egli ha detto: «*Il ministro del Tesoro, Colombo, ed io, abbiamo ribadito la nostra posizione; non è prevista altra riunione collegiale sulla base di quanto già acquisito con i lavori di stamane; i contatti proseguiranno con la sola partecipazione del ministro Preti*».

E siccome Giolitti rappresenta nel governo la parte socialista più «avanzata», è da escludere da parte del governo stesso un ripensamento (che farebbe scivolare la lira sul piano inclinato dell'inflazione).

La direttive sullo sciopero impartite dalla Cgil non sono affatto mutate. Come è noto, i ferrovieri dovrebbero iniziare l'astensione dal lavoro alle ore 21 di stasera; sono compresi, oltre il personale viaggiante e di stazione, anche gli assuntori e i lavoratori degli appalti; per quanto riguarda l'ora effettiva d'inizio dello sciopero, resta valido il criterio ormai in uso che prevede l'anticipo o il posticipo di un'ora, allo scopo di evitare le formale dei treni in stazioni non atte ad assicurare l'opportuna assistenza ai viaggiatori e ai mezzi di trazione; i treni a vapore saranno fermati in stazioni sedi di deposito o rimessa.

A loro volta i vari compartimenti ferroviari, nonostante la manovra vigilanza ai passaggi a livello, hanno predisposto l'effettuazione d'un servizio ferroviario ridotto e un programma di autoservizi sostitutivo dei treni: ad esempio, è stato garantito l'arrivo a Genova dei treni fino alla mezzanotte e così dicasi per Ancona, Firenze, Napoli e Perugia; sulle stesse linee si avranno treni nei giorni di domani e di sabato, che viaggeranno principalmente nelle ore diurne per evitare disagi e passaggi a livello incustoditi.

Lo sciopero della posta decorre dalle 24 di stasera e si concluderà alla mezzanotte di domani; salvo eccezione per il personale viaggiante che si asterrà dal lavoro in concomitanza con i ferrovieri. Come sempre saranno garantiti il servizio «salvezza vite umane» e il collegamento con le navi di piccolo e medio cabotaggio; per i traffici interni la decorrenza dello sciopero segue tempi analoghi a quelli delle Poste, ma saranno concordati in sede locale. Poichè una nuova intervista di Malagodi. «*L'economia italiana* — scrive il *leader* liberale — *non soffre di malattie organiche. Ha delle debolezze strutturali, che si combinavano a mezzo a che sono perfettamente guaribili. La crisi attuale è una febbre traumatica di origine politica. Se si insiste in una politica sbagliata, la crisi continuerà e perciò stesso si aggraverà*».

P. A. Pellecchia

Non attuano lo sciopero i macchinisti «autonomi»

ROMA, giovedì sera.

Il Sindacato autonomo del personale di macchina delle F.S. (Sma) ha diffuso un comunicato per confermare che non partecipa allo sciopero di 48 ore proclamato dalla Cgil, giudicandolo «nel l'attuale momento nazionale irresponsabile e senza nessuna prospettiva possibile».

«La Sma — aggiunge il comunicato — sollecita tuttavia al governo la procedura per attuare i benefici del congelamento a favore dei pensionati e per la tredicesima mensilità».

Preoccupazioni per Togliatti

Riunita stamane la direzione comunista

Roma, giovedì sera.

(*r. s.*) La direzione del partito comunista italiano, che si è riunita stamani alle Botteghe Oscure, discute — a quanto risulta — anche dello sciopero generale degli statali proclamato dalla Cgil.

Para che Togliatti, il quale proprio in questi giorni ha compiuto 71 anni, sarebbe preoccupato di un eventuale insuccesso dello sciopero. Di conseguenza l'apparato comunista avrebbe mobilitato per far riuscire la manifestazione. Ma ciò che più preoccupa Togliatti e gli altri dirigenti comunisti è la prospettiva di dovere, a più o meno breve scadenza, partecipare alla «scomunica» del comunismo cinese; richiesta da Mosca. Il che potrebbe far nascere in Italia un partito comunista di tipo cinese.

Segue dalla pagina 11

In Missina, il 30 marzo 1964, all'età di 84 anni, è salita al Cielo l'anima eletta di

Sara Anzà ved. Maiorca

Ne danno il doloroso annuncio, nel mesto ricordo del fratello Antonio (Buenos Aires), i figli Maria Vanda, Salvatore, Carlo, Renato, il genero, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

— Torino, 1° aprile 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F.I.A.T. Direzione Superiore Tecnica Autoveicoli si uniscono al dolore dell'ing. Salvatore Maiorca per la dipartita della sua carissima Mamma

N. D. Sara Maiorca

— Torino, 2 aprile 1964.

Piero Piccatti, Nino Isaia, Mario Boidi e tutti gli Assistenti dell'Istituto di Diritto Privato e Commerciale della Facoltà di Economia e Commercio prendono parte al dolore ed al lutto che ha colpito il Prof. Carlo Maiorca per la scomparsa della Mamma Sig.ra

Sara Anzà ved. Maiorca

— Torino, 1° aprile 1964.

I Compagni d'Arma del 3° Alpini Gen. Emilio Faldella
Alfredo Boccalatte
Aldo Giunta
Orazio Micozzi
Giuseppe Tola
Francesco Battistti
Vincenzo Olivero
Nino Bertoer
Felice Costanzo

partecipano al dolore dell'amico Dr. Renato Maiorca per la perdita della mamma Signora

Sara Maiorca Anzà

— Torino, 2 aprile 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Funzionari, i Dirigenti ed i Rappresentanti della «Cobelli» S.p.A. Prodotti Chimici Industriali e Speciali, unitamente alle loro Consorelle Consorzio Servizi Società, dott. Renato Maiorca, per la dipartita della madre signora

Sara Maiorca Anzà

— Milano, 1° aprile 1964.

Compagni si associano al dolore di Guido
Giorgio e Anna Reiser
Luigi e Elena Garey
Orazio Micozzi
Giuseppe e Mirka Castelli.

Pietro, Maruzza e Doris Sodda partecipano al dolore della famiglia Maiorca per la scomparsa della Signora

Sara Anzà ved. Maiorca

— Torino, 1° aprile 1964.

Il Preside, i Colleghi ed il Personale tutto della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, profondamente commossi partecipano al grave lutto del prof. avv. Carlo Maiorca, per la perdita della

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

Lina e Beppe Piano partecipano con commosso cordoglio alla immatura perdita del caro amico

Bruno Tessari

— Torino, 1° aprile 1964.

Partecipano al lutto gli Amici Unlversitari di Roberto.

La famiglia Ferro partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Tessari

— Torino, 2 aprile 1964.

La Ditta Ferri partecipa al lutto della famiglia nel rimpianto dello Scomparso.

Maurilia Gilodi partecipa al dolore di Ruby.

L'autista personale Adolfo Tessaro e signora partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Michele Tessiore
Aldina Tessiore

e il piccolo

Giacomo

— Torino, 2 aprile 1964.

L'Impresa Fipli Lavagna partecipa al lutto della famiglia Tessiore.

Partecipano al dolore per la tragica morte della

Famiglia Tessiore

Giovanni, Dosta, Natale Cena e Alicia Cagna.

— Torino, 2 aprile 1964.

L'Impresa Teppati Ignazio commossa partecipa al grande dolore della famiglia Tessiore - Demichel.

La famiglia Comm. Antonio Bassino e Sebastiano Cossu partecipano al dolore dei Famigliari per la tragica scomparsa dell'amico

Michele Tessiore e Famiglia

— Torino, 2 aprile 1964.

Dirigenti, funzionari ed impiegati della Soc. G. A. Alpina Fichet partecipano commossi al gravissimo lutto della Famiglia per la repentina immatura dipartita della signorina

Carla Perli

preziosa affezionata collaboratrice.

— Torino, 1° aprile 1964.

Edy Bocco e famiglia profondamente addolorati piangono l'immatura scomparsa dell'inseparabile amica

Carla

— Torino, 1° aprile 1964.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari, raggiungendo la Sua amata Maria il

Rag. Edmondo Parisi

Lo annunciano la sorella, i cognati, i nipoti ed i piccoli Marco e Roberto. I funerali avverranno venerdì 3 corrente alle ore 10,30 partendo da corso Peschiera 300; indi la cara Salma proseguirà per Borghetto.

— Torino, 1° aprile 1964.

E' ritornata serenamente a Dio l'anima eletta della Signorina

Marianna Taverna

La Piccola Casa della Divina Provvidenza e il Collegio «memore» e grata la ricorda sull'inseparabile preghiera. La sepoltura avrà luogo in Giaveno (Torino) venerdì 3 aprile alle ore 15 partendo da Villa Taverna.

— Giaveno, 1° aprile 1964.

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto! Sia benedetto il Nome del Signore». (Giobbe 1).

Clotilde Pero in Monti

Addolorati annunciano la sua dipartita il marito, la figlia, il genero, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Tristano Bianco. Funerali venerdì 3 ore 10,30 da via Mollo 14. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rocchetta Tanaro. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 aprile 1964.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Stabilimenti Produzioni Aeronautiche esprimono viva condoglianze al Rag. Mario Suriano per la dipartita del suo carissimo Babbo signor

Antonio Suriano

— Torino, 2 aprile 1964.

2-4-1950 2-4-1964

Nel 14° anno dalla dipartita di

Armando Cherner

la famiglia lo ricorda con immutato dolore e rimpianto.

— Torino, 2 aprile 1964.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto della Clinica Neuropsichiatrica universitaria di Torino partecipano al dolore della Segretaria della Clinica Sig.ra Ines Visetti per la perdita del padre Sig.

Tommaso Visetti

— Torino, 2 aprile 1964.

In Villar Perosa venerdì 3 aprile, 1° anniversario della morte del

Cav. Giacomo Pica

La famiglia nel ricordarlo ogni giorno lo ricorderà con una Messa in S. Antonio alle ore 17,15.

— Villar Perosa, 2 aprile 1964.

1963 1964

Felice Salza

La famiglia lo ricorda a quanti lo amarono. S. Messa 7 aprile ore 8,30, S. Alfonso.

— Torino, 2 aprile 1964.

Ieri si è conclusa, dopo dieci anni di sofferenze affrontate con religioso coraggio, la bella, cara e amara giovane vita della

Marchesa Casimira Orengo nata d'Incisa di Camerana

Ne danno l'annuncio il marito Vicedi col figli Cristina e Nicola ed il genero Sir Geremy Mostyn; la madre Cristina d'Incisa e il fratello Alberto; il suocero, la cognata, i cognati, i cugini ed i nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 alla Morgola di Ventimiglia.

La Morgola, di Ventimiglia.

— 2 aprile 1964.

La Direzione della Gilo S.p.A. partecipa al grave lutto del Marchese Pier Paolo Orengo per la scomparsa della moglie

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Torino, 1° aprile 1964.

Gino, Tilli e Barbara Revera
Giacomo e Nora Gazzurdo Mara
Felice e Giuliana Calleano
Gigi e Tea Giovannetti
Paul Perego
Felice Andreani

si uniscono al dolore dell'amico Vicedi per la scomparsa della moglie

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Torino, 1° aprile 1964.

Luisa Sacre con Tito e Dino partecipa addolorata alla improvvisa scomparsa della

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Torino, 1° aprile 1964.

Enrico De Gaiienal e famiglia partecipano alla dolorosa scomparsa della

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Alassio, 1° aprile 1964.

Federico De Gaiienal e famiglia partecipano al dolore del cugino Pier Paolo per la immatura scomparsa della moglie

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Alassio, 1° aprile 1964.

I Dirigenti e il Personale della INCOM - Centro Cinematografico e Televisivo partecipano al lutto del Dr. Vitali Orengo, agente per il Piemonte della Società, per la perdita della moglie

Marchesa Casimira Orengo d'Incisa di Camerana

— Roma, 1° aprile 1964.

E' mancata

Ester Landriscina nata Mercandino

Lo annunciano il marito Carlo, i figli Antonia con la moglie Gina, Dino con la moglie Rosina, il nipote Pier Carlo, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruno Vandelli, i funerali avranno luogo giovedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Villar 56. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Landriscina per la morte della cara

Esterina

le famiglie: Astarita, Colombero, Crevetto, Frezzato, Franza-Cottino, Palazzoni, Rossi, Serniotti, Trompeo, Ventorino, Zodarichio.

— Torino, 1° aprile 1964.

Valentino Mauro e famiglia prendono viva parte al dolore del carissimo amico Dott. Antonio Landriscina per la scomparsa della sua adorata

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

Francesco vivo parte al dolore della famiglia per la perdita della zia

Ester Landriscina

gli amici con le rispettive famiglie:
Giovanni Bertolotti
Alfredo Bertolotti
Giuseppe Bertolotti
Michelangelo Capello
Edoardo Matteda
Remigio Novero
Vittorio Novero
Ignazio Pellacero
Guido Prampolini
Luisa Roberchi
Giovanni Rosso
Giuseppe Svadovecchia
Fernando Verginone.

— Torino, 1° aprile 1964.

Gli amici Piero Osvaldo Fadini e famiglia, Anna, Camillo Bertolotti partecipano al dolore del Dottor Antonio Landriscina e famiglia per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 2 aprile 1964.

Gli amici del Dottore Antonio Landriscina: Bozza, Passatai Rodio Bella, Fene, partecipano al dolore della famiglia.

Giovanni Callea
Antonio e Paola Latino
Antonio e Donato Marchia

si uniscono al dolore dello zio e cugini per la scomparsa della cara zia

Ester Landriscina n. Mercandino

— Torino, 2 aprile 1964.

I Dott. Vandelli, Carpanelli, Bonichella e l'Infermiera partecipano vivamente al dolore del Dott. Landriscina per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

La prof. Marcella Pellatti partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia Bertaglio Ennio si unisce al dolore della famiglia Landriscina.

Si uniscono al dolore della famiglia Landriscina i Dipendenti delle ditte M.A.R.V.

E' mancata cristianamente

Rina Croce ved. Ubertallo

Addolorati ne annunciano i figli Adriano e Ivo con le rispettive famiglie, il fratello Lorenzo e famiglia e parenti tutti. I funerali seguiranno luogo giovedì 2 aprile alle ore 15.

— Castelnuovo, 31 marzo 1964.

Giovanni Favero prende viva parte al dolore del collaboratore Sig. Ivo Ubertallo per la perdita della

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

La S. p. C. Ferramenta Torinese e Dipendenti si associano al dolore del Sig. Ivo Ubertallo per la scomparsa della cara

Mamma

— Torino, 1° aprile 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Virginia Audisio ved. Avv. Trombano

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello Vittorio, la cognata Maria, nipoti, pronipoti e parenti. Funerali oggi 2 corr. ore 14,30 da corso Duca degli Abruzzi n. 30.

— Torino, 2 aprile 1964.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Casalato

L'annunciano a funerali avvenuti i figli, nipoti, nuora e generi.

— Torino, 31 marzo 1964.

Le famiglie Maiiletti Peneglio Missale partecipano al dolore della famiglia Fittavino-Giobellina per la perdita del caro papà

Costanzo Pittavino

— Torino, 1° aprile 1964.

La famiglia della compianta

MARCHESA

Maddalena d'Albertas-Mana

con immutato dolore La ricorda a quanti La ebbero cara. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa del SS. Angeli il giorno 2 aprile alle ore 10.

— Torino, 2 aprile 1964.

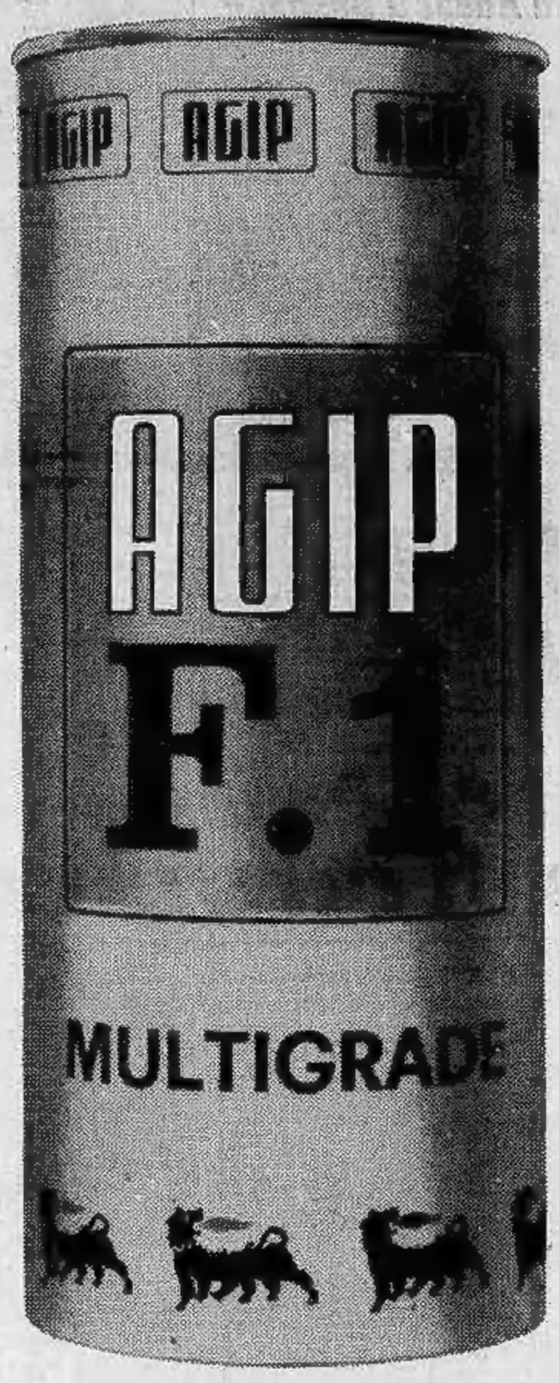
1953 1954

Rico Seffusatti

I suoi cari la ricordano con affetto. Messa odierna 4 ore 8 Piazza Strada.

— Torino, 2 aprile 1964.

UN ALTRO GRANDE PRIMATO DELL'AGIP



AGIP F.1

Dopo anni di studi nei Laboratori Riuniti Studi e Ricerche di Metanopoli, dopo esaurienti prove su 100 autovetture di 21 tipi diversi di produzione italiana ed estera, che hanno percorso oltre 4 milioni di Km. su strada, su pista e in città, nell'Europa del Nord, in Italia e nell'Africa settentrionale e centrale, l'AGIP ha messo a punto una vasta gamma di oli e grassi lubrificanti che compendiano tutti i risultati migliori conseguiti nel campo della lubrificazione. Al centro dell'interesse dei tecnici sta un olio, oggi senza rivali su piano mondiale:

AGIP F. 1 Multigrade SAE 10W/40

può essere impiegato in tutte le stagioni e in tutti i climi; soddisfa tutte le esigenze dei Costruttori e dei tecnici dei motori, ivi compresa quella del **massimo intervallo tra un cambio e l'altro.**

L'OLIO DAI SETTE PREGI

VISCOSO A CALDO SCORREVOLE A FREDDO DETERGENTE ANTICORROSIVO ANTIUSURANTE INALTERABILE ANTIRUGGINE